

RADIODORRIERE



Signorile



SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

L.E.P.I.T. BOLOGNA

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25

“L'Alta fedeltà”

CARATTERISTICA FONDAMENTALE DEL **TAUMANTE**

Il **TAUMANTE**, il classico ricevitore della «SERIE ALTA FEDELTA'», creato per la ricezione delle onde CORTE - MEDIE - LUNGHE, anche dalle più grandi distanze, oltrechè le già ben note caratteristiche: **Comando selettività - fedeltà - Circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato - dello schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni - e dall'avere il blocco di A. F. indipendente antimicrofonico, schermato, ha anche:**



Il TRIODO, a causa della sua bassa impedenza interna, carica energicamente l'altoparlante smorzando molte risonanze, inoltre dà una risposta uniforme con la frequenza senza l'uso di complicate e imperfette reti di compensazione. Il TRIODO di grande potenza è capace di sviluppare circa 4 Watt di potenza d'uscita indistorta. L'Altoparlante ad «ALTA FEDELTA'» ha un cono di grandi dimensioni e una sospensione elastica che permettono una piena riproduzione delle note basse, mentre la speciale costituzione del cono con ondulazioni elastiche e la bobina mobile leggerissime, permettono di raggiungere la riproduzione fedele di tutte le frequenze da 30 a 7000 c/s. L'incastellatura magnetica abbondantemente dimensionata e la forte eccitazione del campo, danno un elevato rendimento acustico oltre che una grande naturalezza nella riproduzione dovuta alla fedele riproduzione dell'attacco delle note (suoni transitori).

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

LA COMMEMORAZIONE DEI MORTI DI ADUA

PER volontà del Duce sull'Altare della Patria, la Nazione, rappresentata dai Prefetti, dai Federali, dai Podestà e dai fiore dei suoi soldati in pieno assetto di guerra, celebra per la prima volta, dopo quarant'anni, un solenne rito di suffragio per onorare i Morti di Adua. Rito di suffragio ed anche di esaltazione, poiché cadute le falsità inventate da livide fantasie straniere, come immonde brutture sotto il piccone demolitore della critica storica, la verità si presenta agli Italiani di Mussolini nella sua luce dolorosa ma gloriosa.

E' ormai accertato che se il generale Barattieri si decise ad attaccare il nemico muovendo su Adua, fu in seguito a concordanti informazioni, le quali poi risultarono completamente false, che il grosso dell'esercito italiano si era spostato verso Axum lasciando a Mariam Sciocollù solamente da venti a venticinque mila uomini.

Non dunque per ambizione personale e per invidia d'altrui il prode ma sfortunato comandante decise l'avanzata. Come è noto, l'ordine di operazioni e lo schizzo annesso erano topograficamente errati specie nei nomi delle località, tanto che il vero Chidane Meret si trova ad otto chilometri in linea d'aria a sud di quello segnato sullo schizzo. Purtroppo il col. dove doveva fermarsi la brigata Albertone, non si chiamava Chidane Meret, ma Erara, luogo non adatto all'occupazione difensiva di una brigata.

Così avvenne che 17.000 combattenti, dei quali circa 9.000 bianchi con 52 cannoni, si urtarono successivamente, frazionati in scaglioni, contro l'intero esercito sciocollù forte di almeno 90.000 guerrieri, con quarantadue cannoni e riserve di migliaia di disarmati pronti ad impugnare le armi dei caduti.

Fu una ecatombe gloriosa la nostra, ma costò enormi perdite al Negus che, dopo la battaglia, non solo non osò avanzare verso la agognata Asmara, ma si ritirò precipitosamente.

Quaranta giorni dopo Adua il generale Antonio Baldissera poteva puntare su Adigrat, attraverso le ampie pianure di Barachit e di Gullabà, in ordine chiuso, a divisioni affiancate, con quarantamila uomini, ottimamente armati e risolti a liberare l'eroico presidio comandato da Prestinari ed a vendicare i Caduti di Adua.

Riferisce in un dotto, recente studio il generale Carlo Rocca che Ras Alula, ritinandosi con la retroguardia ed osservando ammirato dalle lontane alture quell'imponente spettacolo di disciplina e di forza, scrisse a Ras Mangascia, figlio del Negus Giovanni: *Gli Italiani sono più numerosi delle stelle... Se essi fanno una marcia avanti e tu fanno due indietro; se essi ne fanno una a destra e tu fanno due a sinistra. Non potresti combattere con la speranza di vincerli. I soldati Italiani sono sempre i soldati di Dogati e chi li comanda è il generale Baldissera.*

Erano stati della stessa tempra dei soldati di Dogati anche quelli caduti ad Abba Garima che, per ignavia di governo, Baldissera non poté vendicare: Morti gloriosi e gli uni e gli altri onde a quelli di Adua si poteva estendere la magnifica epigrafe dettata da Giovanni Pascoli per i Cinquecento di De Cristoforis:

Tra deserti strani e fere montagne — non si scossero al tradimento — non temerono delle migliaia di nemici — bastare a vincere non poterono — a cedere non vollero pensare — morirono allineati al comando. Presentate le armi!

E' invaso dal soffio profetico, il poeta, che nelle ore gravi della Patria sempre si rivela vate, continua imperioso e severo:

Abbassate le bandiere, piegate le fronti — avanti alle loro tombe — avanti al loro esempio — le

fronti, le bandiere e le armi — se ne sollevavano benedette...

Ma perché si risolvevano benedette occorsero quarant'anni, durante i quali l'Italia, dalle cannonate di Tripoli al Bollicino di Vittorio Veneto, anche attraverso giornate di fulgidissima gloria, restò ingiustamente adugiata dall'ombra di quel lutto che pesava come una macchia sulla coscienza nazionale. Ironici stranieri, specie se già alleati e beneficiati da noi, si facevano premura di ricordarci di quando in quando quel lutto, quel dolore, quella supposta macchia e, falsando la verità, si compiacevano di fare la storia della battaglia ceguendo il vituperoso esempio di quel pittore transalpino che dipinse per il « Leone di GiuCo » un quadro commemorativo nel quale gli Italiani erano raffigurati come una mandra fuggiasca.

Turitto, Albertone, Da Bormida, Galliano, eroi senza equive e senza elegie, sulle vostre ombre si commise sacrilegio, il vostro disperato olocausto fu negato e l'Italia, per decine di anni, tollerò, quasi in silenzio, un così atroce scempio. Ma venne il giorno della riscossa, proannunciato dal poeta e il forte vino del ferro Piemonte che Galliano non bevve il vino nato da quella

... vendemmia che ribollì scossa tutta da un cupo palpito alla prima luna di marzo, come l'onda rossa Abba Garima,



All'augusta presenza della Principessa Maria di Piemonte, S. E. il Cardinale Pacelli inaugura il ciclo di conferenze sui sacri destini di Roma, esaltando la divina missione e la supremazia spirituale della Città eterna.

oggi Alpini e Camice nere possono cagarlo con l'antico rito romano della libazione, sul colle di Macallè e più oltre sulle torve rocce dell'Amba Aradam dominate dal tricolore vittorioso.

1° marzo dell'anno XIV.

Contro 52 nazioni che, assediando, si disonorano, il Duce sale sull'Arca di Roma, per porgere il lauro capitolino ai Morti vendicati, per riconoscerne la gloria e per esaltarne il martirio che non è stato vano.

Tutta l'Italia si prosterna col Duce davanti all'Altare della Patria che nel quarantesimo anniversario diventa Altare di Cristo. Mentre il Vescovo Casertense celebra la solenne Messa di suffragio, mentre le campane di Roma rintoccano e le artiglierie rimbombano, di là dal mare l'avanzata continua, tesa come una spada verso il cuore dell'Impero nemico.

La Compagnia Palmer ha rappresentato recentemente *Il mondo della noia* di Edoardo Falleron, commedia nuovissima per gli spettatori più giovani, arricchita al più anziani, piacevole a tutti, tanto per le sue sane vecchie doti di teatro teatrale quanto per i curiosi caratteri di questo suo «adagio» odierna, consistenti nella trovata di una mescolanza in costume dell'epoca.

La prima di *Il mondo della noia* risale esattamente al 1881. Il regista C. Pavolini e la signorina Palmer pensarono adunque di ridonare alla commedia la sua fisionomia originale, mediante una scenografia di toni caldi e costumi e atteggiamenti di una precisa recitazione che rifletteva tale e quale il mondo parigino — nobilito, accademico, burocratico, letterario, facendiero e salottiero — del 1881. Non c'era bisogno di imprimere a questa risumazione — in costume — una fisionomia parodistica, perché già la commedia in se stessa, essendo una commedia di costumi, costituisce una garbata presa in giro dei propri personaggi. Si trattava semplicemente di ripristinare nello spettacolo del 1936 i connotati originari dei tipi umani e sociali cercati da Falleron, per rendere meglio il loro significato di amena caricatura e di bonaria e pungente satira moralizzatrice. L'intenzione della regia è stata, cioè, di proporre al pubblico questo problema: una commedia di costumi del 1881 è più comprensibile e più artisticamente godibile se rappresentata con costumi e messinscena della sua epoca originaria, oppure se rappresentata — come sovente si continua a fare con commedie e drammi del repertorio ottocentesco — con scene e abiti d'oggi, quasi fosse l'ultimo, in tutto il suo spirito e nei suoi caratteri estetici, una cosa d'oggi? E il pubblico ha risposto, applaudendo, che le vecchie commedie di costume hanno molto da guadagnare, in fatto di godibilità artistica, se rievocate alla realtà autentica mediante l'ausilio visivo che contrassegna — insieme fedelmente e gustosamente — il momento cronologico e, per di più, le coordinate storiche dell'epoca considerata e riprodotta dai loro autori.

Sin qui la cosa risulta conforme alla più normale tradizione dello spettacolo, che non può intendere Goldoni se non in costumi goldoniani, o Molière se non in costumi molièreschi. Il caso è che il mondo della noia, con una specifica intenzione — soprattutto per un altro motivo: perché ci fa riflettere come siano bastati cinquantacinque anni a farci entrare in un insieme d'abitudini, di mode e d'atteggiamenti talmente diversi da quelli riprodotti da Falleron, da giustificare di trattar Falleron come Goldoni, Molière, e così via, — ha avuto quando di moda così specifica intenzione l'epoca e il costume dell'epoca — rimane nell'opera d'arte un contenuto ed un senso meno contingente e più largamente umano, dove la comprensibilità e godibilità dell'opera trovano le loro più profonde riserve.

Applichiamo ora le nostre considerazioni alle possibilità significative ed emotive del radio-spettacolo. Noi ne abbiamo segnato già i limiti. Il nostro campo al teatro *auditivo-visivo* sembra indicarne i limiti negativi, quello alla rappresentazione dei costumi in generale sembra far sopravvivere in un'epoca del radio-spettacolo un'unico modo un travestimento letterario — quasi che il radio-spettacolo dovesse trovare la propria ragione di vita nel respingere da sé ogni contenuto specifico di teatralità.

In mezzo a questi due estremi è tuttavia possibile indicare una differente soluzione, concepita secondo l'esperienza, sia quella del radio-spettacolo e secondo in una maniera d'impostare il problema, così dal lato tecnico come dell'artistico. Conviene innanzitutto stabilire che, sebbene la espressione letteraria sia linguaggio, non per questo il linguaggio è soltanto espressione letteraria. L'equivoce è possibile solo per chi confonde espressione letteraria con espressione lirica. Il teatro radiofonico va locandosi una conoscenza sempre più anti-letteraria; l'esigenza, ch'esso va chiarendo attraverso le proprie esperienze, si rivolge verso una rappresentazione che non sia, a nessun patto e sotto nessuna aspetto, confondibile con una lettura dialogata. D'altra parte esso non dispone, per l'evocazione del *faustama aceno*, d'altro appello sensibile se non la parola. Alla radio non ci si vede, perché la radio non ci vede. E la stessa televisione non potrebbe accontentarsi di darci la visione d'un paleocenico e di

una rappresentazione da paleocenico secondo lo schema dello spettacolo teatrale normale.

Il radio-spettacolo (a. anzi, messo in evidenza che l'appello sensibile all'occhio, l'elemento scenico visivo, sono importanti ai fini dell'opera letteraria, ma non essenziali). Forse la teatralità d'una commedia, che non sia stata scritta espressamente per la radio, risulta tanto maggiore quanto più comprensibile e godibile risulta essere la sua fideuzia a radio-spettacolo. Una commedia non ha da essere fatta tutta di mesincena. Se essa possiede un solido contenuto umano, se essa non può che uscire visivo, quando anche vi si presenti imprevisto, da una prova che, impendogli di rivelarsi come alunché di visibile con gli occhi, lo costringe ad esprimersi unicamente come alunché di pensabile attraverso l'ordine dei concetti ed il fremito delle emozioni affidate alla pura parola. E la recitazione non è tutta nel gesto e nell'espressione del volto. Giacinta Pezzana grandeggia terribilmente, ai tempi del teatro verista, nelle angosciose scene mute di *Teresa Raquin*, interpretando, con l'anima tutta nelle pupille e nelle smorfie del volto, la parte di una vecchia paralitica e muta.

Ad uno che non ci veda riesce impossibile prender parte allo spazio dell'operazione d'appendice d'Angelo Musco nel *Confine del Continente*. Né il monologo *quinto* ed immortale di Figaro nel *Marriage de Figaro* è tutto realizzabile al buio, e non c'è bisogno di visibili attori e di scene per comunicare da anime parlanti ad anime ascoltanti la fatale disperazione della *Mirra* aliferiana. Eppure tanto Figaro quanto Mirra appaiono nel mondo dell'arte distintamente caratterizzati dal segno della loro appartenenza ad un'epoca storica, coordinati ai valori di tempo e ai contenuti di civiltà deliberatamente eletti dai loro autori come elementi determinanti dell'epoca — dei personaggi e delle vicende.

A tutta prima l'elemento patetico e lirico e i contenuti più ampiamente tragici e drammatici del teatro classico sembrano i più consoni alle esigenze d'un teatro di pura parola; epperò si può dire che nel radio-spettacolo verrebbero inevitabilmente a predominare gli intenti letterari. Ma anche qui c'è un errore, che consiste nel confondere il «letterario» con il «classico». La classicità d'un teatro è teatralità autentica («nessuno è meno letterario di Plautone), non è «letteratura» nello apregiato senso di retorica, declamazione, predicazione. E tornando alla commedia di costume, il senso del tempo a cui i suoi personaggi appartengono dipende innanzitutto dalla ricchezza del suo contenuto umano — superiore al segno dei tempi, perciò costituente un senso dei tempi — e poi, in subordine, dalla sua aderenza realistica alla fisionomia particolare e contingente di questo o di quel dato costume.

Ne è prova la caducità estremamente rapida, a Parigi come in Italia, a Nuova York come a Berlino, delle «riviste» teatrali, spettacoli che sono soltanto delle fotografie provvisorie ed istantanee d'aspetti contingenti della realtà storico-sociale. In questi spettacoli la ricerca del segno (non del senso vero) dei tempi non è altro che un pretesto per lo sfoggio dell'esteriorità scenica. Essi sono più tecnica che arte. Gli autori non hanno niente di durato da dire. I loro personaggi, spente le luci della ribalta, si dissolvono nel nulla. E il costume veramente teatrale, come quelli del teatro storico — in senso lato, non raffigurano, invece, la storia di tempi desolventi nell'istante caduco o di epoche letterariamente fittizie: se il loro linguaggio e se la trama dell'azione tutta in cui appaiono impegnati sono aderenti alla sostanza vera ed autentica del tempo a cui essi si riferiscono, allora essi possono rivelare se stessi alla Radio anche quando a mostrarli il loro volto esteriore. Il loro volto sarà il volto dell'uomo in un senso assoluto.

Quest'esigenza, profondamente artistica, del radio-spettacolo non mancherà di agire sugli scrittori e sugli attori e sul pubblico della Radio, e potrà agire anche sul teatro in generale, chiarendo i valori interiori della «teatralità» come una base del «buon teatro».

E difatti, se il mondo della noia non fosse tale, in se stesso, da soddisfare alle esigenze di questa teatralità, non avrebbe invogliato nessuno ad arricchirlo anche dei costumi dell'epoca. Il significato di tale mesumazione è stato di riconoscere la «classicità» di Falleron.

FAUSTO M. BONGIANNI.

I SACRI DESTINI DI ROMA

Il 23 febbraio nell'aula borrominiana dell'Istituto di Studi Romani,

all'augusta presenza della Principessa Maria di Piemonte e di ben altri principi della Chiesa, si è iniziato un ciclo di conferenze sui «sacri destini di Roma», le quali sono accompagnate da trasmissioni musicali realizzate dall'Eiar col concorso di eminenti specialisti in canto gregoriano e musica polifonica.

Queste conferenze ed audizioni si propongono di «ricercare, di illustrare e di esaltare tutte le immense glorie e le grandi conquiste spirituali, culturali e religiose di Roma cattolica ed imperiale».

Nel discorso di proloquio l'Eminentissimo Cardinale Pacelli, dopo aver rivolto un omaggio al Pontefice, al Re e al Capo del Governo, «ferma restauratore della Roma Imperiale», ha delineati i caratteri della suprema missione affidata a Roma dalla Divina Provvidenza, tracciando una grandiosa sintesi delle varie fasi storiche attraverso le quali il divino arcano Volere si è manifestato. «Nessuna città vince o vincerà il destino di Roma», sicura, volente o sennò, che per la sacra autorità dell'ortodossia assume specialmente in questi giorni densi di storia il valore di un vaticinio.

Così, con austerità, imponente certezza alla quale assistevano autorità, gerarchie, personalità, diplomatici stranieri, si è inaugurato il ciclo delle audizioni e delle promozioni all'Istituto. Queste manifestazioni si svolgeranno nel modo seguente: verrà prima radiodiffuso un breve discorso su argomenti interessanti la storia della Chiesa e del Papato e le glorie del pensiero e dell'arte cristiana e quindi seguirà un saggio di musica nota. Queste audizioni saranno realizzate con ogni cura partecipando fedelmente alla magnifica iniziativa, avranno sopra tutto lo scopo di illustrare le due grandi epoche musicali a cui Roma cristiana ha dato vita con il canto gregoriano e la polifonia palestriniana.

Così, domenica 23 febbraio, con la proloquio dell'Eminentissimo Pacelli è stata trasmessa un'audizione eseguita dal coro della Società Polifonica Romana diretto dal M. Mons. Raffaele Casimiri che comprendeva una monodia dei pellegrini «voci» nei secoli IX-X e cinque motetti del reatino.

Nel programma delle audizioni, che seguiranno, figurano oratori illustri che spolveranno temi di altissimo interesse. Monsignor Francesco Borgognoni-Duca, Nunzio Apostolico presso il Re d'Italia, parlerà della universalità del cattolicesimo romano e del particolarismo nazionalistico del protestantesimo. Padre Tacchi Venturi dirà della Religione in Roma nel Seicento e nel Settecento e il Cardinale Vincenzo Luoma illustrerà gli Istituti religiosi della Chiesa Romana. Questi i tre oratori prossimi. Ma le dotte conferenze che si prolungheranno nelle susseguenti settimane sino alla fine di maggio non presenteranno minor interesse. S. E. Pietro gli onorevoli tratterà il tema fondamentale: Papato e Impero. Monsignor Pio Paschini parlerà dei riformatori ortodossi e il Cardinale Salotti della romanità dei Santi.

I segni di Roma nella terra di Gesù saranno ricordati dal canonico Scavizzi e il senatore Roberto Forgas Danzanti, ben noto ai radiomani, spiegherà quali sono i rapporti tra la Roma di Cristo e gli Italiani all'estero. Un grande avvenimento storico — Roma nei Patti Lateranensi — sarà trattato da S. E. Federzoni, e Padre Innocenzo Taurisano farà il commento delle famose parole dell'insediatura apostolica: «Tanta pace».

Altre quattro oratori seguiranno infine: il Cardinale Laurenti a parlare dell'influenza della Scolastica nella formazione della coscienza europea nei secoli XII e XIII; S. E. Bottai sul Governo toro di Roma e i problemi dell'Urbe cattolica; Monsignor Costantini su Roma formidica; Monsignor Casimiri illustrerà la Chiesa di Roma maestra di verità eterne e baluardo di civiltà.

Alle conferenze seguiranno, come è detto, musiche integrative in quest'ordine: canto gregoriano eseguito dai Benedettini di S. Anselmo; musica polifonica con piccolo coro diretto da Monsignor Casimiri; «Lamento di Maria Maddalena» dal dramma liturgico La Risurrezione per soprano e organo; Laude spirituale di Anerio; lo Stabat Mater del Boccherini; l'oratorio *Jepte*, del Carissimi, diretto dal maestro Somma, arie del Monteverdi e di Mozart; motetti di Palestrina e di Frà e di Claude le Jeune; arie di Rossini, Bach, Haendel; laudi della Passione; musica polifonica con piccolo coro diretto da Mons. Casimiri; concerti di Carrelli e di Manfredini con l'orchestra d'archi dell'Eiar diretta dal maestro Previtali; e, infine, musiche varie, ballate, laudi, arie per voce e organo.

UN CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE

Con la sera di venerdì 6 marzo, alle ore 20,35, avrà principio — trasmessa da tutte le Stazioni dell'Elar — una serie di brevi conversazioni, nelle quali artisti italiani di chiara fama, pittori e scultori, parleranno all'immenso pubblico dei radioscoltatori di qualche grande artista dell'antichità.

Non ci facciamo illusioni affermando che l'iniziativa va incontro a un desiderio generale, poiché non si tratta di un desiderio latente, bensì sempre espresso, sebbene in forme varie e, magari, perfino contraddittorie.

L'arte contemporanea è variamente accolta dal gran pubblico: c'è chi vi aderisce con passione e



chi si ritrae, di fronte a talune sue forme, con uno sdegno che è poi l'indizio d'una uguale passione.

A poco a poco le più grosse distinzioni già esistenti fra pubblico e artisti vengono abolite, poiché, dopo la rivoluzione artistica dei futuristi, intesa a promuovere con mezzi e sistemi violenti una generale considerazione dell'arte figurativa che non andasse soggetta a pregiudizi di basso ordine sentimentale e al cosiddetto gusto borghese, l'arte italiana ha ricominciato a ripululare dalle più profonde origini della sua natura mediterranea, a rendersi accessibile alla maggioranza del popolo.

Tuttavia, in quanto geniale anticipatrice del gusto, non è detto che l'arte possa sempre riuscire immediatamente accolta al contemporaneo. Ma c'è un punto nel quale artisti e pubblico concordano, ed è l'amore assoluto e geloso dei nostri antichi.

La nostra grandezza, compresi, assimilata, diventa per tutti uno fra i principali fomenti di quel giusto orgoglio su cui si fonda il patrimonio spirituale della razza e la sostanza medesima della Nazione. Ora si può dire che ogni artista italiano d'oggi abbia eletto nel suo cuore un proprio nume tutelare che ha il nome di un nostro artista an-



6 Marzo: S. E. Romano Romanelli, Scultore Accademico d'Italia; FILIPPO BRUNELLESCHI. — 13 Marzo: Primo Conti, Pittore; CIMABUE. — 20 Marzo: Baccio M. Bacchi, Pittore; MASACCIO. — 27 Marzo: Mario Bacchetti, Pittore; PIERO DELLA FRANCESCA. — 3 Aprile: On. Antonio Maraini Scultore; MICHELANGELO. — 10 Aprile: Gianmario Marchi Pittore; TIZIANO. — 17 Aprile: S. E. Felice Carena, Pittore. Accademico d'Italia; TINTORETTO.

lico, e si può anche dire che nessuna curiosità è più viva e più santa di quella per cui la nostra gente ambirebbe ascoltare, dalla viva voce degli artisti viventi la confessione e la spiegazione di questi amori.

Grazie all'odierno ciclo di conversazioni artistiche, la possibilità di tali convegni diventa una cosa reale.

Romano Romanelli e Felice Carena, dell'Accademia d'Italia, parleranno rispettivamente di Filippo Brunelleschi e del Tintoretto.

Romanelli conta fra i nostri più vigorosi scultori, con tendenze a risoluzioni plastiche che assumono tutte le possibili espressioni dell'italiano e di Mussolini, le artistiche cioè come le politiche, e non è meraviglia che egli abbia scelto, nell'arte, la cupola di S. Maria del Fiore, l'uomo che ai doni sublimi dell'arte contemperò il gusto e la capacità d'una costruzione d'un ordine pratico risolto idealmente.



LA PRIMA CONVERSAZIONE

FILIPPO BRUNELLESCHI

nasce a Firenze nel 1377 e vi morì il 16 aprile 1446. Il padre suo Brunelleschi, avrebbe voluto che egli seguita la professione del notaio ma gli consentì poi di studiare il disegno e l'arte dell'arredo che lo portò a essere eccellenti. Conosciuto Donatello, ne divenne l'amico inseparabile della loro comune pratica di vita e d'arte prese certamente impulso vigoroso il temperamento del Brunelleschi, accademico e di preziose influenze. Studioso generale di prospettive, ne insegnò a Masaccio. Soprattutto si considerò in Brunelleschi il rinnovatore dell'architettura classica. La sua prima opera è, a Firenze, l'Ospedale degli Innocenti, cominciato nel 1419. Altre opere da lui lasciate incompiute sono la Chiesa di San Lorenzo e la Cappella dei Pazzi nel Chiostro superiore di Santa Croce. La Chiesa di Santo Spirito fu eseguita su disegni suoi, liberamente adeguati. Ma la grande opera del Brunelleschi, per la preparazione della quale egli visse anche lunghi anni a Roma, è la cupola di Santa Maria del Fiore, che gli fu affidato di erigere in unione con Lorenzo Ghiberti. Intera alla sua costruzione s'innestò tutta la vita dell'architetto, eccettuata anche per chi voglia considerarla sotto il punto di vista dell'andamento e della solennità drammatica. Vista acclamata che oggi a Giovan Battista Strazzi, un memorabile epitafio.

Tal sopra basso vano di giro in giro eternamente tu stralci che con, passo passo, alto strano, al ciel mi riconduci.

Tutti i clichés inseriti in questa pagina sono ricavati da fotografie della Ditta Brogi e riproducono opere di Brunelleschi: in alto il chiostro della chiesa di San Lorenzo ed il Chiostro degli Innocenti; al centro la cupola della Cattedrale; in basso il Cristo di Santa Maria Novella e il Sacrificio di Abramo.

Per Felice Carena tutti i problemi della costruzione convergono al trionfo del colore, raggiunto attraverso i mezzi d'una disciplina, che lo instano di una solidità e di una significazione architettonica in modo da giustificare il suo culto per Tintoretto e l'obbedienza ai canoni del grande maestro veneziano.

Il fiesolano Baccio M. Bacchi, che dal citato ardente della sua collina sembra avere ereditato la perspicua limpidezza dello sguardo, più adatto a fermare i drammi delle persone e degli oggetti nella loro perentorietà umana e classica, ha prescelto in Masaccio l'argomento della sua conversazione. Primo Conti, cui la pittura levigata e sobriamente graziosa dei ritratti valse da un critico



amico un richiamo al Bronzino, ma che sente gemere all'origine della propria vocazione il gusto di un'arte nativamente primitiva, anche se condotta alle forme disgiuntive più chiuse della modernità ispirata ai modelli del Cinque e del Settecento, si accinge a parlare di Cimabue.

Si Michelangiolo saremo intrattenuti da Antonio Maraini che persegue l'ideale di una scultura ampia e di forma classica dove abbiano egual diritto di cittadinanza un'idea di contenutezza e di jaso.

Infine, con Mario Bacchetti che discorrendo di Piero della Francesca può esercitare il proprio analitico acume e dare sfogo al suo grande amore per la poesia raggiunta in pitture tra le più impressionanti del mondo, con Gianmario Marchi che metterà al servizio d'una apologia del Tiziano la sua notevole esperienza professionale e artistica, e con Lorenzo Viani, del quale è ancora incerto il soggetto, avremo completato questo primo ciclo di conversazioni sull'arte, ciclo sperintale, ma destinato certo al successo migliore.

RAFFAELLO FRANCHI



LA PROSA NELLA SETTIMANA



Cesare Vico Lodovici

delle piccole cose e a delle modeste persone che lo obbligano a fare, mentre egli pretendeva limitarsi a non fare.

Tobia vive in una sua casa di campagna con la sua servitù nella quale è compresa anche Corallina, la figlia di un suo caro amico e che, nata ricca, è costretta per vivere, a fare la guardarobba, ma che il bravaomo tiene con ogni riguardo come dama di compagnia. Tobia è disperato. Nella sua bella casa di campagna, per quanto non è manchino le comodità, non trova pace: le zanzare lo tengono sveglio la notte, le mosche lo disturbano di giorno. Cerca, studia, finalmente crede di aver trovato l'angolo tranquillo e appartato e sta per disporre ad occuparlo, quando sopraggiunge Corallina a frastornarlo. Perché bisogna sapere che Corallina è una donna di ogni molto brava, ma è assai esigente: vuole vedere tutto, controllare tutto, e si trova ad essere, con l'argento vivo che ha addosso, con la sua mania di voler vedere tutto in movimento, in perpetuo contrasto con la servitù. Scoperto l'angolo in cui Tobia vorrebbe rifugiarsi per sfuggire ai rumori, alle zanzare, alle mosche e più alla vita attiva, Corallina ti entra e lo mette in subbuglio.

Disperato il povero Tobia ha un'idea: sposare Corallina. I fidanzati, anno al giorno del matrimonio, non possono stare sotto lo stesso tetto: Corallina dovrà andarsene presso la madrina, donna Lucrezia, e attendere da lei il giorno del matrimonio. Un respiro. Corallina accetta, abbandona temporaneamente la casa e Tobia è libero di disporre a suo piacimento dell'angolo remoto, si abbandona contento alle delizie dei pigri. Ma sono delizie che non tardano a produrre nuovi guai perché la cambiale, il matrimonio, viene presto alla scadenza. Tobia deve pagare. Sposato Tobia non ha, naturalmente, più pace. Corallina non lo lascia ozioso. Attiva lei, vuole attivo anche lui. Più regolare, più, il povero Tobia deve persino leggere i libri che si acccontentava di tenere ben rilegati e in perfetto ordine negli appositi scaffali. Una disperazione! Anche la servitù diventa, Mariuzza, la cameriera, arriva, minaccia e malignare che la padrona se la intende con uno sconosciuto che bazzica per la casa. Niente di vero in questo, ma Tobia ne approfitta per farla finita. Finge di partire e si tiene per alcuni giorni nascosto con la speranza di scoprire l'infedeltà della moglie e poterne per conquistare la sua tranquillità. Corallina invece è talmente presa dall'amore per la sua casa, che non si accorge nemmeno di essere spiata, come non si accorge o finge di non accorgersene della corte che le fa lo sconosciuto e che ella trasforma in cavalier sergente. Corallina è fedele, ma Tobia trova ugualmente modo di liberarsi di lei. Si presenta di sorpresa, inveisce, accusa, non ascolta ragioni e ordina alla moglie di lasciare la casa.

Non per questo Corallina si smarrisce. Radda in una stanza dei mucchi di biancheria, delle tappezzerie, dei cuscini, delle lampade, ecc., e si dispone a prendere quello che è suo. Se le lenzuola sono di Tobia, è pur vero che li ricami sono suoi e non c'è che da tagliarli e dei forbi, sue sono le stoffe dei cuscini, anche se di Tobia è la lana; sue le tappezzerie, che essa ha confezionato; e vi è del suo anche nei libri, nelle penole, nei para-

lumi, ecc.: bisogna tagliare, scollare, rifare. Anche le aorde del clavicembalo debbono essere strappate, perché sono state messe da lei. Tobia sorpreso, allarmato, disperato, smarrito, finisce col chiedere perdono. Corallina si fa pregare ma solo quel tanto che non possa produrre un nuovo turbamento. Mario e moglie, pacificati, si mettono i grembiuli dei servitori e si dispongono a rimettere la casa in ordine: lei, col suo abituale tono di comando, lui, con l'aria di essere rassegnato e sottomesso.

Si considera il teatro di Cesare Vico Lodovici come un teatro non compiutamente espresso. Ma la nebulosità, che non risulta alla lettura, poiché alla lettura tutto appare logico, evidente, chiaro, può attenuarsi nella recitazione se gli interpreti sanno trovare le tonalità, le espressioni e i gesti che sono necessari perché i personaggi e i casi prendano sostanza pur senza uscire da quella sua grigia che è la loro naturale atmosfera.

Una commedia di Lodovici non si può recitare come si recita una commedia ottocentista, che vuole essere un pezzo di realtà e nella quale nulla accade che esca fuori dalla normalità quotidiana e i personaggi parlano come parlano gli uomini comunemente. Le scene delle commedie di Lodovici non sono uguali al vero dal quale pure non prescindono e i dialoghi, che pure non escono dal linguaggio comune, non esprimono che l'essenziale, così come i gesti non sottolineano che l'indispensabile. Il diletto lo si ha non tanto dal seguire la vicenda e il movimento delle persone quanto dal raccogliere le massime che affiorano e le parole di umanità che vengono dette.

In un Duello d'astuzia (tale è il titolo e il soggetto della commedia di Ernesto Tortini, che sarà trasmessa dalle stazioni settentrionali), non sono i duellanti che giocano d'astuzia: e cominciano col dire che il duello non è, qui, un incrociar di lame, né un seguito morale alla commedia di Paolo Ferrari.

A vero dire, il duello non è nemmeno fra due astuzie, o fra due astuti: la vertenza è scoppiata fra due padri, che hanno la fortuna di possedere un figlio per ciascuno; maschio, il signor Paolo Finello, e nominato romanticamente Armando; femmina, il signor Pietro Bardi, e nominata, in omaggio all'antica Elena, gemma di Grecia, Elena.

E' facile arguire che nel piccolo albergo in cui queste quattro persone trascorrono la villeggiatura, le occasioni di vicinanza creano fra Elena e Armando un gioco di simpatia che si accentua fino a sopriare una indissolubile unione. Non sappiamo se i due padri si sarebbero facilmente accordati a dir « si », precedendo quello dei loro figli, qualora non fossero avvenute le discordie di cui accenna-



Tobia e la mosca.

remo. E' probabile di sì, perché due figliuoli come questi non nascono tutti i giorni. Ma, guarda destino delle cose, il diavolo ci mette la coda sotto forma di « tifo » sportivo. Sicuro: se il signor Pietro Bardi patteggia forsennamente per una squadra di calcio, il signor Paolo Finello juoreggia per un'altra. Di qui ire e discussioni, che una sera, si accentuano. E i due gentiluomini, accaldati e irati, si colgono le spalle.

Di qui nasce la commedia che, naturalmente, si conclude per i due giovani felicemente.

Molte cose capitano in treno (meno, molto meno, di quello che si dice e di quanto pretendono certi sanjaroni che si danno le arie di conquistatori) e niente da stupire che possa anche succedere che due sposini, l'uno, lui, molto compiacente e molto permaloso, e l'altro, lei, innamoratissima e gelosa, dopo essersi fatti il broncio per un buon quarto d'ora per dei sospetti e delle pueri ingiustificate, finiscano per abbracciarsi stretti stretti, presente un terzo che del dissenso qui sognava di approfittare. Ed è proprio questo che capita nel treno che Alfredo Testoni ha messo in scena con molto spirito e brio e che la Radio trasmette.

Bianchi e Falconi, con la loro commedia, ci portano a « visitare gli infermi ». Ma che lezione per il signor Stefano questo comandamento evangelico che egli, ricorrendo ad un piccolo sottile, prende a pretesto per attirare nel suo alloggio di scapolo una signora per bene! Stefano si finge malato e prepara sul comodino da notte una tiera di finte medicine, a base di Colonia e di dentifricio. La preparazione gli sembra sufficiente ad impiettrare la buona ed onesta signora... Infatti Maria viene a visitarlo, ma purtroppo per Stefano, prima della signora, giunge un amico, Agnere, che gli combina un sacco di guai... Il sottile finge viene a costar caro all'aspirante seduttore, tanto malato! egli deve dare cento lire ad Agnere che invece di essere dottore e come se non bastasse, deve sorbire le finte e sgradevolissime pozioni, con l'aggiunta di un cataplasma sul petto... Ma la cura gli fa bene ed egli guarisce dalla sua insana speranza di seduzione...

Il Dono, di Giacomo Arno, è una commedia a sfondo morale. Una giovane signora, nella suggestiva atmosfera delle feste natalizie, viene a fare gli auguri al giovane direttore di una casa di mode. L'amiciat tra i due sta per trasformarsi in una troolente passione, ma il marito della giovane donna, un fitturo impiegato, giunge proprio a tempo nella casa di mode per acquistare una modesta pelliccia: il dono da farsi alla moglie. E questo « dono », frutto di un commovente risparmio, farà rifiutare alla moglie il vistoso regalo dello spazimante.

La Quaresima alla Radio

Anche quest'anno la Quaresima verrà ricordata alla Radio da Padre Fachinetti con una serie di nove conferenze. Il dotto e popolare francescano ha raggruppato le conferenze sotto un unico titolo: « Le nostre idealità », che ne costituisce il tema, e le ha divise in tre gruppi: La Famiglia - La Patria - La Religione.

LE NOSTRE IDEALITÀ

La Famiglia

La santità della Famiglia - La fecondità nella Famiglia - L'armonia in Famiglia

La Patria

Non è un'utopia - Il volto splendente d'Italia - La nostra devozione.

La Religione

È un dovere - È un bisogno - È un conforto.

La prima conferenza « La santità della Famiglia » ha luogo domenica 10 marzo alle ore 12 da tutte le Stazioni.



Vedute di Praga.



I compositori cecoslovacchi, più di quelli di ogni altra nazione, esprimono nella loro musica i sentimenti, i pensieri e le sensibilità del loro popolo anelante all'indipendenza.

La Boemia, che nel Settecento e nell'Ottocento fu oppressa e fu anche culturalmente soffocata, per avere un teatro, un'orchestra e delle manifestazioni musicali nazionali dovette lottare non poco Smetana fu l'iniziatore di quel movimento, e sotto l'influenza della sua forte personalità artistica si andò presto una fitta schiera di discepoli tra cui Dvořák, Fibich, Bládek, Sebor, Bendl e poi Giuseppe Suk e Leo Janáček, dei quali saranno esquisite composizioni nel Concerto europeo del tre marzo. Giuseppe Suk, il compositore boemo morto pochi mesi or sono, era nato a Křetkovice nel 1874. Egli fu per molti anni secondo violino del « Quartetto Boemo », fino a quando nel 1922 fu chiamato alla cattedra di composizione al Conservatorio di Praga. Allievo di Dvořák, Giuseppe Suk ebbe temperamento artistico permeato di lirismo, che si riversò nell'opera sua in modo intimo e personalissimo.

Delle sue opere ricordiamo, oltre a molta musica da camera, i poemi sinfonici *Praga e Racconti dell'estate*; la sinfonia *Israeli*; una *Ouverture drammatica*, una *Serenata* per archi, la *Fantasia per violino ed orchestra* che verrà eseguita il 3 marzo; e per la scena l'opera *Lesur Pan*, in leggenda drammatica *Pod Jabloni* e la musica di scena per la farsa *Raduz e Mahulena*.

Le caratteristiche del suo temperamento musicale si notano tanto nelle opere di ampio respiro come in brevi sue pagine, quali ad esempio la *Meditazione* in cui il Suk ha espresso i sentimenti di dolore, di lotta e di speranza del popolo ceco, che eroicamente sa sacrificarsi per raggiungere la liberazione della patria.

La *Fantasia* op. 24 può essere citata fra le opere moderne per violino più rappresentative e più belle. Le dolci, tenere, melodiche cantilene care al popolo ceco si alternano e si fondono a passaggi di bravura che dimostrano l'insuperabile tecnica del compositore, violinista di rara abilità.

Di Leo Janáček gli amici intimi dissero che il suo spirito riconobbe l'eterna legge del cuore umano e l'opera sua trasse ispirazione da umani semplici vicende. Come Smetana e Dvořák egli fu uomo del popolo, e la sua maschia e quasi tozza figura, ed il suo sguardo acuto e penetrante testimoniano un carattere forte ed energico.

Il villaggio di Hukvaldy in Moravia, ove Janáček nasceva nel 1854, è luogo quieto ed idilliaco ed il compositore vi passò intere giornate ed intere notti ad ascoltare le voci della natura: il mormorio delle acque, lo stormire delle fronde, il suono dei

campani delle mandre, il battere della scure del boscaiolo.

Janáček fin da fanciullo sentì profondo amore per la musica popolare del suo paese, tanto nobile ed emotiva.

Studiante a Praga, e Brunn ed a Lipsia egli fu in contrasto perenne con tutto ciò che era accademico e tradizionale tanto da non sentire affatto simpatia per i grandi classici della musica; perciò come compositore seguì una propria strada, senza guida né modello, solo inteso a raggiungere, anche musicalmente, il vero. Consacratosi con entusiasmo alla canzone popolare, ne raccolse i temi ed i ritmi, che trovarono largo posto nelle sue composizioni, fra le quali ricordiamo, oltre alla musica da camera il poema sinfonico *Il figlio del musicista*, la rapsodia *Tarass Bulba* e *La leggenda di Blaník*; e le opere teatrali *Sarka*, *Principio di un romanzo*, *Destino*, *Katia Kabanova*, *La volpe allegra*, *L'affare Macropoulos* e *Jenufa*, che può essere considerata, oltre che la sua opera più importante, un vero capolavoro.

Anche nella *Messa Giacobitica* che Leo Janáček scrisse nel 1928, pochi mesi prima della sua morte, benché egli si servisse di un antico testo slavo del XIII secolo, non scrisse musica né arcaica né formalmente ecclésiastica e liturgica, bensì originalissima, tutta pervasa dal mistico senso della natura, dal sano ottimismo popolare, a glorificazione di un Dio che è soprattutto misericordioso e verso il quale il popolo muove sereno e fidente.

La *Sinfonietta* che verrà eseguita nel concerto del 3 marzo è non meno delle altre composizioni di Leo Janáček ricca di colorito, esuberante di ritmo e di brillante sonorità. Il sottotitolo di *militare* le viene da un motivo di fanfara di alcune battute poste all'inizio ed alla fine.

Oltre che per il suo spirito d'indipendenza Leo Janáček si distingue per la modernità di concezione e di forma.

Il violinista Jaroslava Stepanek, al quale è affidata la parte del solista nella *Fantasia* di Suk, è da alcuni anni solista dell'orchestra sinfonica della stazione radio di Koscice ed ha raggiunto grande rinomanza per le sue doti d'interpretazione. Lo slancio e la passione delle sue interpretazioni accoppiati ad una sicura tecnica lo fanno meritevole del più grande successo.

L'Orchestra sinfonica della stazione radio di Praga, che in questi ultimi anni, sotto la guida del valoroso maestro Otakar Jeremiáš ha acquistato larga fama, dimostrerà certamente anche in questo concerto le sue doti di affiatamento, di fusione, di espressione, in una esecuzione di grande effetto e di grande valore.

M. G.

ALL'AUGUSTEO

DOMENICA 1° marzo, trasmissione dall'Augusteo del concerto diretto dal chiaro maestro Giuseppe Del Campo. Un programma attraentissimo, che comprende la *Sinfonia in re* di Cherubini, l'«ouverture» *Egmont* di Beethoven, il poema sinfonico *Bagliori* di Guarino, l'«Idillio di Sigfrido» e la «Marcia funebre» del *Crepuscolo degli Dei* e il preludio de *I maestri cantori di Wagner*.

Luigi Cherubini, che fu nel suo tempo famosissimo, seguì, dopo due altri maestri italiani, il Sacchini e il Salieri, la via segnata da Cristoforo Gluck.

Nobiltà di contenuto melodico e impeccabile forbitezza di stile: queste le doti essenziali di Cherubini, forbitezza che non di rado sconfinava forse nell'accademismo, ciò che nulla toglie al suo grande merito.

Superfuo dire dell'«ouverture» *Egmont* scritta da Beethoven per la tragedia di Goethe: essa è continuamente seguita per l'altezza dell'ispirazione e l'intensità del sentimento.

Guarino dice col titolo, *Bagliori*, il carattere del suo poema sinfonico. Siamo in campo modernamente impressionistico: un impressionismo però italiano, che per arricchirsi d'armonie e vestirsi di strumentale, non perde la chiarezza e l'evidenza della linea.

E siamo alle pagine di Wagner: tre capolavori, che si svolgono in tre campi diversi, creando tre diverse atmosfere estetiche e tre diverse fonti di commozione: nell'*Idillio di Sigfrido* ci sentiamo come presi dal mistero della natura: fermenti di fecondità salgono dalla terra nelle piante in rigoglio; all' di vento penetrano nei cespugli, mormorando, e dolci voci indistinte coronano per rami fioriti della foresta: una comunione piena e beata si stabilisce per la natura e le anime. Sigfrido, il figlio della selva, aspira quelle sacre voci e quelle forze elementari, che si direbbe accrescano le sue potenze vitali. Quando v'imbattete in pagine come questa e altre che celebrano il sentimento della natura, non vi lasciate scurrere dalla ricerca dei vari temi egemonici, o motivi conduttori: non per il loro continuo e ingegnoso giuoco Wagner è grande, ma per la libertà che la sua strapopolitica fantasia ha saputo quasi sempre trovare attraverso l'intellettualità casacca di nesso di tali motivi.

La stessa cosa è a dire di quel prodigioso monumento sonoro che è la «Marcia funebre» del *Crepuscolo degli Dei*. Sorprendente vi è la funzione dei temi egemonici, ma a volerli seguire perderemo di vista la virtù per la quale questa «Marcia funebre» è considerata come uno dei più eccelsi capolavori che la musica abbia mai prodotto. Ed è la sua prodigiosa ricchezza di sostanza emotiva, che le si insinua dappertutto, frase per frase, passo per passo; è il suo tono doloroso, ma solennemente epico, pel quale sentiamo che non un uomo è venuto meno, ma un Dio: è la sua inescandibile unità ciclopica. Più che l'umanità, la natura stessa pare che sussulti e gema dalle sue viscere profonde.

Ma il preludio de *I maestri cantori* chiude il concerto giocondamente. Wagner ne ebbe come un presagio mirando a Venezia un nostro sfiorante capolavoro pittorico, l'*Assunta* di Tiziano, ma quel presagio doveva concretarsi più tardi. Ce lo dice egli stesso: «In un tramonto che inondava d'oro Magona e il Reno, il preludio de *I maestri cantori* si disegnò improvviso al mio spirito, non già con altra volta quasi confuso in un lontano miraggio, ma perfettamente chiaro e distinto. Lo segnalai immediatamente tal quale esiste oggi nella partitura, con i motivi principali di tutta l'opera, notati in modo precisissimo». Un preludio, dunque, che, come vuole una vecchia tradizione, è la sintesi dell'intera commedia musicale. Temi, uno più incisivo e bello dell'altro, che si svolgono spontanei, si frastragliano, spariscono, ritornano, assumendo nella varietà dei timbri orchestrali una vaghissima varietà d'aspetti. Ma tutti conosciamo questa superba composizione. Prepariamoci a riceverla con gioia. Del Campo saprà farcela sicuramente gustare. **F. P. MULE.**



Josef Suk



Il maestro Otakar Jeremiáš



Leo Janáček

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO PREVITALI-MILHAUD

Il XVI concerto della stagione sinfonica dell'EIAR sarà diffuso venerdì 6 marzo, alle ore 21, per gli ascoltatori del gruppo Torino.

Affidato alla direzione del M^o Ferdinando Previtali — favorevolmente noto al pubblico italiano per la sua attività quale studioso collaboratore del CNR alla direzione della Stabile Fiorentina — il concerto di venerdì prossimo presenta alcune fra le più interessanti composizioni sinfoniche del repertorio classico e moderno.

Il programma si inizia con la *Sinfonia in re maggiore* di Cherubini, composizione che è stata riproposta in questi ultimi tempi dai maggiori direttori d'Europa. Segno evidente, questo, di un felice ritorno al nobile e geniale artefice italiano che, per troppo tempo i musicisti e il pubblico avevano tenuto in seconda linea per una cattiva e facile interpretazione critica dell'arte sua.

La vita di Luigi Cherubini, nato a Firenze nel 1760, si svolge principalmente in Francia: dove si recò e finì la sua dimora nel 1828. A Parigi morì nel 1842, direttore di quel Conservatorio. Dal 1808 fino agli ultimi anni della sua vita datano le sue opere strumentali e corali più elaborate, fra cui i *Quartetti* e le *Messe*. Nominato, nel 1822, direttore del Conservatorio, si acquistò grandi meriti di organizzatore e d'insegnante. Pubblico, nel 1835, un Corso di *contrappunto e fuga*. Nelle *ouvertures* delle sue opere (egli ne compose più di venti), oltre alla condotta costruttiva che ne fa altrettanti modelli del genere, è da ammirare la loro sostanza musicale, che è pervasa da un senso drammatico di formule armoniche originali, di una poesia alquanto austera che, malgrado la sostenutezza dello stile, si atteggiava qualche volta all'epicario e al romantico. La fama di Cherubini ebbe anche il riconoscimento di Haydn e di Liszt, i quali lo proclamarono il più sapiente e il più forte compositore melodrammatico del suo tempo.

La *Stafania in re* — unica nella produzione ciuruliniana — merita la più alta considerazione da parte del pubblico e dei musicisti. Scritta nello schema classico, ma libera da qualsiasi accademismo formale — nell'eccezione che gli fu ingiustamente rimproverato dalla critica — non è esagerato confrontarla, per l'ispirazione, con le migliori sinfonie di Beethoven, mentre per il perfetto equilibrio stilistico resta quale esempio isolato nel repertorio italiano dell'Ottocento.

Altra importante composizione sinfonica compresa nel programma è il *Tull Eulenspiegel* di Strauss.

La leggenda di Tull Eulenspiegel, il burlesco di buon cuore, è molto nota nei paesi tedeschi, tanto che il Strauss non ha creduto di dover apporre alla sua poetica alcuna particolare nota illustrativa, contentandosi del semplice titolo (integralmente: *Die allegre burle di Tull Eulenspiegel*). È appunto perché ispirato ad una leggenda così popolarmente celebrata in ogni suo particolare, il poema — che come forma musicale segue, all'interno della leggenda — un modo che potrebbe compararsi come il racconto immaginoso, ricco di gesti espressivi, comici e tragici, e di inflessioni di voci calde e appassionante d'un rapsodo popolare, con qualche intonazione ufficiale moralizzante e un sostrato vivace di umorismo pungente, reso più mordace da parte del musicista, da qualche punta sarcastica personale.

Il M^o Previtali eseguirà inoltre una recente composizione di Mario Castelnuovo-Tedesco: l'*Overture per la dodicesima notte*.

La poesia di Shakespeare è stata più volte per il musicista fiorentino fonte d'ispirazione: già alcuni anni or sono egli ha composto il suo migliore ciclo di liriche suspendendo, nel testo originale, tutte le *Canzoni di Shakespeare*, tratte dai drammi e dalle commedie che formano un gruppo di ben trentatré melodie vocali. Adesso egli attende ad un ciclo ancora più vasto ed importante: le *Overtures per il Teatro di Shakespeare*, le cinque di queste sono già compiute. La *Isabella* fiorentina. *La dodicesima notte*, *Il mercante di Venezia*, *Giulio Cesare* e il racconto d'inverno.

Ne *La dodicesima notte* l'argomento della commedia non fa particolare rilievo: il titolo stesso (*La dodicesima notte*, cioè *La notte dell'Epifania* — che è la dodicesima dopo Natale — sta semplicemente ad indicare una ricorrenza consecrata presso la Corte elisabettiana, a feste e spettacoli), ed ancor più il sottotitolo — oppure quel che volete — dimostrano come il poeta stesso non attribuisse alla vicenda sovrachia importanza. Ma dall'intreccio, alquanto confuso e convenzionale, emergono per l'arte somma del poeta, figure indimenticabili di personaggi: il Duca Orsino — principe sognatore, assetato di musica, il quale spesso richiede ai suoi paggi di cantargli vecchie canzoni nostalgiche —, le due dolci figure muliebri di Viola e di Olivia —, i due vecchi beoni, Sir Tobia e Sir Andrea, ed infine Malvolio, il ridicolo maggiordomo beffato. È appunto a questi « caratteri » che s'ispira prevalentemente la musica dell'*Overture*, ad Orsino la tranquilla e sognante *Introduzione* (imperialista sopra un tema quasi di canzone, che è esposto la prima volta dal solo corno inglese, e che ritroveremo più volte nello svolgersi della composizione); a Malvolio tutta la parte brillante ed umoristica (che s'inizia con un tema esposto dal fagotto). Un altro tema, quasi di « Canzone a boire », allude ai due vecchi beoni; ed altri accenni troviamo, via via, lungo la partitura: un breve episodio « piovoso » si riferisce alla « Canzone della pioggia » (che il clown canta alla chiusa della commedia); più oltre un ritmo serrato di *Gagliarda* ricorda la gara di danza tra i vecchi beoni. Ma si tratta di semplici accenni o spunti di colore, in una composizione che si svolge, secondo una logica rigorosamente tematica e musicale, nella forma classica dell'*Overture*, tipica *Overture* di commedia shakespeariana, dove pur l'umorismo s'adombra di una sottile vena di malinconia.

Particolare interesse è dato al concerto Previtali dalla partecipazione di Darius Milhaud, il quale, presentandosi come pianista, darà anche un saggio notevole dell'arte sua.

Il nome di Darius Milhaud è noto in tutto il mondo come quello di un compositore ardito, nuovo, ironico. La sua attività risale a quel movimento musicale del dopoguerra che in Francia significò opposizione all'impressionismo; movimento che fu iniziato e condotto dal « Gruppo dei sei » del quale Milhaud fu uno dei più notevoli rappresentanti.

Ormai il gruppo è sciolto da tempo, e forse non ebbe mai una costituzione. Tuttavia un periodo di



Una caricatura di Milhaud e Cocteau relativa alla composizione « Le pauvre matelot ».

attività svolta sotto una stessa bandiera ha permesso ai componenti del gruppo di imporsi all'attenzione del pubblico e della critica, malgrado la violenza e la novità delle loro convinzioni estetiche e ideologiche della loro arte. Come gli altri due maggiori interpreti di questo movimento — Honegger e Auric — Milhaud ha saputo trovare a plerò la sua strada e la sua personalità. E la sua arte è difficile appunto perché rischiarca l'astrazione di una personalità spiccatissima, ma sparsa, volubile e meliosa.

Nell'abbondante produzione di Milhaud, la musica per pianoforte occupa un posto particolare. La *lullata* e il *Carnevale d'Air*, che l'autore stesso — (tutto pianista — eseguirà accompagnato dall'Orchestra direttori Previtali), sono certamente le più discusse anche fra le più interessanti composizioni di Darius Milhaud.

IL CONCERTO SANZOGNO

NINO SANZOGNO, giovanissimo musicista e direttore d'orchestra, ancora militante nel GUF, si è rivelato pochi giorni or sono, dilungando cortiosamente a Venezia, con un'orchestra in grado di parte formata di soli pochi anni, una edizione integrale dell'*Orfede* di Gian Francesco Malpiero, suo ammirato Maestro.

Non è il caso qui di accennare più ampiamente a questo avvenimento musicale che per l'ardimento e l'attenti non ha mancato di suscitare interesse — (A anche patri discorsi) — tra il pubblico intervenuto a Venezia in occasione dei Littoriali dell'Arte e dell'Artista; basterà qui accennare al brillante talento di Nino Sanzogno e al programma che svolgerà con l'Orchestra sinfonica dell'EIAR lunedì 2 marzo alle 20.35, per gli ascoltatori del gruppo Torino.

Tiempo brillante, si è detto, e promettentissimo. Il Sanzogno, seppure giovanissimo e in via di formazione, merita già la segnalazione e la relativa attenzione del pubblico.

Presentandosi quale direttore di un'orchestra sinfonica, Sanzogno ha scelto un programma che non esce dalla tradizione, ed anzi alla tradizione romanica ci riconduce con una delle composizioni più note e tipiche: la *Sinfonia patetica* di Ciaikovski.

Temperamento lirico e passionale, Pietro Ciaikovski occupa un posto importante nella serie dei compositori che furono i fondatori di un'arte musicale nazionale russa, insieme a Glinka, Balakirev, Borodin ed altri ancora.

Presentandosi a difenderci, a questi altri — per aver dimorato a lungo in Italia, Svizzera e in Francia —, ha temperato molto le caratteristiche folkloristiche con l'influenza della musica ottocentesca europea, e le sue composizioni, più rapidamente di quelle dei suoi connazionali, riuscirono ad acquistare il favore del pubblico occidentale. La *Sinfonia patetica* è quella che meglio di tutte le altre dello stesso autore rende il carattere appassionato del compositore russo. Composizione di grande sviluppo, dalle linee fortemente drammatiche, essa riflette una grande varietà di motivi e di atteggiamenti; dal fervore melodico del primo tempo, all'eleganza dell'*Allegro* (che offre un rimarcabile esempio di spontaneità del movimento in cinque tempi), alla vivacità acintillante del terzo tempo, alla passione angosciosa del finale, e, contrariamente a quanto si riscontrerà di solito nelle sinfonie, è un *Adagio* lamento invece di un *Allegro*.

Dagli autori contemporanei italiani il Sanzogno interpreterà le bellissime pagine del *Notturmo* e *Rondò fantastico* di Riccardo Pick Mangiagalli, ma che risalgono al 1914, ma che si mantengono ancora ricche di un gustoso sapore moderno.

Nel *Notturmo* il tema principale, proposto in principio assai vagamente dal primo violino e dal primo cello, si delinea poco alla volta passando fra « legni » e raggiungendo il suo pieno sviluppo all'entrata di tutti icelli e di tutti i violini. Ritorna poi alla vaghezza iniziale con la viola sola alla quale è affidato un frammento del tema.

Nel *Rondò* il motivo principale, proposto dagli oboè in forma umoristica, si presenta nel corso del pezzo sempre diversamente. Questo pezzo, insomma, è caratteristico per la diversità del tono, ora garbato e burlesco, ora quasi macabro, ove il colore strumentale ha risalti pieni di fantasmi immaginazione.

Il programma di Nino Sanzogno non manca il posto per il classico italiano, come è rappresentato con la *Sarabanda*, *viva e badinerie* (che del grande autore italiano ci riportano alle stelle galante e vivace. Tre composizioni che raccolte in forma di suite, e rihoccate nella strumentazione, sono predilette dai direttori d'orchestra per la loro grazia, e la loro vivacità e il loro sicuro e immediato effetto.

RADIODORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19.52).
 Ore 15: Musica militare - Inno nazionale (metri 32.88).
 Ore 24: Come alle ore 15.
 Città del Vaticano (metri 19.84).
 Ore 11: Letture religiose liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25.53; m. 31.32; m. 31.55; m. 49.59).
 (Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25.53; m. 31.32; m. 49.10).
 (Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25.53; m. 31.55; m. 31.55).
 (Ore 12: metri 13.93; metri 16.88).
 (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.88; m. 19.82; m. 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19.86; m. 25.53; m. 31.51; metri 31.32; m. 19.78).
 Ore 0: Danze e varietà - 1.15: Contralto e tenore. - 4.15: Varietà. - 9.5: Violino e piano - 13.15: Dischi - 13.30: Musica varia - 14.15: Banda e contralto - 15.50: Dischi - 16.30: Concerto variato e piano - 17.50: Balalaïke e tenore. - 18.15: Musica militare e basso - 20: Soprano e cello. - 21.45: Dischi - 22.20: Concerto variato - 23.20: Musica brillante.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.80).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso - 2.30-3: Musica riprodotta. - 5.40-6.30: Concerto di dischi (metri 25.23).

Ore 10-10.15: Concerto di dischi (metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso - 13.15: Concerto orchestrale variato - 15.30-17: Concerto ritrasmesso. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato - 20: Musica popolare e brillante. - 21.30: Ritrasmisione.

Russselede (metri 29.04).
 Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Zeezen

(metri 25.49 e m. 49.83).
 Ore 17.35: Apertura. - Lied popolare - 17.45: Banda militare. - 18.30: Programma variato per la domenica sera. - 18.45: Per i fanciulli. - 19: Concerto di musica brillante e da ballo - 20.15: Musica instrumen-

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smaralda) KW. 26 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 2 MARZO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York
 Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
 Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del 1° atto dell'opera

LA FIAMMA

di OTTORINO RESPIGHI

Direttore: TULLIO SRAFFIN

M° del Coro: GIUSEPPE CONCA

Interpreti: Maria Benedetti - Mario Basola - Giuseppe Lucconi - Gina Cigna - Gilda Alfano - Licia Albanese - Maria Huder.
 Professor ALFONSO BARTOLI: «Gli ultimi risultati delle scoperte archeologiche».

Soprano ELENA CHELLI;

1. Tocchi: *Canzonetta d'altri tempi*; 2. Mule: *Primavera*; 3. Casella: *Storia della fanciulla rapita*; 4. Respighi: *Bella porta di rubini*.

MERCOLEDI' 4 MARZO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
 Trasmissione dal Teatro E.I.A.R. di Torino del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° MARIO ROSSI

con la partecipazione del pianista:

FRANCESCO LANG

1. Cimarosa: *Il matrimonio per raggio*, sinfonia.

2. Mozart: *Concerto in re minore per pianoforte e orchestra*: a) Allegro, b) Romanza. c) Finale-Presto

Conversazione del Prof. A. DE MASI sui presenti avvenimenti di generale interesse.
 Canzoni dialettali e romanze eseguite dal tenore MARIO CAVAGNINI

VENERDI' 6 MARZO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
 Trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano dell'opera:

SIBERIA

di UMBERTO GIORDANO

Direttore: EMILIO COOPER

M° del Coro: VITTORIO VEZIANI;

Interpreti: Caniglia, Battaglia, Franci.

Conversazione di AMY BERNARDY: «La voce di mezzanotte a Roma».

Canți partenopei eseguiti da GIOVANNI BARBERINI

tele. - 20.30: Varietà - 21.15: Varietà letterario-musicale.

LUNEDI'

Città del Vaticano

(metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in italiano.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smaralda) KW. 25 - 2 RO 3 - m. 81,13 - kHz. 9636

MARTEDI' 3 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
 Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera» di Roma del 2° atto dell'opera

LA FIAMMA

di OTTORINO RESPIGHI

Direttore: TULLIO SRAFFIN

M° del Coro: GIUSEPPE CONCA

Interpreti: Maria Benedetti, Mario Basola, Giuseppe Lucconi, Gina Cigna, Gilda Alfano, Licia Albanese, Maria Huder.
 Trasmissione di un atto di prosa eseguito dalla Compagnia ELSA MERLINI.

Soprano LIANA CORTINI: 1. Geni Sadero: *L'amore è una pietanza*; 2. Respighi: *Stornellate*; 3. Recchi: *Bergerette*.

GIOVEDI' 5 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

CONCERTO DELLA BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Donizetti: *La figlia del Reggimento*, sinfonia; 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole*; 3. Respighi: *Canzone e danza brasiliana*; 4. Martucci: *Giga*.

Senatore FILIPPO CREMONESI: «Croce rossa in Africa», conversazione.

Due pianistico: GERMANO ARNALDI ed ENRICO ROSSI-VACCINI: *Musiche originali per due pianoforti*: 1. Casella: a) Marcietta, b) Notturnino, c) Polka (dal «Pupazzetti»); 2. Castelnuovo-Tedesco: *Valzer dalla suite All'Wien*.

SABATO 7 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
 Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano dell'opera

SIBERIA

di U. GIORDANO

Direttore: EMILIO COOPER

M° del Coro: VITTORIO VEZIANI;

Esecutori: Caniglia, Battaglia, Franci.

Canți dialettali - Orchestra C.E.T.R.A.
 Soprano AUGUSTA QUARANTA: 1. Verdi: *Ozello*; «Ave Maria»; 2. Refice: *Cecilia*; «L'annuncio»; 3. Respighi: *Maria Egiziaca*. - O bianco Astore.

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25.38; m. 25.53; m. 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.88).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.88; m. 19.82; m. 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66;

m. 25.53; m. 31.55; metri 31.32; m. 19.78).

Ore 0: Violino e piano - 1.40: Dischi. - 4: Piano e soprano - 4.25: Dischi. - 8.15: Dischi.

- 9: Musica brillante. - 12: Organo da cinema - 12.15: Concerto variato. - 13.15: Radiocommedia. - 14.20: Di-

STAZIONI ESTERE

achi. - 15: Concerto dal Bayou. - 15.30: Piano e soprano. - 16.15: Varietà. - 17: Violino e piano - 17.50: Dischi. - 18.15: Orchestra e mezzosoprano (Teresa La Caval). - 19.15: Dischi. - 19.30: Concerto variato. - 20.15: Musica da ballo. - 21: Varietà. - 21.15: *Rio Rita*. - 22.15: Piano e soprano. - 23.40: Dischi. - 23: Concerto orchestrale.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso - 2.15-3: Musica riprodotta. - 8-8.30: Concerto di dischi (metri 25.23).

Ore 10-10.15: Concerto di dischi (metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. - 13.15: Concerto orchestrale variato. - 15.30-17: Varietà (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato - 20: Musica popolare e brillante. - 21.30: Ritrasmisione.

Rio de Janeiro

(metri 31.58).
 Ore 23.30: Musiche portoghesi.

Russselede (metri 29.04).
 Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).
 Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeezen (metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura - Lied popolare. - 17.45: Musica varia. - 18.20: Lied per coro. - 18.45: Concerto di valzer. - 20.20: Come Colonia. - 21.15: Lied per coro. - 21.45: Weber: *Palace in ml. bellissime maggiore op. 21* (piano).

MARTEDI'

Città del Vaticano (metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in inglese (metri 59.26).

Ore 20-20.15: Note religiose in inglese.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25.53; m. 31.32; m. 31.55; m. 49.59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25.53; m. 31.32; m. 49.10).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25.38; m. 25.53; m. 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.88).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.88; m. 19.82; m. 25.29).

FIVRE

NORME DI GARANZIA

Per buona regola di tutti coloro che impiegano ed usano valvole "FIVRE", rammentiamo che la FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIO ELETTRICHE (F. I. V. R. E.):

garantisce le proprie valvole esenti da difetti di fabbricazione;

sostituisce, quindi, gratuitamente tutte le valvole eventualmente riscontrate affette da difetti di fabbricazione, previo esame di accertamento da parte del proprio laboratorio;

non sostituisce, invece — analogamente a quanto viene praticato da tutte le altre fabbriche sia nazionali, che estere — le valvole che, in conseguenza di errato od improprio impiego o di maltrattamento, siano andate bruciate, in corto circuito, incurvate, rotte o comunque avariate;

autorizza, tuttavia, i costruttori di apparecchi ad accettare dai propri rivenditori, e questi dalla propria clientela, le valvole che presentano casi dubbi, subordinandone la sostituzione al giudizio obiettivo del laboratorio della F. I. V. R. E.

Le valvole difettose dovranno essere restituite al negozio di acquisto, il quale le farà pervenire alla F. I. V. R. E. per tramite del proprio fornitore diretto. La restituzione diretta alla F. I. V. R. E. da parte del pubblico o dei rivenditori non è ammessa.

FABBRICA
ITALIANA
VALVOLE
RADIO
ELETTRICHE

A G E N Z I A E S C L U S I V A

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

PIAZZA L. V. BERTARELLI 4, MILANO, TELEFONO 81-808

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba) Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 Onde corte m. 25,40 - kc-s. 11810

DOMENICA 1° MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Trasmissione di un atto della GIOCONDA di AMILCARE PORCHIELLI.
14.55: Chiusura.

LUNEDI' 2 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Poesie e stornelli del Risorgimento » - Tenore GIRO DEL SIONOEZ e ORCHESTRA CETRA: 1. Mario: *Santa Lucia turkana*; 2. Brogi: *Il violonario*; 3. Masccheroni: *Mezzora con noi*; 4. Bertini: *Califfa ma* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Giacomo Medici di Matignano ».
14.55: Chiusura.

MARTEDI' 3 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Ballila: « Perché? » - Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, aria di Berta (Blanca Bianchi); Verdi: *Falstaff*: a) Quando ero paggio (Luigi Bernardi); b) Duetto Quilil e Falstaff (B. Bianchi e L. Bernardi) - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Tito Speri e Carlo Montanari ».
14.55: Chiusura.

MERCOLEDI 4 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - L'invenzione della Pila - Elio SARRANGELO bambino decenne, in alcune dizioni: « Le tre caramelle »; b) Argento vivo - ORCHESTRA CETRA: Limenta: *A sera in terra di Toscana* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Fra Mauro di Venezia ».
14.55: Chiusura.

GIOVEDI' 5 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezza d'Italia: « La Lombardia » - Romanzi di operetta: Tenore GIRO ANZOLITTI: 1. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, aria del torero; 2. Lehar: *Fraquita*, aria - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Andrea Palladio ».
14.55: Chiusura.

VENERDI' 6 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della Civiltà Mediterranea: « Michelangelo » - Soprano LIANA CORTINI; 1. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, cavatina di Rosina; 2. Sibella: *Girometta* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Bonaventura da Bagnorea ».
14.55: Chiusura.

SABATO 7 MARZO 1936-XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Antichi forti di Roma sulla costa della Britannia » - Brani di un Concerto sinfonico dal Teatro E.I.A.R. di Torino - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Francesco Pacilio ».
14.55: Chiusura.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4

Onde corte m. 25,40 - kc-s. 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 2 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - Conversazione di Pietro Glinori - Conti: Energia naturale come forza motrice.

Violoncellista ADOLFO PARTINI e pianista GERARDO ARNALDI: 1. Strauss: *Sonata per violoncello e piano*; 2. Allegro con brio; b) Andante; c) Allegro vivo; 2. Mascetti: *Il giuoco del cucù* (pianoforte solo); 3. Plick-Mangialilli: *Ronde d'Arlet* (pianoforte solo); 4. Wariam-

Fantini: *Canto slavo* (pianoforte solo); 5. Sauer: *Polka da concerto* (pianoforte solo).
ORCHESTRA DELL'E.I.A.R. diretta da BERNARDINO MOLINARI: 1. Respighi: *Le fontane di Roma*; 2. Wagner: *La cavalcata delle Walkirie*.

MARTEDI' 3 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in lingua cinese. CONCERTO DELLE CANTATRICI ITALIANE diretto dal MADDALENA PACIFICIO

1. Rossini: *Canto alla madre*; 2. Massarani: *Tre jole in mantovano*; 3. Colacicchi: *Valzer a jazz*; 4. Montanari: *Il cacciatore defato*; 5. Albanese: *Vola, vola*; 6. Malena: *Canzone napoletana*.
Baritono LUIGI BERNARDI: Donizetti: *Favorita*, « Vien Leonora ».

Soprano LIANA CORTINI: 1. Bellini: *Sonnambula*, cavatina; 2. Donizetti: *Linda di Chamounix*, cavatina.

Baritono LUIGI BERNARDI: 1. Buzzi-Peccia: *Serenata gelata*; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, duetto Norina e dr. Malatesta.

MERCOLEDI 4 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - Conversazione del Comm. Antonio Cosulich: Viaggio Trieste-Tokio.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA A PILETTO DEL DOPOLAVORO GOVERNATORATO diretto dal M^o BERNI.

1. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 2. Boccherini: *Minuetto in re*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Sinigaglia: a) *Stornello toscano*, b) *Sol per te* (soprano Marcella Magno); 5. Tindelli: *Di te* (soprano Marcella Magno); 6. Mascagni: *Mama, non m'ama* (soprano Marcella Magno); 7. Macchini: *Valzer bianco* (orchestra); 8. Rossini: *Mosè*, preghiera (orchestra); 9. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia (orchestra).

GIOVEDI' 5 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in lingua giapponese. Trasmissione dell'opera

IL TROVATORE

di GIUSEPPE VERDI

Interpreti: Bianca Scacciati, Giuseppina Zinetti, Francesco Merli, Enrico Molinari, Corrado Zambelli, Ida Mannarini, Emilio Venturini
Direttore d'orchestra: LORENZO MOLAZZI
Maestro del coro V. VENEZIANI

VENERDI' 6 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - Conversazione del Senatore Aldo Castellani: *Le malattie tropicali*.

Trasmissione dal Teatro E.I.A.R. di Torino:

CONCERTO

diretto da MARIO ROSSI.

1. Massarani: *Il molinaro* (per tenore e orchestra); 2. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.

Pianista VERA GOSI BRICCARDI: 1. Galuppi: *Andantino*; 2. Clementi: *Toccata*; 3. Brahms: *Intermezzo* op. 76, n. 1; 4. Tsch: *Il giocollere*; 5. Casella: *Due ricercari* sul nome B.A.C.H.; a) Funebre, b) Ostinato; 6. Sinigaglia: *Staccato*.

SABATO 7 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in lingua Hindustana.

ORCHESTRA CETRA: 1. Savino: *Pattuglia americana*; 2. Cotto: *E' meglio pensarci due volte*.
Tenore GIOVANNI BARBERINI: 1. De Curtis: *Carmela*; 2. Pennino: *Pecché*; 3. De Curtis: *Tu ca nun chagne*; 4. Lanne: *Tutta pe mme*.
Soprano TIZIA SILENZI: 1. D'Anzi: *Nasce così l'amore*; 2. Savino: *La cucaracha*; 3. Abel: *Chissà perché*.

Tenore ADELIO ZAGONARA: 1. Sartocchi: *Serenata bugiarda*; 2. Cotogni: *Er Cuppulone*.

ORCHESTRA CETRA: Pirelli: *Trombe, pifferi e tamburi*.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO metri 25,40

DOMENICA 1° MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Notiziario sportivo.

Parte I: Speciale programma di varietà con presentazione umoristica di LUIGI CHIARELLI.
Parte II: Il piccolo Elio SARRANGELO nel suo repertorio di dizioni varie.

LUNEDI' 2 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

ORCHESTRA ROMANOLA

diretta da LEO PASINI.

1. Rocchi: a) *Al circo*, b) *Cosa c'è*; 2. Pasini: *Sognando*; 3. Orisoli: *Frisolezze*.

NELL'ASCENSORE

Commedia di LIVIATTELLI.

Personaggi: LUI, Massimo Felici Ridolfi - Lei, Rita Giannini - Carpenter, Augusto Incrocci.
Ultime notizie.

MARTEDI' 3 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

SPETTACOLO PER I SOLDATI

RECITA DI UN ATTO DELLA COMPAGNIA DI ANTONIO GAUDUSIO.

Ultime notizie.

MERCOLEDI 4 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

CONCERTO DELLA BANDA

DEGLI AGENTI DI P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI.

Parte I: 1. Donizetti: *La figlia del Reggimento*, sinfonia; 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole*.

Parte II: Soprano AUGUSTA QUARANTA: 1. Barbara Giuranna: *Notte araba*; 2. Ricciotti: *I compagnacci*, aria; 3. Vanda Pietrini: *La tu nana*.

Ultime notizie.

GIOVEDI' 5 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Esecuzione di melodie e canti popolari: 1. Limenta: *In terra toscana*; 2. Arvitable: *Tramonto, scene campesiri*.

Soprano LEA TUMARELLI: *Canti della terra e del mare di Sicilia*.

Valente: *Chiaro di luna*; *Billi: Campana a sera*;

De Micheli: *Serenata di baci*.

Ultime notizie.

VENERDI' 6 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonica orchestrale.
Soprano LIANA CORTINI: 1. Donizetti: a) *La figlia del Reggimento*, « Egli è là », aria; b) *Lucia di Lammermoor*, cavatina; 2. Sibella: *Giromella*.

Tenore MARIO CAVAGNINI: 1. Puccini: *Tosca*, « Recondite armonie »; 2. Verdi: *Traviata*, « Dei miei bollenti spiriti »; 3. Giordano: *Marcella*, preludio atto 3°.

Ultime notizie.

SABATO 7 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

ORCHESTRA CETRA: Musica di genere.

Canzi dialettali eseguiti dal tenore A. ZAGONARA. Monologo detto da RITA GIANNINI.

ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo.

Ultime notizie.

CENTOCINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

1 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15

BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20

O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1

MILANO III: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma, alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.

9,5-9,20: Lezione di lingua francese: Prof. C. Monnet.

9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre Doli, Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; « Cristo tentato dal diavolo ».

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

10,35-11: Notizie varie.

10,45: TRASMISSIONE DALL'ALTARE DELLA PATRIA

Messa al campo

celebrata dal Vescovo Castrensè in commemorazione dei morti di Adua vendicati, nel quarantesimo anniversario della prima battaglia.

11,30: MUSICA RELIGIOSA.

12: CONVERSIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre idealità: 1. La santità della famiglia ».

12,30: CONCERTO DEL PIANISTA ALFONSO DEL BELLO: 1. Frescobaldi-Respighi: *Preludio e fuga in sol minore*; 2. Beethoven: *Scorzi*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Albeniz: *Tango*; 5. Mario Ferrari: *Pierrot si diverte*; 6. Pizzetti: *Danza dello spazzino*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: IL CORSAIO AZZURRO, radioromanzo di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PIZAGUINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Meyerbeer: *Africana*; « Oh! Paradiso » (tenore E. Casuso); 2. Bellini: *Norma*; « Casta Diva » (soprano Rosa Ponselle); 3. Verdi: *Don Carlos*; « Ella giemmi mamò » (basso Ezio Pinza); 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; « Voi lo sapete, mamma » (soprano Arangi Lombardi); 5. Verdi: *I Vespri siciliani*; « O tu, Palermo » (basso Ezio Pinza); 6. Bellini: *Sonnambula*; « Ah! non credea mirarti » (soprano Toli Dal Monte). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12)

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO - Divisione Nazionale - Serie A.

16,45: Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO

1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Cherubini: *Sinfonia in re*; 3. Guarnini: *Bagliori*, poema sinfonico; 4. Wagner: *A Idillio di Sigfrido*, b. *Morte di Sigfrido* (marcia funebre); c) *I maestri cantori*, preludio.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riepilogo dei risultati del Campionato Italiano di Calcio Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie varie.

19,40: Notizie sportive.

20: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della Ditta CAPELLI & FERRARIA.

20,5: ALCUNE VECCHIE ROMANZE: 1. Arditi: *Il bacio* (soprano Lucrezia Bori); 2. Gastaldon: *Musica proibita* (tenore Beniamino Gigli); 3. Tosti:

L'ultima canzone (basso Ezio Pinza) (trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISTRI di Milano).

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del generale Ambrogio Bollati: « Il quarantesimo anniversario della battaglia di Adua (a cura dell'Istituto Fascista Nazionale di Cultura).

20,35-22 circa: (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

20,35:

Tobia e la mosca

Commedia in tre atti di CESARE VICO IODOVICI

Personaggi:

Tobia	Luigi Almirante
Corallina	Maria Fabbrì
Lo sconosciuto	Fernando Golleri
Don Argente	Gaetano Verna
Donna Lucrezia	Mercedes Brignone
Marinetta	Vanda Bernini
Gervasio	Felice Romano

(Prima trasmissione radiofonica)

Dopo la commedia:

Concerto delle cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICO.

- Rosini: *Canto alla madre*, a quattro voci.
- Donizetti: *L'addio*, a due voci.
- Schumann: *La farfalla*, a due voci.
- Palombi: *Le lucciole*, a tre voci.
- Gianolli: *a) La cicala; b) Il grillo*, a tre voci.
- Russo: *Vola canzone*, in romanesco.
- Pratella: *a) Ninna-nanna; b) Treacore*.

Dopo il concerto: Notiziario cinematografico - Ind. M. S. P. e Notiziario alle 23,30.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 886 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10

FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kW 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30: Giornale radio.

8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9 (Torino): « Il mercato al minuto » - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,5: Lezione di lingua francese: Prof. C. Monnet.

9,20: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocando Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso O. P.

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

10,45: TRASMISSIONE DALL'ALTARE DELLA PATRIA:

MESSA AL CAMPO celebrata dal Vescovo castrensè in commemorazione dei morti di Adua vendicati, nel quarantesimo anniversario della prima battaglia.

Domenica 1° Marzo ore 13,40

Programma Galbani

offerta dalla S. A. GALBANI - MELZO produttrice dei formaggi « Bel Paese » e « Certosino ».

TRASMISSIONE DA VIENNA

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III Ore 20,35

CONCERTO STRAUSSIANO

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI VIENNA E SOCIETÀ MANNERGESSANG

DIRETTO DAL MAESTRO

GIOVANNI STRAUSS

- GIUSEPPE STRAUSS: *Delirium* - valzer.
- EDUARDO STRAUSS: *Aus lieb'z' hir' - polka*.
- GIOVANNI STRAUSS (figlio) e il bel Danubio bleuz - valzer.
- GIOVANNI STRAUSS (figlio): *Fantasia sull'opereetta di Il pipistrello*.
- EDUARDO STRAUSS: *Via libera - galoppo*.
- GIOVANNI STRAUSS: *Lab der Heimat*.
- GIUSEPPE e GIOVANNI STRAUSS (figlio): *Prisada - galoppo*.
- GIOVANNI STRAUSS (figlio): *Kaiser - valzer*.
- GIUSEPPE STRAUSS: *Ohno! Sorgen - galoppo*.

11,30: MUSICA RELIGIOSA.

12: CONVERSIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre idealità: 1. La santità della famiglia ».

12,30: CONCERTO DEL PIANISTA ALFONSO DEL BELLO (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: « IL CORSAIO AZZURRO », romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli, Musica di E. Storaci Serie puntata (Trasmissione offerta dalla S. A. PIZAGUINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO, divisione Nazionale Serie A.

16,45-17: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio: Divisione Nazionale

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie varie.

19,40: Notizie sportive.

20: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della Ditta CAPELLI & FERRARIA.

20,5: TRASMISSIONE BISTRI (v. Roma).

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del generale Ambrogio Bollati (Vedi Roma).

20,35: Trasmissione da Vienna:

Concerto Straussiano

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI VIENNA E SOCIETÀ MANNERGESSANG

direttore M° GIOVANNI STRAUSS

(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Notiziario; (Trieste-Milano-Bolzano): Notiziario tedesco. (Firenze-Roma III):

Luigi Ugolini: « Poesia della Mamma », conversazione.

21,35:

Duello d'astuzia

Commedia in un atto di ERNESTO TORRINI Regia di ALBERTO CASELLA (Novità)

Personaggi:

Giulia Steni	Adriana De Cristoforo
Pietro Bardi	Oino Cavallieri
Stena, sua figlia	Renata Salvagno
Papa Finelli	Silvio Rizzo
Armando, suo figlio	Franco Becci
Giovanini, cameriere	Emilio Calvi

DOMENICA

1 MARZO 1936 - XIV

22.10:

Musica da camera

Pianista GIOVANNI DELL'ACROIA

1. Scarlatti: Due sonate; 2. Pissetti: Sole matuffino sul prato del nocciuolo; 3. Plick-Mangialilli: Danza di Olaf; 4. Schumann: a) Confessione; b) Allucinazioni; 6. Mendelssohn: La fiatrice; 6. Liszt: XII Rhapsodia Ungherese.

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle ore 23.30).
23-23.15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 581 - kw. 3

9.45: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmisione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

DOMENICA 1° MARZO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ora 13,10



IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI
Musiche e adattamenti di STORACI

SESTA PUNTATA:

IL CONFESSORE DEI CONDANNATI

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA
S. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CARAMELLE

10.45: TRASMISSIONE DALL'ALTARE DELLA PATRIA: MESSA al campo celebrata dal Vescovo casertano in commemorazione dei morti di Adua venticinque, nel quarantesimo anniversario della prima battaglia.

11.30: MUSICA RELIGIOSA.
12: Conversazione quaresimale di Padre Vittorio Facchinetti (Vedi Roma).
12.30: Concerto del pianista Alfonso del Bello (Vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
13.10: IL CORSARO AZZURRO - Romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (Trasmisione offerta dalla S. A. PERUGINA).
13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma).
15.55: Trasmisione del 2° tempo di una partita del Campionato Nazionale di Calcio.
16.45: Notizie sportive.
17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO: CONCERTO SIMFONICO (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Risultato del Campionato Italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19.25: Notizie varie.
20: CHI È AL MICROFONO? - Concorso settimanale a premio della Ditta CAPPELLI & FERRARIA.
20.5: TRASMISSIONE BISLERI (Vedi Roma).
20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del generale Ambrogio Bollati (Vedi Roma).
20.35:

Tobia e la mosca

Commedia in tre atti di C. V. LODOVICI
(Vedi Roma).

Dopo la commedia:

Concerto delle cantatrici italiane
dirette da MADDALENA PACIFICI.
(Vedi Roma).

Dopo il concerto: Notiziario cinematografico - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.592; m. 506.8; kw. 120
19: Concerto di dischi
19.10: Concerto vocale di *Lieder* per tenore.
20.5 (dalla Grosser Musikvereinsaal): Concerto straussiano diretto da Johan Strauss (nipote) Orchestra e coro; 1. Johan Strauss (figlio): Ouverture del *Boccaccio*; 2. Joh. Strauss (padre): Melodie della *Loreley* sul Reno, valzer; 3. Joh. Strauss (figlio): Polka dai Cavalieri *Pastoral*.
Vedi il seguito del programma di Milano.
21.45: Dischi (Reepighi)
22.20: Musica da ballo.
24-1: Musica zigeana trasmessa da Budapest

BELGIO

BRUXELLES I

18.520; m. 483.9; kw. 15
18: Musica da ballo
19: Concerto di dischi.
20: Conversazione religiosa cattolica.
20.15: Musica di dischi.
21: Musica brillante.
22: Programma variato.
23.30: Musica brillante.
24-1: Musica da jazz.
24-1: Musica brillante riprodotta.

BRUXELLES II

18.932; m. 321.9; kw. 15
18: Concerto sinfonico
19.45: Concerto religioso.
20: Concerto di piano: 1. Liszt: a) *Sonetto del Petrarcha*; b) *Studio in mi*; 2. Debussy: a) *Balletti*; b) *Prelude in la minore*; 3. Chabrier: *Valzer svezia*; 4. De Greef: *Studio in do*.
21: Borodin: *Il Principe Igor*; opera in un prologo e quattro atti alla fine: *Musica da Jazz*.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.638; m. 470.2; kw. 120
20: (dalla Sala Smetana): Smetana: *La mia patria*, sui poemi sinfonici.
22.35-23.30: Concerto variato con intermezzi di canto.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 258.8; kw. 13.5

18.10: Concerto di piano
19.20: Trasm. da Brno
20-23.30: Trasmisione da Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 375.4; kw. 32
19.20: Film radiofonico.
22.35-23.30: Trasmisione da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kw. 2.6
19.20: Come Brno
20: Trasm. da Praga
22.35-23.30: Trasmisione da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kw. 11.2
Dalle 20: Trasm. da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 238; m. 1261; kw. 60
20.35: Concerto vocale di *romanze svedesi*.
20.55: Musica brillante.
22.10: Schubert: *Sonata per piano in si bemolle maggiore n. 10*.
23.10-0.30: Mus da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kw. 30
21: Concerto di dischi.
21.15: A. Dumas, *Figlio La straniera*, commedia.
Alta fine Musica da ballo.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; kw. 15
Dalle 17.30: Come Parigi P. T. T.

LILLA

Kc. 1213; m. 247.3; kw. 60
20: Concerto di dischi.
21.30: Radiorchestra.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kw. 100
Dalle 20: Come Parigi P. T. T.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kw. 5
Dalle 17.30: Come Parigi P. T. T.



U. MELNATI

l'attore che ha parlato domenica 23 febbraio alle ore 20

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film - E. E. una medaglia, lampo, carte, della Compagnia Generale di Eletticità; oltre tre grandi L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).

Un'alta attore, alle ore 20 di domenica 1° Marzo, intratterà piacevolmente il Radiascoltatore il quale non indugi ad indagare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Al quattro Radiascoltatori che avranno indicato il nome dell'artista ed indicato nella migliore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Bello Notale, i seguenti premi:

1° Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole Orion Super E. E. una medaglia, lampo, carte, della Compagnia Generale di Eletticità; oltre tre grandi L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivere su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungere il vostro nome ed indirizzo e inviarla entro martedì prossimo alla Società FILM CAPPELLI & FERRANIA - PIAZZA CRISPI, 3 - MILANO. Autoposta ritenuta valida la sola cartolina che dal vostro postale è ritenuta impostata entro martedì 3 marzo. Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina. Risultato del 1° Concorso: Attore Gilberto Gori - Partecipanti al Concorso n. 22.426.
Vincitori: 1° Premio: Anna Pennington, Roma, Via G. Camuzzi, num. 1, che ha indicato il numero esatto dei partecipanti: Roma, 22.632; 2° 3° 4° e 5° premio ai signori: Janello Orsano, Milano, via 22.457; partecolpiti; Pavesani Orsano, Roma, via 22.437; Scarnati Riva, Bologna, via 22.425; Giuliano Chapel, Portofino, via 22.425.

Il risultato del vostro Concorso sarà pubblicato sul "Radiocorriere" della prossima settimana.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza a:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO

VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo proutuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro l'invio di L. 4,50 in francobolli.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kt. 1249: m. 240.2: kW 2

- 19.15: Musica di dischi
- 19.30: Mezz'ora allegri.
- 20: Musica di dischi
- 20.30: Trasmissione religiosa cattolica.
- 21.30: Musica brillante riprodotta.
- 22.30: Trasmissione da Monte Carlo

PARIGI P. P.

kt. 959: m. 312.8: kW 60

- 18: Musica brillante riprodotta.
- 20.24: Cone di dischi
- 21.15: Noël-Alley, Denarn in cantanti, commedia in tre atti.
- 23.30-1: Musica brillante riprodotta

PARIGI P.T.T.

kt. 695: m. 431.7: kW 120

- 17.30: Progr. variato
- 21.30: (del Teatro dell'Opera comica): Bizet Carmen, opera comica in quattro atti

PARIGI TORRE EIFFEL

kt. 1456: m. 206: kW 5

- 20: Come Vienna.
- 22: Concerto di dischi

RADIO PARIGI

kt. 182: m. 1648: kW 80

- 19.30: Cone di dischi.
- 19.55: Varietà *Bilboquet et sa troupe*
- 20.20: Musica brillante
- 20.50: Dialoghi sulla storia di Francia: J. Guisan
- 21.20: Progr. variato
- 21.45 (La Comédie Française) *Id. Bê: Le bric-à-brac*, commedia in due atti.
- 23.45: Musica da ballo
- 0.15-1.15: Mus brillante.

RENNES

kt. 1040: m. 288.5: kW 40

- Dalle 17.30: Come Parigi P. T.

STRASBURGO

kt. 859: m. 348.2: kW 100

- 18.15: Trasm. di musica religiosa.
- 19.30: Radiobozz. musicale.
- 20.5: Come Vienna.
- 22.15: Musica brillante
- 23.45: Musica da ballo.

TOLOSA

kt. 913: m. 328.6: kW 60

- 18: Musica da camera - Canzoni - Musette - Per i fanciulli
- 19: Musica di film - O perette - Frami d'opera
- 20.40: Musica viennese - Canzoni - Operette
- 22.10: Fantasia - Scene comiche - Musica campestre - Mus. brillante
- 24-1.30: Musica da jazz - Canzoni - Melodie - Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kt. 904: m. 331.9: kW 100

- 18: Sander: *Gripenkerls Untergang*, commedia.
- 19: Musica da camera.
- 20: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo tratta da operette.
- 22.30-24: Come Monaco.

BERLINO

kt. 841: m. 356.7: kW 100

- 18: Programma variato.
- 18.45: Musica da camera
- 20 (dalla Deutscher Opernhaus) *Rosini: Il barbiere di Siviglia*, opera comica.
- 22.45-24: Come Monaco

Perché

L'OLIO D'OLIVA

del Palmolive

dà giovinezza e splendore alla carnagione.

Nessun olio di bellezza è paragonabile all'olio d'oliva, noto a tutti per la sua azione emolliente. Molti medici consigliano l'olio d'oliva per massaggiare la pelle dei bimbi, come oltre 20.000 esperti di bellezza raccomandano il Sapone Palmolive, per l'abbondante quantità di questo olio impiegata nella sua fabbricazione. Il Sapone Palmolive costituisce il trattamento più semplice ed economico per conservare la freschezza della carnagione. Massaggiate la sua morbida schiuma sul volto, sul collo, su tutto il corpo, in modo che questa penetri profondamente nei pori della pelle rimuovendone le impurità. Risciacquatevi con acqua calda e poi fredda ed asciugatevi delicatamente. In breve tempo la vostra carnagione riacquisterà il suo splendore giovanile.

TUTTI AMMIRANO LA

CARNAGIONE

'PALMOLIVE'

Anche lo Shampoo Palmolive è a base d'olio d'oliva. Preparato alla camomilla per biondi, ed è i capelli soffici e vaporosi, senza bisogno di ulteriori trattamenti. La busta contenente la doppia dose costa 90 cent.

Prodotto in Italia




ACCENDETE IL "SOLE",!

Tanto semplice è il funzionamento del nuovo Sole d'Alta Montagna « Originale Hanau » che basta un giro d'interruttore... e già esso splende emettendo raggi ultravioletti più intensi di quelli del sole naturale. Indipendentemente dalla stagione, potete irradiarVi comodamente in casa Vostra rinvigorendo le Vostre forze fisiche ed intellettuali.

I raggi ultravioletti preserveranno Voi e la Vostra famiglia dalle terribili malattie invernali.

Chedete prospetti gratuiti allo:

A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO

10772 Umanitaria, 2 - Tel. 50-032 e 50-717



BRASLAVIA

kt. 950: m. 315.8: kW 100

- 19.30: Progr. variato
- 20: Come Amburgo
- 21: Concerto di misce e musiche militari.
- 22.30-24: Come Monaco.

COLONIA

kt. 658: m. 455.9: kW 100

- 18: Concerto variato
- 18.30: Progr. variato
- 19.15: Concerto vocale di Lieder popolari.
- 20: Come Koenigswusterhausen
- 22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kt. 1195: m. 251: kW 25

- 18: Programma variato dedicato a Federico II Grande
- 18.45: Concerto di musica brillante e da ballo.
- 20.5 (dalla Saalbau): Concerto sinfonico beethoveniano: 1. Sinfonia

BRASLAVIA

- n-1 in do magg op. 21: 2. Concerto per piano e orchestra dum. 4 in sol maggiore op. 68; 3. Sinfonia n. 8 in fa magg op. 63.
- 22.45: Come Monaco
- 24-2: Cone. sinfonico registrato.

KOENIGSBERG

kt. 1031: m. 291: kW 100

- 20.15: Cone orchestrale dedicato alle ouvertures: 1. Beethoven *La caccia*; 3. Weber *Il Franco tiratore*; 3. Lortzing *Der Wildschütz*; 4. Künneke *La caccia*; 6. Fuchs *S. Uberto*
- 21.15: Cone orchestrale Musica contemporanea (dir. Wartisch): 1. Rückert *Infermezzo* per orchestra; 3. Wartisch *Partita*
- 22.35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kt. 191: m. 1571: kW 60

- 18.30: Programma variato.
- 18.30: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.
- 22.30: Kummer: Trio di flauti, op. 58.
- 23-1: Musica da ballo.

LIPSIA

kt. 785: m. 382.2: kW 120

- 18.30: Programma variato
- 19: Concerto sinfonico diretto da Hans Weinhack: Brückner *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica)*.
- 20: Trasmissione brillante e variata. Album musicali
- 22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kt. 740: m. 405.4: kW 100

- 18: Musica da camera.
- 19.10: Anzenberger *Die Trübselig. conn. campestre* con musica.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kt. 191: m. 1571: kW 60

- 22.30-24: Mus da ballo.

STOCCARDA

kt. 574: m. 527.6: kW 100

- 18: Programma variato
- 18.30: Programma musicale brillante e variato
- 20: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera
- 22.30: Come Monaco
- 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kt. 200: m. 1500: kW 150

- 18.30: Musica da camera.
- 20: Concerto di soprano e cello: 1. Canto: 1. Frescobaldi-Casando *Toccatà*; 3. Vivaldi: *Largo*; 4. Canto: 6. Villa-Lobos: *Canto del ciprò nero*; 8. Albaniz: *Melangeña*; 1. Casado: *Danza del diavolo verde*; 8. Canto.

DOMENICA

1 MARZO 1936 - XIV

20.55: Funzione religiosa cattolica romana.
22: Concerto di musica brillante.
23.15: Musica brillante e da ballo.
23.45: Epilogo per coro

LONDON REGIONAL

kc. 877: a 342.1; 1W 50
18.45: Concerto di una banda militare.
19.45: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante con aria per borbano.
22.25: Orchestra della BBC diretta da Hamilton Hartly. Wagner: Una ouverture per il Faust; G. Ravel: Valse nobles et sentimentales; 3 Waltos; Sinfonia n. 1.
23.45: Epilogo per coro

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013: a 796.2; 1W 50
18: Concerto variato.
18.45: London Regional.
20.45: Intervallio.
20.55: Berrisio religioso.
22.20: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 656; a 437.3; 1W 2.5
18.30: Concerto corale.
20: Operetta.
23-23.30: Conc. Ritram

LUBIANA

kc. 527; a 569.3; 1W 5
18.45: Dischi richiesti.
20.15: Musica popolare, canti, recitazione.
22.15: Radiorchestra: 1. Donizetti: Ouverture della Figlia del reggimento; 2. Puccini: Fantasia sulla Bohème; 3. Ciaikovski: Fant. su Jolante.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; a 271.7; 1W 50
17: Concerto d'organo.
18.25: Musica riprodotta.
19.15: Concerto variato con intervalli di canto e musica di dischi.
21.30-23: Danze (dischi).

CRONOGRAFI NOVITA'

a due pulsanti - ZAIS WATCH, consentono nuovi calcoli, che sono impossibili coi cronografi ad un solo pulsante.

SPIRAL NEGRET 17 RUBINI ROSSI
MODELLI NOVITA' - PRECISIONE - GARANZIA



ACCIAIO ... L. 31 al mese, per 10 mesi
ORO MASSICCIO L. 57 al mese, per 10 mesi

Ditta "VAR" - Milano - Corso Italia, 27
(Chiedere nuovo catalogo n° 57, gratis)

LUSSEMBURGO

kc. 230; a 1304; 1W 150
18.30: Concerto variato.
18.50: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
21.45: Radioretta.
22-1: Concerto variato.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; a 1154; 1W 60
18.25: Concerto di viola.
19.30: Progr. Brillante e variato.
22.30-23.15: Mus. da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; a 1875; 1W 150
19.10: Radiocommedia.
19.40: Programma brillante a variato.
20.55: Concerto dell'orchestra della stazione con cembalo (Lindow-aka); 1. Mozart: Sinfonia in re maggiore; 2. Haendel: Concerto per cembalo e orchestra in si bemolle maggiore.
21.40: Concerto di dischi.
22.35: Conc. vocale con accompagnamento e soli di cembalo e violino.
22.55: Concerto di musica popolare e brillante.
23.30-0.40: Danze (dischi)

ROMANIA

BUCAREST
kc. 82; a 364.5; 1W 12
18.15: Musica da ballo.
20: Radioteatro.
20.50: Concerto vocale.
21.45: Radiorchestra.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; a 476.9; 1W 20
19.20: Musica brillante.
20.30: Concerto vocale.
21.10: Radiorchestra.
22.10: Conc. di chitarra.
22.30: Musica brillante.
23-1: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; a 377.4; 1W 5
19: Radiorchestra.
19.45: Canzoni e melodie.
20.15: Radiorchestra.
21: Musica da ballo.
24: Musica riprodotta.
0.40-1: Musica di dischi.

BARCELONA

MADRID
kc. 1095; a 274; 1W 7
18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radiorchestra.
0.30: Musica da ballo

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; a 549.5; 1W 120
18.20: Musica zigrana.
20.5: Come Vienna.
22.30: Musica da jazz.
23.15: Musica zigrana.
Dalle 2 alle 1: solo per Vienna: Musica zigrana

SVESZIA

STOCKOLMA
kc. 70; a 466.1; 1W 55
19.30: Concerto orchestrale con canto; 1. 80-jermann: Ouverture del Pulcinella di Orlandi; 2. Ragner: Requiem, tre canti con orchestra; 3. Alfvén: Symdne Solbricken, suite op. 50 per orchestra.
21.10: Conc. di chitarra (Francesco Alfano).
22-23: Programma musicale variato.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; a 539.6; 1W 100
19.5: Boli di chitarra.
20.5: Come Vienna.
21.30: Serato di varietà.

MONTE CENERI

kc. 137; a 251; 1W 15
18.15: Concerto a Indovinelli (dischi).
19.25: Ballabili eseguiti dai cinque villici.
20: Musica da camera; 1. Beethoven: Trio in sol maggiore op. 9, n. 1; 2. Bach: Preghiera, sarabanda e gavotta della Suite in do maggiore n. 3 per violone solo; 3. Haydn: Quartetto in re maggiore n. 35.

Caffè Mallo Selmani

**PER BAMBINI
PER NERVOSI
PER DEBOLI DI STOMACO
PER SOFFERENTI DI CUORE**

Migliola di Mediol per scirovono
Per Caffè nero si usa melò eolonia e melò
Melò Selmani oppuro anche da sola
Per Caffè latte si usa sempre da solo
Ricercolato nella Drogheria

Sec. AN. SETMANI & C. - Via Forcella MILANO

VETRINA LIBRARIA

MARIO ATILIO LEVI: La politica imperiale di Roma.
Con prefazione di Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. Vol. in 2 tomi di pagine 112-220, con 14 tavole (loro testo) - G. B. Paravia & C., Torino, 1936-XIV

Si tratta di un lavoro di polio, e soprattutto di un'opera che va ad intaccare, con colpi robusti di pectone, tutta una tradizione comoda veduta acciastiche sulla potenza di Roma imperiale: tradizione accettata come vera, tramandata come definitiva, e non mai analizzata e rapportata alle cause determinanti gli effetti.

Il libro di Mario Attilio Levi è uscito per le stampe accompagnato dal saluto di un animoso critico della storia: Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. Il Ministro dell'Educazione Nazionale dice nella prefazione dell'opera: « Mario Attilio Levi sa disporre la storia con la politica. Ciò non vuol dire mettere la storia, e l'istituto serio, a disposizione di una capricciosa e bisbetica politica; bensì una larga possibilità di sintesi che della storia sa trovare l'anima eterna e indicandola al contemporaneo, ritorna la consapevolezza piena del cammino di un popolo ».

Lo studio del Levi, infatti, non è settario: è scientifico. È quel che piace di più, non è tediosamente scientifico. È alla volta di un'opera che non è completamente digna della storia di Roma e ne conosce le vicende cronologicamente allineate, così come si trovano su tutti i testi acciastiche che non per le mani dei giovani.

Con questo libro Mario Attilio Levi, che demolisce false interpretazioni storiche e ricostruisce l'impero nelle sue caratteristiche vere e semplici di disciplina e di giustizia, avrebbe detto già molto di più. Ma, come si vede, non dice assai di più oggi che alla luce dei termini voluti e attuati da una intelligenza e da una volontà che tutte le altre ha superata, il popolo ha coscienza del suo passato e dei suoi destini.

Lettere di Napoleone a Maria Luisa (a cura di Charles de la Roncière trad. Italianiana di Cesare Giardini) — Ed. Mondadori, collezione « I Libri Verdi ».

Questo eccezionale « Libro Verde » raccoglie ben 318 lettere personali e intime di Napoleone a Maria Luisa scoperte dopo 120 anni, recentemente decise dal Governo Francese per una somma favolosa Nazionale di Parigi. La pubblicazione di questo libro, che ha una pubblicazione di 1000 copie, è un periodo di quattro anni, dal 1810 al 1814, uno dei periodi più drammatici di tutta l'epoca napoleonica, inquantoché comprende le campagne di Russia e di Germania, l'invasione della Francia, e l'abdicazione di Fontainebleau.

LUI PIANELLINO: Non si sa come — Ed. Mondadori, Milano.

È una delle opere più alte e potenti del dramma europeo sciliano. È il dramma della responsabilità umana, posto e considerato negli atti, a cui talvolta siamo condotti da una forza misteriosa, probabilmente divina, che trascende la nostra volontà e che ci può spingere fino al delitto... Delitti, che subito la nostra coscienza ci vorrebbe cominciare a ripudiare, in quanto ci sentiamo intossicati senza colpa dall'atto commesso; mentre il fatto è accaduto « non si sa come » sotto un'infusione che appare come: della Luna, del Sole — resta lì ad accusarci e a perire la fondo alla nostra coscienza uno di questi delitti « innocenti ». Altra volta, no; quando lo spionismo di quell'orribile rivelazione, d'esser stati oggetto di uno strumento di male in preda a quei misteriosi Potere, divina ispirazione, che arriva quasi alla follia. Per liberarcene, dopo esserci d'esserci in vano fra mille tentativi, non avremo che una via: accusarci del delitto, anche se commesso fuori della nostra coscienza, e pagarne il fio. Sia pure con la vita.

I. R. S. S.

MOSCA I
kc. 174; a 1724; 1W 500
18.45: Programma musicale variato.

MOSCA II
kc. 271; a 1107; 1W 100
17.30: Trasm. d'opera.

MOSCA III
kc. 403; a 748; 1W 100
18.45: Conc. strumentale.
20: Mercedes Capair

**STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI**
kc. 541; a 318.8; 1W 12

20: Musica da ballo.
21.30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture del Guglielmo Tell; 2. Grieg: Frammento del Peer Gynt; 3. Grieg: La primavera, opera comica in un atto.

RABAT
kc. 601; a 499.2; 1W 25
20: Programma musicale variato.
21: Musica araba.
22-23.30: Mus. da ballo.

Almanacco 1936 - Pro Radio della Svizzera Italiana. Arti grafiche Grassi e C., Lugano-Bellinzona.

In centonovecento pagine, nitidamente stampate, la Radio della Svizzera Italiana ha la sua insuperabile stazione di Monte Ceneri, espone e svolge, con molto profitto e diletto per il radiomatore, i compiti ed i programmi della radiofonica nel Canton Ticino.

Pro i più interessanti temi trattati nel ruscississimo Almanacco, che è libro di sana e seconda propaganda segnaliamo: « Il Monte Ceneri nella storia » (che è intimamente legato a quella di Lombardia); « La radio nella scuola ticinese » (che ha un capitolo al microfono. Dialoghi politici; dialoghi scene, bozzetti, vicende di vita paesana, commedie brillanti e sentimentali allimentano l'culto e l'amore alla terra natia dei Ticinesi residenti nel Canton o sparsi per il mondo.

CENTOSEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

2 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTRE RADIO RURALE: Giuseppina Cappelli: « I capricci di Marzo » (premiato al Concorso)
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
- 13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLUTTA: 1. Lehar: *Oro e argento*; 2. Culotta: *Interludio*; 3. Franchetti: *Germania*; fantasia; 4. Chesi: *Sorriso infantile*; 5. De Nardis: *Saltarello abruzzese*; 6. Savino: *Canzonetta primaverile* - (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Verdi: *Gioianna D'Arco* sinfonia; 2. Sgarbi: *Ninna-nanna*; 3. Guarino Carmine: *Romanesque*; 4. Vallini: *Echi toscani*; 5. Mascagni: *Le maschere*; fantasia; 6. De Micheli: *Danza delle bambole*; 7. Leonard: *Fatino*.
- 13,50: Giornale radio.
- 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
- 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 16,35: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambiniopoli; (Bari): Fata Neve.
- 17: Giornale radio - Cambi.
- 17,15: MUSICA DA BALLO (dischi CETRA).
- 17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).
- 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,10-18,20: Marga Sevilla Bertorio: Dizione poetica.
- 18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
- 18,50: Comunicazioni del Dopopolavoro - Cronache italiane del turismo.
- 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).
- 19,20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Dischi.

- 19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'On.le Gorrio: « Importanza della produzione serica 1936 ».
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,35:

Concerto sinfonico
diretto dal M° NINO SANZOGNO
(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Conversazione di Giuseppe Fanicelli: « La vita delle parole: la parola italiana ».
Dopo il concerto: VARIETÀ e MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 994 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 239,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTRE RADIO RURALE: Giuseppina Cappelli: *I capricci di Marzo*.
- 11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico*, fantasia; 2. Lattuada: *Serenata giordiana*; 3. Respighi: *Melodia*; 4. Weber: *Invito al valzer*.
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
- 13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLUTTA: 1. Lehar: *Oro e argento*; 3. Culotta: *Interludio*; 3. Franchetti: *Germania*, fantasia; 4. Chesi: *Sorriso infantile*; 5. De Nardis: *Saltarello abruzzese*; 6. Savino: *Canzonetta primaverile*.
- 13,50: Giornale radio.
- 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
- 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 16,35: CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Recitazioni; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (Vare); (Bolzano): La Zia del perché e la Cugina Orietta.
- 17: Giornale radio.
- 17,15: MUSICA DA BALLO: Trasmissione dalla SALA SAVOIA DANZEX di Torino (ORCHESTRA FERRARONE).
- 17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,50: Comunicazioni del Dopopolavoro.
- 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
- 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,35

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
NINO SANZOGNO

1. CORELLI: Sarabanda - Giga - Baudinerie.
2. CHAIKOWSKY: Sinfonia patetica.
3. PICK MANGIAGALLI: Notturno e rondò fantastico.
4. ROSSINI: Guglielmo Tell, sinfonia.

- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'On.le Gorrio: « Importanza della produzione serica 1936 ».
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,35:

Concerto d'organo

M° EMILIO BUSSOLINI
Dopo il concerto: Conversazione di Ercole Rivatta

21,40:
Concerto
del violoncellista ADOLFO FANTINI
e del pianista GERMANO ARNALDI

1. Strauss: *Sonata in fa maggiore* per violoncello e pianoforte (Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo).
2. Schumann: *Toccata* (per pianoforte solo).
3. a) Haydn: *Minuetto*; b) Boccherini: *Allegro*; c) Rizzoli: *Romanza op 13* (per violoncello e pianoforte).
4. a) Masetti: *Il gioco del cucù*; b) Pick-Mangiagalli: *Ronde d'Artel* (per pianoforte solo).

- Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
- 23-23,15: Giornale radio.
- 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - kW 3

- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
- 13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Roma).
- 13,50-14,10: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.
- 16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
- 16,35: CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Patina.
- 17: Giornale radio.
- 17,15: MUSICA VARIA: 1. Licari: *Il minuetto*, intermezzo; 2. Giacomini: *Pensiero ungherese*; 3. a) Monteforte: *Occhi bruni*; b) Bettinelli: *Serenata di maggio* (soprano Emilia Russo Nicolini); 4. Leoncavallo (Farinelli): *Zingari*, serenata; 5. D'Ambrosio: *Valzer op 37, n. 3*; 6. a) Cimara: *Notturno*; b) Tirindelli: *Primavera* (soprano

LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI IMPERIA - Grugliasco (Torino)
Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

8 WATT
MODULATI·INDISTORTI



è la potenza d'uscita del radoricevitore fuori classe

TELEFUNKEN 786 a 7 valvole

- Con 4 campi d'onda.
- Con silenziatore automatico.
- Con media frequenza in Sirufer, modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.
- Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.
- Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.
- Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.
- E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PREZZO: In contanti L. **2300**

A rate: alla consegna L. 480

e 12 mens. cad. di L. 163.

PRODOTTO NAZIONALE

SIEMENS - Soc. Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

LUNEDI

2 MARZO 1936 - XIV

1 Rumak-Korakov: Introduzione e marcia nazionale dal Gallo d'oro; 2. Wagner: *Marmorio della foresta* dal Sigfrido; 3. Chausson: *Poema* per violino e orchestra; 4. Ciaikovski: *Andante* dedicabile per archi dal Querketto op. 11; 5. Debussy: *Aria e danza* per archi; 6. Chopin: *Kraluar*; *Mazurka* in la minore per violino e orchestra; 7. Poulenc: *Mots perdus* per violino e orchestra; 8. J. Haydn: *Suite del Worcesterhire* 015-1: *Musica da ballo* (Maurice Wienick)

LONDON REGIONAL
 15.57: *Musica da ballo* (Henry Hall)
 19.30: Orchestra della BBC diretta da Lambert i Souas: *On to victors*, *marcia*; 2. Job Strauss: *Quy di Indoo*; 3. Delibes: *La source* balletto; 4. Walton: *Musica da film* *Escape me never*; 5. Walter Leigh: *Jolly Roger*, ouverture
 20.15: *Musica da ballo* (Henry Hall)
 21: *Musica sincopata*
 21.15: *Concerto corale*
 21.15: *Musica brillante e da ballo*
 22.10: *Musica da ballo* (Maurice Wienick)

MIDLAND REGIONAL
 10.13: *Musica da ballo* (Henry Hall)
 19.50: *Musica brillante*
 20.15: *London Regional*
 22.15: *Setta di varietà*
 23.30-0.15: *London Regional*

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 15.57: *Musica da ballo* (Henry Hall)
 18.20: *Musica da ballo*
 20: *Radiorchestra*
 21: *Mozart: Due quartetti*
 22.15: *Musica da ballo*

LUBIANA
 15.57: *Musica da ballo*
 18.20: *Musica da ballo*
 20: *Radiorchestra*
 21: *Mozart: Due quartetti*
 22.15: *Musica da ballo*

LETTONIA
MADONA
 15.57: *Musica da ballo*
 18.20: *Musica da ballo*
 20: *Radiorchestra*
 21: *Mozart: Due quartetti*
 22.15: *Musica da ballo*

PORTOGALLO

LISBONA
 15.57: *Musica da ballo*
 18: *Concerto variato*
 20: *Musica brillante*
 21.15: *Concerto variato*
 22.30: *Concerto di piano*
 23: *Concerto sinfonico*
 0.20-1: *Musica da ballo*

ROMANIA

BUCAREST
 15.57: *Musica da ballo*
 18: *Radiorchestra*
 19.15: *Musica da ballo*
 20: *Musica brillante*
 21.15: *Musica rumena e canto*
 22: *Musica per Quartetto*
 22.20: *Concerto ritrasmesso*

SPAGNA

BARCELONA
 15.57: *Musica da ballo*
 18: *Concerto di piano*
 21.15: *Musica brillante*
 22: *Musica brillante*
 22.40: *Melodie regionali*
 24: *Concerto variato*
 0.30: *Concerto di dischi*

MADRID

15.57: *Musica da ballo*
 18: *Concerto variato*
 19: *Musica da ballo*
 21.15: *Radiorchestra e teonore*
 22: *Concerto di piano*
 0.15: *Musica da ballo*

SVEZIA

STOCKOLMA
 15.57: *Musica da ballo*
 18: *Concerto dell'orchestra della stagione*
 1. *Reethoven: Sinfonia in mi maggiore n. 1*
 2. *Brahms: Concerto per piano e orchestra III re minore*
 22-23: *Concerto di dischi*

SVIZZERA

BERNOMUNSTER
 15.57: *Musica da ballo*
 18: *Concerto all'una orch. di Baselmunster*
 20.25: *Horler: Il miracolo azzurro*, commedia musicale
 21.30: *Programma variato: Il S. Gottardo*
 24: *Ripetizione della trasmissione precedente*

MONTE CENERI

15.57: *Musica da ballo*
 18: *Musica per Trio*
 18.30: *Concerto corale*
 20.30: *Musica riprodotta*
 21: *Concerto d'una Banda militare*
 22: *Concerto sinfonico* diretto da Pissberg
 1. *Rimacki-Korakov: Capriccio spagnolo*; 2. *Kurpinski: Due caponne* ouverture; 3. *Kodaly: Danze di Galantia*; 4. *Wagner: Ouverture dell'Operon*; 5. *Albeniz: Catalogo*
 23.5: *Danze (dischi)*

sigilla in una bottola del porto „Sulzeri francesi e ticinesi”; 3. *Venezia: Lo scultore*; *Delness e la signorina svizzera tedesca*; 4. *Vienna* (Grigori); 5. *Ticinesi* Parte seconda: *Quattro svizzeri ritornano in patria*; 6. *Nella valle superiore del Reno*; 7. *Nel Ticino* Caterina ticinese; 8. *Nella valle del Rodano* Chanson valaisanne; 9. *Nella valle della Reusa* *Lundier e Jonier* *Paite terza*; 1. *Quattro svizzeri sinfonici* *trano sul Passo del Gottardo*
 24: *Ripetizione dell'emissione nazionale per gli svizzeri all'estero*
 15: *Fine*

SOTTIENS

15.57: *Musica da ballo*
 18: *Concerto d'organo*
 20: *Musica da camera*
 P. Martin: *Requies* (Quintetto) per due violini, due viole, e contrabbasso; 2. *Clayubina* *Tre canzoni*; 3. *Honegger: Sonata per due violini*
 21.15: *Labelle: Le Nisanthropie et l'Auvergnat*, commedia in un atto
 22.30-23: *Musica da Jazz-hot*

UNGHERIA

BUDAPEST
 15.57: *Musica da ballo*
 18.30: *Concerto vocale*
 19.40: *(dall'Opera Scala)* *Concerto orchestrale* diretto da Dohnanyi
 1. *Brahms: Sinfonia n. 3*
 2. *Mozart: Concerto di violino*; 3. *Rakal Suli pianura*
 21.50: *Musica di dischi*
 23.25: *Musica da Jazz*

U.R.S.S.

MOSCA I
 15.57: *Musica da ballo*
 18: *Concerto variato*
MOSCA II
 15.57: *Musica da ballo*
 17: *Dischi e danze delle regioni caucasiche*
MOSCA III
 15.57: *Musica da ballo*
 18.30: *Mozart: Don Giovanni*, opera

STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
 15.57: *Musica da ballo*
 19: *Musica orientale*
 20.45: *Radiorchestra*: *Musica brillante e da ballo*
BAAT
 15.57: *Musica da ballo*
 20: *Musica brillante*
 21: *Musica araba*
 22.15: *Musica regionale*
 23.30: *Canti da ballo*

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

ARGOMENTO DELLA TRENTADUESIMA LEZIONE

CONVEGAZIONI E INTERROGAZIONI sui verbi di seconda coniugazione (finir) e su alcuni verbi i quali offrono qualche particolarità: *benir, benedire; fleurir, fiorire; avoir, odire*.

CONIEZIONE del seguente lavoro (versione dell'italiano):

Le medicine (le médicaments) guariscono i mali del corpo, i buoni libri guariscono i mali dell'anima — Ben e Jafet (Japhet) furono benedetti da Noè — Quel (cel) ciliegio (le cerisier) che Boris nel menù di maggio è stato tagliato (couper) — I cortigiani (les courtisans) odiavo spesso quelli steal (ceux-mêmes) che (que) lodano (louer) — Si (on) odia moralmente (morellement) quando si odia un ex amico (ancien ami) — Le belle lettere fiorivano sotto quel buon principe (le prince) — Le armi di Clodoveo (Clovis), benedette da (par) San Remigio (Saint-Remy), furono più (aussi) benedette dal Cielo.

STUDIO DEI GRADI DELL'AGGETTIVO QUALIFICATIVO.

Comparativo — Il comparativo può essere: a) di eguaglianza, b) di maggioranza, c) di minoranza.

a) Egli è ricco come me, egli è tanto ricco quanto tu ricco io; *il est aussi riche que moi oppure il est riche autant que moi* — NB - *il n'est pas aussi* (oppure *si*) *riche que moi*.

b) Egli è più ricco di me, *il est plus riche que moi*, c) Egli è meno ricco di me, *il est moins riche que moi*.

Forme speciali: *bon* buono, *le meilleur* (plus bon non si dice); *mauvais*, cattivo, *la pire* (oppure *plus mauvais*); *petit*, piccolo, *la moindre* (oppure *plus petite*) — Egli è più ricco di quello che tu ciedi, *il est plus riche que tu ne crois* (oppure *que tu ne le crois*).

NB - 1) Anche gli avverbi possono avere il comparativo:

a) comparativo di eguaglianza: *ho dormito a lungo quanto hai dormito tu, j'ai dormi aussi longtemps que toi*. Se il verbo è negativo *je n'ai pas dormi aussi* (oppure *si*) *longtemps que toi*.

b) c) comparativo di maggioranza o di minoranza: *j'ai dormi plus longtemps* (molto *longtemps*), *que toi*. Forme speciali: *bien*, bene, *la mieux* (plus *bien* non si dice); *mal*, male, *la plus* (oppure *plus mal*).

2) Comparativi di quantità: *a) ho tanti libri quanti ne hai tu, j'ai autant de livres que toi* (negativo: *je n'ai pas autant* oppure *tant de livres que toi*); *b) ho più libri di te, je men plus de livres que toi*; *c) ho meno di libri che tu, j'ai moins de livres que toi*.

Superlativo:
 a) superlativo assoluto — Egli è ricchissimo, *il est très riche, fort riche, bien riche, etc.* Egli era piccolissimo, *oppure* piccolo piccolo, *il était tout petit* oppure *petit petit*.

b) superlativo relativo — Il più ricco della città, *le plus riche de la ville*; il meno diligente della classe, *le moins diligent de la classe*; la rosa più bella, *la rose la plus belle*.

Forme speciali (aggettivo): *bon* fa al superlativo *le meilleur* (le plus *bon* non si dice); *mauvais* fa al superlativo *la pire* (oppure *plus mauvais*); *petit* fa al superlativo *le moindre* (oppure *le plus petit*).
 (avverbi): *bien*, bene, fa al superlativo *le mieux* (le plus *bien* non si dice); *mal*, male, fa al superlativo *la pire* (oppure *le plus mal*).

NB - Superlativi di qualità: il maggior numero di libri, *le plus de livres*; il meno possibile, *le moins possible*.

Traduzione di maggiore e minore con *meilleur* e *pireur*:

- 1) termine ecclesiastico: Gli ordini maggiori, *les ordres majeurs*;
- 2) termine musicale: Un tono maggiore, *un ton majeur*;
- 3) termine geografico: L'Asia Minore, *l'Asie Mineure*;
- 4) termine legale: Un caso di forza maggiore, *un cas de force majeure*.

Negli altri casi: Pietro è maggiore di sua sorella, *Pierre est plus âgé que sa sœur*, mio fratello maggiore, *mon frère aîné*; con maggior diligenza, *avec plus de diligence* oppure *avec une plus grande diligence*. — Un maggiore di fanteria, *un commandant*, ecc...

NB - Non si deve confondere *majeur* con *major*, termine militare: *le médecin major* o semplicemente *le major*, il medico militare; il sergente maggiore, *le sergent-major*.

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).

UNA NUOVA IDEA - UNA MAGGIORE COMODITÀ

LA SPINA - INTERRUPTORE MARCUCCI 1936

BREVETTATA - PER IL COMANDO A DISTANZA DEGLI APPARECCHI RADIO ED ELETTRICI



Indispensabile in tutti i casi ove, per ragioni di comodità o di praticità, si desiderasse poter comandare a distanza i apparecchi radio ed elettrici dai cavi circuiti, dalle variazioni di tensione, ecc.

Si fornisce, con m. 5 di cordone a L. 20
 " " 10 " " " 25
 " " 15 " " " 30

In vendita, a MILANO presso il signor Ottaviano Gigano, Piazza Cordusio

NELLE ALTRE CITTÀ, PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI RADIO ED ELETTRICISTI

Ricordiamo inoltre i nostri DISPOSITIVI PER LA ELIMINAZIONE DEI DISTURBI ALLA RADIO e per la PROTEZIONE DEGLI APPARECCHI RADIOFONICI, di cui, a richiesta, inviamo prospetti.

Non trovando i suddetti articoli presso il vostro rivenditore, inviateci vaglia, indicando quante valigie ha l'apparecchio radio e la tensione della rete (voltaggio). - Le spedizioni vengono eseguite a carico del cliente.

Ditta M. MARCUCCI & C° - MILANO - Via F.lli Bronzetti, 37 - Telef. 52-775

CENTOSSETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTE

3 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: cc. 1104 - m. 420.3 - kW. 30
 NAPOLI: cc. 1059 - m. 283.3 - kW 20
 BARI II: cc. 1357 - m. 221.1 - kW 1
 MILANO II: cc. 1357 - m. 221.1 - kW 4
 TORINO II: cc. 1357 - m. 221.1 - kW 2

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI: 1. *Rags; Il rasoio; 2. Jassi; Soldatini di legno; 3. De Curtis; Tronfio di un sogno; 4. Tarenghi; Serenata; 5. Lehár; 6. Argento; 6. Casucci; Gfoglio; 7. Mancini; Marina; 8. Rubinstein; Melodia; 9. De Nardis; Tarantella.*
 13,50: Giornale radio
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: Trasmissioni per gli ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12)
 16,20 (Roma-Napoli)-Dischi-(Bari): Il salotto della signora: Lavinia Terrotoli-Adami: « Per i vostri bimbi ».
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - Giornale radio.
 17: Giornale radio - Cambi
 17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA - (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO: 1. Michaleof: *Vienna è sempre Vienna; 2. Verde: Sulla riva di ponente; 3. Pennati-Malvezzi: Danza rustica; 4. Costa: Il Re delle api; fantasia; 5. Stolz: O bella mia; 6. Schmitt: La voce della jungla; 7. Travaglia: Mandolinata notturna.*
 17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo)
 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radioaltermico trasmessi a cura della R. Scuola Fedrico Cesi.
 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).
 19,20-4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Irdopro - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19,20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazioni - Giornale radio
 19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,48-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, Presidente del C.A.U.R.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Dischi.

22: Conversazione di Renzo Sacchetti: « Antisanzionismo aneddotico ».

22.15: Fantasia su temi popolari toscani

della raccolta di LUIGI NERETTI
 Direttore d'orchestra M° TITO PETRALIA

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: cc. 814 - m. 368.6 - kW. 30 - TORINO: cc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: cc. 998 - m. 304.3 - kW 10
 TRIESTE: cc. 1222 - m. 245.5 - kW 10
 FIRENZE: cc. 610 - m. 491.8 - kW 20
 BOLZANO: cc. 528 - m. 559.7 - kW. 1
 ROMA III: cc. 1258 - m. 236.5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11,30: TRIO CHEZ-ZANARELLI-CASSONE: 1. Rust: *Serenata moderna; 2. Mozart: Andantino; 3. Ches: a) Vette nevose, b) Il valzer della gioia; 4. Weber: Motivi sull'opera; Il franco cacciatore; 5. D. Lazzaro: Stornellata d'amore; 6. De Micheli: Angelus; 7. Solazzi: Minuetto.*
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma).
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il teatrino radiofonico di Pino « Gianni canta » (scene di Giuseppe Fanculli).
 17: Giornale radio.
 17,15: MUSICA DA BALLO: Trasmissione dalla Sala Gay di Torino (Orchestra Angelini).
 17,15 (Trieste): MUSICA DA CAMERA: 1. a) Mascagni: *Balletto*; b) Trindelli: *Risponde* (mezzo soprano Dalla Fortuni); 2. Pardo: *Due acquedotti*; 3. Paesaggio. II. *Marin* (pianista Dora Franco); I. Mendelssohn: *Rondò capriccioso* (pianista Dora Franco); 4. Coio del Fascio *Femmine*: a) Reger: *Ninna-nanna della Vergine*; b) Sadero: *Ninna-nanna*; c) Pardo: *Il pastore*; d) Puccini: *Inno a Roma*.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,20: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili », conversazione.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
 19-20,4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19-20,4: (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, Presidente del C.A.U.R.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35-23,30 (TRIESTE-FIRENZE):
 1. CONCERTO EUROPEO (da Praga); 2. FANTASIA SU TEMI POPOLARI TOSCANI; 3. MUSICA DA BALLO (Vedi Roma).

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
 MILANO - TORINO - GENOVA
 BOLZANO - ROMA III Ore 20.35

ANDREA CHÉNIER

Opera in quattro atti di
 UMBERTO GIORDANO

Personaggi:

Andrea Chénier	Beniamino Gigli
Clément	Mario Biondi
Maddalena di Coligny	Rosetta Pannofini
La mulettta Bérst	Agnes Dubbini
Valensina di Coligny	Edma Limbari
Maifeu	Luca Alfano
Rencher	Ernesto Domici
Piqueter Thulle	Bruno Bianchini
Il romanero	Mario Bianchi
Un Banchetto	Giulia Tassi
Un Incredibile	Alessio De Paoli
L'abate	Adelio Zagonara

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
VINCENZO BELLEZZA
 Maestro del coro GIUSEPPE CONCA

20,35: Dal Teatro Reale dell'Opera: (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO
 diretta dal M° VINCENZO BELLEZZA
 Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA (Vedi quadro).

Negli intervalli: 1° Conversazione di S. E. Arturo Farinelli: « L'ultima diva di V. Bellini: La Mallibrà » - 2° Conversazione di Luigi Antonelli: « Vegabondaggio » - Giornale radio.
 Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 931 - kW. 3

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rosati: *Micaela*, passo doppio; 2. Lombardo: *La casa innamorate*, fantasia; 3. Giari: *Non dimenticare*; 4. Quattrocchi: *Marcia degli Archetechi*; 5. Ferruzzi: *Gelaomina*; 6. Donati: *Serenata flemmatica*; 7. Zucchini: *Gratziosa*, mazurka brillante; 8. Savino: *Amori orientali*, intermezzo
 13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 18,20 Dischi.
 18,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni ballilliche e Captain Bombarda
 17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Roma).
 17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 18,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del C.A.U.R.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Dischi.
 21: Trasmissione da Praga:

Concerto Europeo

Orchestra sinfonica diretta dal M° O. JEREMJAD (Vedi Roma).

22: Conversazione di Renzo Sacchetti.
 22,15:

Fantasia su temi popolari toscani

Direttore d'orchestra TITO PETRALIA.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

21: Trasmissione da Praga:

Concerto Europeo

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI PRAGA
 diretta dal M° OTAKAR JEREMIAS
 con il concerto del violinista JAROSLAV STEFANEK

1. Giuseppe Suk: *Fantasia per violino ed orchestra* (solista Jaroslavo Stepanek).
 2. Leo Janacek: *Sinfonietta* « detta Militare ».

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENIKO, 5 - TELEFONO 31-61

CENTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

4 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 kW 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: Esercizioni di canto corale
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Petrarca: *Violette di bosco*; 2. Ferraris: *Occhi neri*; 3. Billi: *Madonna fiorentina*; 4. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 5. Mascagni: *Silvano, barcarola*; 6. Dostal: *Fantasia jazz*; 7. Culotta: *Korka*.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12)
- 16.20: TRASMISSIONE DA ASMARÀ.
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE; Teatro
- 17: Giornale radio.

17.15: STORIA DELLA MUSICA. Lezione quarta: Andrea Della Corte. - Arcangelo Corelli (con esempi musicali).

- 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda. Direzione Generale del Turismo).
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.20: Padre Innocenzo Turisano: - San Tommaso d'Aquino -
- 18.25-19.40 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache del Regime - Giornale radio
- 19-19.45 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano-Inglese)
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Dropoprio - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
- 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio
- 19.20-19.45 (Roma): Notiziario in lingua inglese
- 19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA offerta dal CALZIFICIO SOBRERO EST).
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 10)
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

OGNI MERCOLEDÌ
 Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II
 dalle 19.45 alle 20.5
CONCERTINO DI MUSICA VARIA
 Offero dal «CALZIFICIO EST SOBRERO»
 Casa Torinese
 Leggete a pag. 9 la norma del Comitato Sportivo sul
 Campionato Italiano di Calcio

20.35:
 Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di Arturo Marcipati: *Modernità della satira di Orazio* - Cronache italiane del turismo - Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III
 MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW 30 - TORINO: kc. 1140 m. 262,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 548 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1272 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kc. 539 - m. 357,7 - kW 1
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: Esercizioni di canto corale
- 11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o ILLUMINATO CULOTTA: 1. Nini: *Intermezzo* per orchestra; 2. De Michel: *al Danza*; 3. *Sul Nilo*, dalle - Visioni egiziane; 4. Puccini: *La Rondine*; 5. Tamara: *Nadia*, Intermezzo; 6. M. Cortopassi: *Posillipo dalle* - Impressioni napoletane; 6. Morlacchi: *Fior d'amore*, valzer brillante.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Ferraris: *Violette di bosco*; 2. Ferraris: *Occhi neri*; 3. Billi: *Madonna fiorentina*; 4. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 5. Mascagni: *Silvano, barcarola*; 6. Dostal: *Fantasia jazz*; 7. Culotta: *Korka*.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.
- 16.35: CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: - *Cani jekines*.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quarta: Andrea Della Corte. - Arcangelo Corelli (con esempi musicali).
- 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.20: Conversazione di Alessandro Culotta: *L'Italia fascista in Eritrea e in Somalia*.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
- 19-20.4 (Milano-Torino-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
- 19-19.45 (Milano II-Torino II-Genova): Musica varia - Comunicati vari
- 19.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (offerta dal Calzificio Sobrero Est).
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico

20.35:
 Acquaceta

Opera in tre atti di ARISTOTO NOVELLI
 Musica di GIUSEPPE PIETRI
 Direttore d'orchestra: M^o TITO PETRALIA
 Personaggi:
 Anita Fernanda Clant
 Ida Anita Onella
 Rosa Amelia Mayer
 Ulisse Raffaello Niccoli
 Cecchino Elio Badil
 Stinchi Riccardo Masrucci



Negli intervalli: 1^o Dizione poetica di Mario Poesinosi; 2^o Notiziario
 Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
 23.23-15: Giornale radio
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

- Kc. 565 - m. 531 - kW 3
- 12.15: Dischi.
 - 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 - 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 - 13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO
 - 13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.
 - 16.20: TRASMISSIONE DA ASMARÀ.
 - 16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE; Teatro
 - 17: Giornale radio.
 - 17.15: CONCERTO VARIATO: 1. Carosio: *Citano*, marcia; 2. Toni: *Novelletta*; 3. a) Mascheroni: *Eternamente*; b) De Leva: *Canta il mare* (soprano Amalia Savettieri); 4. Amadei: *Suite medievale*: a) Corteggio, b) Canzone del paggio, c) Idillio, d) Festa nuziale; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta» (soprano Amalia Savettieri); 6. Buongiovanni: *Napoli di una volta* (seconda fantasia); 7. Verdi: *Ernani*, «Ernani innoiami» (soprano Amalia Savettieri); 8. Wassi: *All'angherese*.
 - 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 - 19.5-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo
 - 20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
 - 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 - 20.35:

Trasmissione d'opera da un teatro
 (Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario - Giornale radio.

CONTRO I RADIO-DISTURBI
 Consigli pratici per migliorare
 la Radio-Ricezione
 Opuscolo interessantissimo che si spedisce
 dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.
 «HUBROS» - TORINO, CORSO CAIROLI, 6

CENTONOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

5 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O Bari II: kc. 1387 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1387 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: SELEZIONE DI OPERETTE - ORCHESTRA CETRA.
 13,50-14: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILEA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornalino; (Napoli); Bambinopoli; (Bari); Pata Neve.
 17: Giornale radio - Cambi.
 17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. a) Paradisi: *Toccata*, b) Scarlatti: *Sonata* (in re pianista Elsa Maria Paolini); 2. a) Malpiero: *Rose spinose* (dal «*Sonetti del Burchiello*»); b) Respighi: *Maria Egiziaca*, *Invidie del pellegrino*, c) Malpiero: *Sette canzoni*, *Canto del campanaro* (cantarono Luigi Bernardi); 3. a) Martucci: *Notturno*, b) List: *Quarta Rapsodia ungherese* (pianista Elsa Maria Paolini); 4. a) Rinaldo da Capua: *La zingara*, b) Paisiello: *Chi vuol la zingarella*, c) Donizetti: *Linda di Chamounix*, *Cavatina* (soprano Elsa Parroni).
 17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).
 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
 19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA.
 19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (offerta dalla S. A. LEPLIT).
 19,44-20,4 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GIBECIA (Vedi pag. 10).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cesare Vico Ludovici: «*Le Apanne viste dal cielo*», conversazione a cura della R.U.N.A.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19,45 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPLIT - Bologna produttrice della famosa «*PRO CAPILLIS LEPLIT*», lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura **Salute - Forza - Bellezza**

20,35:

Quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI

Personaggi:

Sonia Anna Arcangeli
 Gherardo Enzo Alta
 Marijole Minia Lisa
 Ossip Tito Angeletti
 Casatka Virginia Farri
 Il principe Ubaldo Torricini

Negli intervalli: 1. Conversazione dell'ingegnere Edoardo Lombardi: «*Cento anni dalla morte di Ampère*»; 2. Conversazione di Benedetta Marinetti: «*Evoloano, suprema volontà futurista*».
 Dopo l'operetta: Musica da ballo trasmessa dall'Arosto di Roma (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 614 - m. 888,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1223 - m. 481,8 - kW. 20
 FIRENZE: kc. 610 - m. 481,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11,30: TITO CRISTO-ZAVARDELLI-CASSONE: 1. C. Guarino: *Slavia*, danza drammatica; 2. Pergolesi: *Siciliana*; 3. Bernini: *Visione di sogno*; 4. De Curtis: *Napoli canta*; 5. De Luca-Mancuso: *Notturno* (per violoncello e pianoforte); 6. D'Ambrosio: *Serenata*; 7. De Micheli: *Un sogno*; 8. L. Verde: *Serenata*, valzer.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: SELEZIONE DI OPERETTE - ORCHESTRA CETRA.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25: (Milano-Trieste): Borsa.
 16,20: Dischi.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILEA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); Pino; «*Girolondo*»; («*Genova*»); Palestra; (Trieste-Torino); Stan e Oliver fruttivendoli («*L'Amico Lucio*»); (Firenze); Pata Diana; (Bolzano); La Zia del perché; la Cugina Orietta.

17: Giornale radio.
 17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.
 17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA.
 19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari (trasmissione offerta dalla S. A. LEPLIT).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica («*Vedi Roma*»);
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Musica varia.
 20,65: Dal Teatro «*Alla Scala*» di Milano:

Siberia

Opera in tre atti di U. GIORDANO.
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra EMILIO COOPER
 Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI (Vedi quadro).

Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: «*Conversazione scientifica*» - Notiziario - Giornale radio.
 Indi: (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Concerto di musica varia: 1. Scaccia-nocce: *Il tango dei sogni*; 2. Cardoni: *Canzone rustica*; 3. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, fantasia; 4. Fiacconi: *Musetta danza*; 5. Pietri: *Sotto la tenda*; 6. Malberto: *Barcarola*; 7. Lojero: *Pupazzetti*, intermezzo; 8. Alfano: *Le calze di Nini*.
 13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 16,20: Dischi.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILEA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatima.
 17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla S. A. LEPLIT).
 17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 18,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione («*Vedi Roma*»);
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35:

Quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di G. PIETRI.
 (Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi - Conversazione di Benedetta Marinetti.
 Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO LEPLIT DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPLIT un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Che il cinematografo, qualche volta, raggiunga come effetto secondario anche quello di accostare una nobilitata opera musicale al pubblico è un fatto che bisogna riconoscere. Intendo alludere, non tanto alle rievocazioni italiane di musiche di Bellini e di Catalani, che nessuno da noi non conosce, e consacrate — quelle del Catanese, almeno — all'immortalità, quanto allo sfruttamento suo cinematografico di musiche schubertiane e chopiniane, che non si può proprio affermare facessero parte, prima del repertorio musicale del nostro popolo. A Schubert — si osserverà — era stata da molti anni dedicata un'operetta: ma ciò non toglie che l'incompletezza, come tale, sia stata resa nota al popolo da un film. E ora ogni monello è in grado di rischiettare qualche frase melodica dello Studio num. 3 dell'Op. 10 di Chopin, bisogna cercare la ragione principale in un altro film. Questo, beninteso, a prescindere dai meriti singolarissimi della Radio, la cui benevolenza umana, anche nel campo della vulgarizzazione della musica, è ormai accettata e riconosciuta con universale simpatia.

Ora, la fortuna d'esser «lanciato» — mi si passi il termine, improprio sotto ogni aspetto da un film — tocca a Mendelssohn a quel Felix Mendelssohn-Bartholdy di cui un regista straniero ha usato le musiche più belle e più note per «normalizzare» un nuovissimo film. Ritrarre quelle squisitissime armonie al servizio d'una fantasmagorica coreografia protetta sia lo schermo e il pensiero non può non tornare indietro nel tempo, all'incomparabile esecuzione di un interprete sommo, in ben altra sede e con ben altri intenti — è così che produce un curioso effetto: se fossi un medico, forse oserci dire che si avverte uno scompenso. Ma tanto: l'autore della Sinfonia Italiana e le Case fotografiche non si lasciano suggestionare. Ecco, ad esempio, la «Columbia»: le due incisioni chessa ora pubblica varranno efficacemente a divulgare sempre più il mendelssohniano commento musicale al «Sogno di una notte di mezza estate» scespiriano: e ancora una volta il pubblico potrà gustarne la gotica e travolgente «Marcia nuziale» e quel «Finale» che è tutto un rabecco di perfezione meravigliosa. L'orchestra, diretta da Lorenzo Molajoli, s'è mostrata ancora una volta consapevole delle difficoltà del proprio compito.

Le rimmentate incisioni nuoce della «Columbia» son dedicate alla musica da ballo e alle canzoni. Fra queste ultime, son le più recenti di Rodolfo De Angelis; e debbo anzi dire che questi, almeno i tantosi con l'attualità patriottica, ho saputo farli, al solito, in modo personalissimo. Va fuori d'Italia, o prodotto straniero. C'è una bella sciolta (che, si capisce, è quella di Ginevra...) e finalmente E se non fosse vero?, fanno una puntatina nel campo della politica, ma con misura e con malizia occulta. Preghiera di un bimbo, invece, ha un che di patetico che piacerà a molti. Ma infine il De Angelis ha voluto musicare un'Ave Maria: un'acquerella integrale, quella piccola immensa e augusta cosa che è la dolce avventura dei buoni fratelli. E noi, rendiamo omaggio alla buona volontà dell'autore; ma restiamo jediti a quella di Bach-Gounod.

Ma occorre stringere i tempi. Che il finale di questa rapida rassegna è vicino. Ecco un succinto elenco di canzoni. Questa notte il diavolo (dal film «Musica in piazza») di Mary-Macheroni, cantata deliziosamente da Milly; Io cerco un fiore, di Giani-Mari, in cui si manifesta ancora una volta la bravura di Ines Talamo e di Criveli; Carovane del Tigri di Di Lazzaro-Mendes e Ti parlo con me e con l'anciano dall'orchestra Perle cantate col consueto impegno dal Butti; Tu mi piaci di Ravasini-Falconi-Biancoli (dal film «Nozze vagabonde») e Umberto di Ravasini-Ramo, interpretate da Umberto Melnati in quella sua maniera che sapete. E faccio di moltissime altre, per ricordare, almeno di sfuggita, le danze moderne in cinte con rigore e con slancio dall'orchestra Perle e di quell'antica di cui l'orchestra Cannata ci dà parecchi saggi piacevolissimi. Si ha un bel dire, ma queste musiche ingenuo e semplici riescono sempre a farsi ascoltare con podimento.

CAMILLO BOSCIA.

6 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1058 - m. 253.3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35
 7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: - I grandi navigatori italiani: Marco Polo.
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANGINI: 1. Massarani: La parvula ombrellara; 2. Mancini: Risveglio all'alba; 3. Costa: Serenata napoletana; 4. Brunetti: Scherzo.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL DACIMO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16.20: TRASMISSIONE DA ASINARA.
 18.35: LA CAMERA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
 16.50: Giornale radio.
 17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA: CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI STRUMENTI A VENTO: 1. Cecchi: Pezzo da concerto; 2. a Perotti: Aria; 3. Ariosti: Adagio; 4. Santini: Rondò; 5. a Martini: Gavotta; 6. Praderi: Rondò; 7. Scarlati: Sonata (per clavicembalo); 4. Cimarròs: Dipertimento per viola d'amore; 5. Galeazzi: Suite per 4 strumenti.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
 18.50: Comunicazioni del Popolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Popolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Comunicanti vari - Cronache del Regime - Giornale radio

19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - Musica VARIA.

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19.20-20.34 (Roma III) Notiziari in lingua estere - Cronache del Regime - Giornale radio

19.44-20.4 (Roma) Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzoli.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico
 19.35: Conversazione artistica di Romano Romaneli; «Filippo Brunelleschi».

20.45: Visitare gli inferni

Commedia in un atto di
 BIANCOLI e FALCONI

Personaggi:
 Marta Giovanna Scotto
 Stefano Amilcare Pettinelli
 Agnere Emilio Cigliot
 Marco Felice Romano

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.30-11: Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE: I grandi navigatori italiani: Marco Polo.
 11.30: ORCHESTRA ITALIANA DI FIRENZE: 1. Strauss: La Rose del Sud; 2. Savio: a) Parole tenere, b) Pasticcia gata; 3. Puccini: La Bohème, fantasia; 4.

E.I.A.R.

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

CONCERTO SINFONICO
 DIRETTO DAL MAESTRO
Ferdinando Previtali
 COL CONCORSO DEL PIANISTA
Dario Milhaud

PARTE PRIMA

1. CHERUBINI: Sinfonia in re maggiore: a) Largo; b) Allegro; c) Larghetto cantabile; d) Minuetto; e) Allegro assai.
2. STRAUSS: Till Eulenspiegel.

PARTE SECONDA

1. CASTELNUOVO-TEDESCO: La dodicesima notte, ouverture.
2. MILHAUD: a) Carnevale d' Aix; b) Ballata - (al piano l'Autore).

21.25:

Concerto d'organo da sala
 del M° GIUSEPPE MOSCHETTI
 col concorso del soprano ANGIOLA CORALLI

1. Frescobaldi: Capriccio sopra «La battaglia»; 2. Jon P.: Minuetto in stile antico e Musetta; 3. G. B. Bach: Preludio e Fughetta in do minore (organo solo); 4. a) Perleco: Una rota si fa in cielo; b) Santoliquido: Tristezza crepuscolare; c) Sibella: Villanello (soprano Angiela Coralli e organo); 5. Schumann: Visione; 6. Mally: Toccata brillante (organo solo).

Cronache italiane del turismo.
 22.15: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE E DA BALLO (fino alle ore 23.30).
 23-23.15: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388.8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1340 m. 283.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304.3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 516 - m. 559.7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1238 - m. 238.5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.30-11: Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE: I grandi navigatori italiani: Marco Polo.
 11.30: ORCHESTRA ITALIANA DI FIRENZE: 1. Strauss: La Rose del Sud; 2. Savio: a) Parole tenere, b) Pasticcia gata; 3. Puccini: La Bohème, fantasia; 4.

VENERDI

6 MARZO 1936-XIV

Ranzano: *Il paese dei campanelli*, fantasia; 5. Petralia: *Bimbe innamorate*; 6. Dostal: *Fantasia jazz*; 7. Mignone: *Sotto le stelle del Tigra*.

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma).

13.30: Giornale radio.
14-14.10: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: I giochetti della Radio di Mastro Remo.

16.50: Giornale radio.
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Conversazione artistica di Romano Romanelli: «Filippo Brunelleschi».

20.45: Dischi.
21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERDINANDO PREVITALI
col concorso del pianista DARIO MILHAUD.
(Vedi quadro a pag. 27).

Nell'intervallo: Battista Pelleggrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi: Musica da ballo (fino alle 23.30).
(Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Ec. 565 - m. 531 - k.w. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI.

13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.

16.20: TRASMISSIONE DA ASMARÀ.



16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.

16.50: Giornale radio.
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notiziario agricolo.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Conversazione artistica di Romano Romanelli: «Filippo Brunelleschi».

20.45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal maestro ENRICO MARTUCCI

- Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orch.).
- A. G. Sassi: *VerGINE umana* (dalle Rime di P. Petrarca); b) De Micco: *Ninnanna o Maria Pia* (soprano Silvia De Lisi).
- Catalani: *Dejanice*, « Mio bianco amor » (tenore Salvatore Pollicino).
- Cilea: *L'Arlesiana*, lamento di Federico e berceuse (orchestra).
- Leoncavallo: *Pagliacci*, « No, pagliaccio non son » (tenore Salvatore Pollicino).
- Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca » (soprano Silvia De Lisi).
- Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliege.
- Ponchielli: « Danza delle ore » dall'opera *Gioconda* (orchestra).

Il dono

21.50: Commedia in un atto di G. ARMO

Personaggi:

Lui Romualdo Starrabba
Lei Eleonora Tranchina
Un commesso Gino Labruzzo
Un signore Guido Roscio
(Regista: Federico De Maria)

22.10: CANZONI E MUSICA BRILLANTE PER VOCI E ORCHESTRA: 1. Grote e Melichar: *Guerra di valzer* (dal film omonimo); 2. Pietri: *Pietriana* (seconda fantasia per voci e orchestra); 3. Nevi: *Bimba lincinese* (canzone rumba); 4. Borella: *Vieni con me*, *Ninetta*; 5. Perretto: *Storietta della nonna*; 6. Fan: *Quest'è la donna* (duetto); 7. Mascheroni: *Mascheronide* (terza fantasia per voci e orchestra); 8. Weninger: *A riudire* (fantasia per orchestra).
23: Giornale radio.

Dot. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570



La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

♦ SUCCO DI URTICA — La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la lorfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. **Fiacone L. 15 -**

♦ SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE — Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma contenendo in maggior copia elementi antistitici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. **Fiacone L. 18 -**

♦ OLIO RICINO AL SUCCO DI URTICA — Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato. **Fiacone L. 15 -**

♦ OLIO MALLO DI NOCE S. U. — Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capillare. Ammorbidisce i capelli; rafforza il colore, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. **Fiacone L. 10 -**

♦ SUCCO DI URTICA AUREO — Ristoratore del capello; da usarsi da coloro che hanno capelli biondi o bianchi, per mantenere intatta la colorazione naturale del capello. I capelli biondi acquistano un maggior risalto e quelli bianchi si mantengono candidi. **Fiacone L. 18 -**

♦ SUCCO DI URTICA HENNÉ — Lozione ricolorante, vegetale, assolutamente innocua. Rafforza il capello e con l'uso quotidiano si può raggiungere una tonalità bruna. **Fiacone L. 18 -**
Spedizione franco di porto e imballo.

♦♦♦

A richiesta viene inviato gratuitamente l'opuscolo SP.

F.lli RAGAZZONI

Caesella Postale N. 30 - CALOZZILOCORTE (Bergamo)

5 SOLDI

SICARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 nr. 592; m. 506.8; h.w. 120
 19,50 (dalla Grosser Konzerthausaal) Grande concerto con orchestra
 20:10: Concerto di piano
 21:10: Concerto di piano
 22:45-1: Concerto di piano
 23:45-1: Concerto di piano
 24:10: Concerto di piano
 24:45-1: Concerto di piano
 25:10: Concerto di piano
 25:45-1: Concerto di piano
 26:10: Concerto di piano
 26:45-1: Concerto di piano
 27:10: Concerto di piano
 27:45-1: Concerto di piano
 28:10: Concerto di piano
 28:45-1: Concerto di piano
 29:10: Concerto di piano
 29:45-1: Concerto di piano
 30:10: Concerto di piano
 30:45-1: Concerto di piano
 31:10: Concerto di piano
 31:45-1: Concerto di piano
 32:10: Concerto di piano
 32:45-1: Concerto di piano
 33:10: Concerto di piano
 33:45-1: Concerto di piano
 34:10: Concerto di piano
 34:45-1: Concerto di piano
 35:10: Concerto di piano
 35:45-1: Concerto di piano
 36:10: Concerto di piano
 36:45-1: Concerto di piano
 37:10: Concerto di piano
 37:45-1: Concerto di piano
 38:10: Concerto di piano
 38:45-1: Concerto di piano
 39:10: Concerto di piano
 39:45-1: Concerto di piano
 40:10: Concerto di piano
 40:45-1: Concerto di piano
 41:10: Concerto di piano
 41:45-1: Concerto di piano
 42:10: Concerto di piano
 42:45-1: Concerto di piano
 43:10: Concerto di piano
 43:45-1: Concerto di piano
 44:10: Concerto di piano
 44:45-1: Concerto di piano
 45:10: Concerto di piano
 45:45-1: Concerto di piano
 46:10: Concerto di piano
 46:45-1: Concerto di piano
 47:10: Concerto di piano
 47:45-1: Concerto di piano
 48:10: Concerto di piano
 48:45-1: Concerto di piano
 49:10: Concerto di piano
 49:45-1: Concerto di piano
 50:10: Concerto di piano
 50:45-1: Concerto di piano
 51:10: Concerto di piano
 51:45-1: Concerto di piano
 52:10: Concerto di piano
 52:45-1: Concerto di piano
 53:10: Concerto di piano
 53:45-1: Concerto di piano
 54:10: Concerto di piano
 54:45-1: Concerto di piano
 55:10: Concerto di piano
 55:45-1: Concerto di piano
 56:10: Concerto di piano
 56:45-1: Concerto di piano
 57:10: Concerto di piano
 57:45-1: Concerto di piano
 58:10: Concerto di piano
 58:45-1: Concerto di piano
 59:10: Concerto di piano
 59:45-1: Concerto di piano
 60:10: Concerto di piano
 60:45-1: Concerto di piano
 61:10: Concerto di piano
 61:45-1: Concerto di piano
 62:10: Concerto di piano
 62:45-1: Concerto di piano
 63:10: Concerto di piano
 63:45-1: Concerto di piano
 64:10: Concerto di piano
 64:45-1: Concerto di piano
 65:10: Concerto di piano
 65:45-1: Concerto di piano
 66:10: Concerto di piano
 66:45-1: Concerto di piano
 67:10: Concerto di piano
 67:45-1: Concerto di piano
 68:10: Concerto di piano
 68:45-1: Concerto di piano
 69:10: Concerto di piano
 69:45-1: Concerto di piano
 70:10: Concerto di piano
 70:45-1: Concerto di piano
 71:10: Concerto di piano
 71:45-1: Concerto di piano
 72:10: Concerto di piano
 72:45-1: Concerto di piano
 73:10: Concerto di piano
 73:45-1: Concerto di piano
 74:10: Concerto di piano
 74:45-1: Concerto di piano
 75:10: Concerto di piano
 75:45-1: Concerto di piano
 76:10: Concerto di piano
 76:45-1: Concerto di piano
 77:10: Concerto di piano
 77:45-1: Concerto di piano
 78:10: Concerto di piano
 78:45-1: Concerto di piano
 79:10: Concerto di piano
 79:45-1: Concerto di piano
 80:10: Concerto di piano
 80:45-1: Concerto di piano
 81:10: Concerto di piano
 81:45-1: Concerto di piano
 82:10: Concerto di piano
 82:45-1: Concerto di piano
 83:10: Concerto di piano
 83:45-1: Concerto di piano
 84:10: Concerto di piano
 84:45-1: Concerto di piano
 85:10: Concerto di piano
 85:45-1: Concerto di piano
 86:10: Concerto di piano
 86:45-1: Concerto di piano
 87:10: Concerto di piano
 87:45-1: Concerto di piano
 88:10: Concerto di piano
 88:45-1: Concerto di piano
 89:10: Concerto di piano
 89:45-1: Concerto di piano
 90:10: Concerto di piano
 90:45-1: Concerto di piano
 91:10: Concerto di piano
 91:45-1: Concerto di piano
 92:10: Concerto di piano
 92:45-1: Concerto di piano
 93:10: Concerto di piano
 93:45-1: Concerto di piano
 94:10: Concerto di piano
 94:45-1: Concerto di piano
 95:10: Concerto di piano
 95:45-1: Concerto di piano
 96:10: Concerto di piano
 96:45-1: Concerto di piano
 97:10: Concerto di piano
 97:45-1: Concerto di piano
 98:10: Concerto di piano
 98:45-1: Concerto di piano
 99:10: Concerto di piano
 99:45-1: Concerto di piano
 100:10: Concerto di piano
 100:45-1: Concerto di piano

BELGIO

BRUXELLES I
 nr. 620; m. 483.9; h.w. 15
 18: Piano solo
 18,30: Concerto di piano
 19: Dischi richiesti
 19,30: Origg. a) Ballata in sol minore, per piano; b) Sonata in mi minore, per piano
 20,15: Concerto vocale
 21: Concerto sinfonico:
 1. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 2. Mendelssohn: Nocturno 2 e Scherzo dal Sogno di una notte d'estate; 3. Schubert: Marcia militare n. 1; 4. Etienne: Tour de garçons; 5. Canto; 6. Beethoven: Sinfonia n. 12; 7. Chopin: Scherzo; 8. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; 9. Canto; 10. Ciaikovski: Balletto dello Schiaccianoci; 11. d'Hazet: Soli, marcia
 23,10: Dischi richiesti
 23,25-24: Danze (dischi)
BRUXELLES II
 nr. 932; m. 321.9; h.w. 15
 18: Radiorchestra
 20,15: Musica di dischi
 21: F. Lehar: Eva, operetta
 23,10-24: Danze (dischi)

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 nr. 638; m. 470.2; h.w. 120
 19,20: Moravská Ostrava
 19,50: Radio orchestra cori e canto
 20,35: Radio dramma
 21,10: Musica per Trio
BRATISLAVA
 nr. 1004; m. 298.8; h.w. 13.5
 19,20: Moravská Ostrava
 20,15: Canzoni popolari
 20,35: Trasm. da Praga
 21,10 (dalla chiesa del Franciscani): Concerto d'organo
 21,30: Musica brillante
 22,45-23: Mus. di dischi

BRNO

nr. 922; m. 325.4; h.w. 32
 19,50: Musica di dischi
 20: Concerto corale
 20,55: Trasm. da Praga
 21,10: Concerto corale
 21,40: Richter: Concerto in mi minore per cembalo e orchestra
KOSICE
 nr. 1158; m. 259.1; h.w. 2.6
 19,20: Moravská Ostrava
 20,35: Trasm. da Praga
 21,10: Come Bratislava
 22,45-23: Mus. di dischi
MORAVSKA-OSTRAVA
 nr. 1113; m. 269.5; h.w. 11.2
 19,20: Canzoni popolari
 19,50: Trasm. da Praga
 21,10: Trasm. da Brno

DANIMARCA

KALUNDBORG
 nr. 238; m. 1261; h.w. 60
 20,10: Puntazione religiosa ritrasmissione
 21,45: Soli di fagotto
 22,15: Concerto di musica brillante
 23-0,30: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 nr. 1077; m. 278.6; h.w. 30
 19: Musica da camera
 20:10: Concerto sinfonico del Teatro Nazionale dell'Opera (da stabilire)

GRENOBLE

nr. 583; m. 534.8; h.w. 15
 18,30: Musica da camera
 21,30: Come Parigi P. T. T.

LILLA

nr. 1213; m. 247.3; h.w. 60
 20: Concerto di dischi
 21,30: Radiorchestra

LYON-LA-DOUA

nr. 648; m. 463; h.w. 100
 18,30: Concerto di piano e violino
 21,30: Come Parigi P. T. T.
 21,30: Come Radio Parigi

MARSIGLIA

nr. 749; m. 406.5; h.w. 5
 18,30: Musica da camera
 20,30: Concerto variato
 21,30: Come Parigi P. T. T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

nr. 1249; m. 240.2; h.w. 2
 19,30: Mezz'ora allegra
 20: Concerto di dischi
 21,15: Concerto di dischi
 22,15: Serata di varietà
 23: Trasm. da Monte Carlo

PARIGI P. P.

nr. 959; m. 312.8; h.w. 60
 19,21: Musica di dischi
 19,50: Concerto di violino e piano
 20,35: Varietà e dischi
 22: Radiorchestra Kammer: La nuit de Floral
 23: Radiobaret
 23,30-24: Musica brillante riprodotta

PARIGI P. T. T.
 nr. 695; m. 431.7; h.w. 120
 18-21: Concerto sinfonico (con due intervalli)
 21,30: Trasm. federale: (La Comédie Française) A. Dumas figlio: Il figlio naturale, commedia in cinque atti

PARIGI TORRE EIFFEL

nr. 1456; m. 206; h.w. 5
 21,45: Concerto di musica da camera: Fauré a) Tre Préludi per piano, b) Melodie, c) Natture, d) Spicci, e) Arpeggi, f) Nocturno n. 12, g) Barcarola, h) Fantasia per flauto e piano, i) Melodie, j) Mirages, m) Impromptu, per arpa, n) Barcarola

RADIO PARIGI

nr. 182; m. 1648; h.w. 80
 18,30-20,30: Concerto sinfonico (con intervalli)
 21: Concerto di violino e

piano; 1. Vitali: Ciaccuona; 2. Bach: Affettuosa e Toccata; 3. Corelli: Gravi e Giga; 4. Scarlatti: Minuetto marziale; 21,45: 1. Clérico: Par- opera dell'imperatore, o- pera comica (tellet.); 2. Clérico: Händl les bicus, fantasia sull'operetta; 23,45: Concerto sinfonico; 1. Geminiani: Con- cernio giusto in do mi- nore; 2. Salleri: Sinfonia in re maggiore; 3. Moz- zart: Concerto du Cour- ronnement, per piano e orchestra; 4. Milaucki: Sinfonia classica; 5. Delannoy: Figuree sono- re; 6. Lazzar: Musica per o- ddo; 7. Bravinaki: Sui- te numero 2

RENNES

nr. 1040; m. 288.5; h.w. 40
 20,30: Concerto di dischi
 21,30: Come Parigi P. T. T.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasl deformi, Orecchie, ecc.
 Chirurgia estetica del seno
 Eliminazione di nei, macchie, angliomi.
 Pelli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Nagli, 8 (di fianco la Posta) - Riceve ore 15-18

STRASBURGO

nr. 859; m. 349.2; h.w. 100
 18,30: Come Lyon la Doua
 21,30: Concerto corale
 22: Concerto sinfonico:
 1. Beethoven: a) Ouver- ture delle Ruins di Ari- ne, b) Concerto n. 3 in mi bemolle per piano e orch.; 2. Saint-Basils: Sinfonia n. 1
 23,45: Come Radio Parigi

TOLOSA

nr. 913; m. 328.6; h.w. 60
 19: Canzoni - Musica si- gana - Tromba da caccia - Operette
 20,40: Concerto variato - Soli diversi - Concerto variato
 21,25: Musica sigana - Chitarra havajana
 22,30: Muretli: Belezioni // et charmant, ou- rretta

RADETEVI ALL'ITALIANA,

GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE!

Ecco un motto creato dalla Italianissima Casa Lepit, che può essere adottato e messo in pratica da ogni Italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba **SPUMAVERA L. E. P. I. T.**

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto Lepit di classe eccezionale.

molto morbido come le nostre belle sete
 squisitamente profumato
 economico per il suo grande rendimento



Tubo L. 5
 Vasetto L. 5
 Cilindretto L. 4

SPUMAVERA L. E. P. I. T.

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto e imballo.

ASTENIA NERVOSA
ESAUIMENTI - CONVALESCENZE

FOSFO-STRICNO-PEPTONE-DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI
MILANO - Via Giulio Uberti, 37
 Aut. Pref. Milano N. 15786 del 24-3-38-XII

VENERDI

6 MARZO 1936-XIV

23: Filarmonico - Scene comiche - Musica da ballo - Canzoni
0.15-1.30: Concerto variato - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
 18: Come Lipsia
 20.10: Püde Blehl Kay Keasal, commedia in dialetto.
 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione.
 1. Knab: Ouverture di commedia; 3. Orphee.
 Due tempi della Suite per archi op. 48; 3. Eneide.
 Repetido rumena; 4. W. Müller: Frammenti della *Hitler Musik*; 5. F. Haas: Frammento della *Armadia di guerra*.
 23.24: Come Stoccarda.

BERLINO

18: Come Lipsia
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 22.35-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

18: Come Lipsia
 20.10: Come Berlino.
 22.30-24: Come Stoccarda.

COLONIA

18: Come Lipsia
 20.10-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

18: Come Lipsia
 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
 22.45-24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

18: Come Lipsia
 20.10: Come Berlino.
 22.35-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 18: Come Lipsia
 20.10: Grande concerto di musica da ballo.
 22.30: Musica registrata.
 23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

18: Come Lipsia
 20.10: Concerto orchestrale e vocale variato.
 21.10: Hans von Hülsen: *Das Nachtmahl in den drei Kronen*, ballata radiofonica.
 22.10: Grande concerto di musica da ballo.
 23.15: Concerto dell'orchestra filarmo-

onica filarmo-ica di Dresda diretta da Th. Blumer con soli di violino (Leo Patroili) (programma da stabilire).
 22.30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

18: Concerto orchestrale variato
 19.45: Concerto corale di *Zeffirello*.
 20.10: Calzabuka: *Potadam*, radioteca con musiche.
 22.30: Programma variato letterario-musicale.
 23.30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA

18: Come Lipsia.
 19.30: Per i soldati.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 22.30: Concerto orchestrale.
 23.10: Goethe-Schri-der: *Martha Solenne*; 2. Larsen: *Melodie su canti popolari della Turingia*; 3. F. Brindmann: *Rapposolida alsa* n. 2; 4. Dolbich: *Musica di balletto da Coppelia*; 5. Michel: *Contra*; 6. Neader: *Melodie dal Trombetta di Säckinger*; 7. Job. Strauss: *Rose del mezzogiorno*; valzer; 8. Lehlar: *Melodie dal Conte di Lussemburgo*.
 24-2: Concerto sinfonico registrato con intermezzi di canto e piano.

INGHILTERRA

DROITWICH

18: Come Lipsia
 19.30: Concerto di organo Mendelssohn: 1. *Pre-ludio e fuga in sol*; 2. *Sonata* n. 6 in re
 21: Concerto di musica di linea sonori.
 21.30: Breve varietà musicale.
 21.50: Crabtree: *The dreaming Man*, fantasia farsesca.
 22.30: Concerto di musica brillante con arie per baritono.
 0.15-1: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL

18: Come Lipsia
 19.30: Musica brillante e da ballo.
 20: Orchestra della BRC diretta da Brathwaite: 1. Wagner: *Out. del Vuc-sello forasmo*; 2. Balat: *Sesof*; *Danza macabra*; 3. Respighi: *Toccata per piano*; 4. Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico.

MIDLAND REGIONAL

18: Come Lipsia
 19.30: London Regional
 21.50: Musica brillante
 22.10: Progr. variato
 22.30: Musica per Trio
 23.10: London Regional
 24-0.15: Musica di dischi.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18: Come Lipsia
 19.50: Conc. di violino.
 20.20: Melodie popolari.
 21.10: Trasm. da Zagabria: Programma variato in onore dell'artista teatrale Strahinja Petrovic.
 22.20-23: Mus. di dischi.

LUBIANA

18: Come Lipsia
 18.20: Musica di dischi
 20: Trasm. da Zagabria: Programma variato in onore dell'artista teatrale Strahinja Petrovic.
 22.30: Musica riprodotta.

LETTONIA

MADONA

18: Come Lipsia
 19.15: Concerto orchestrale I. Gluck: *Ouverture dell'Alceste in Aulide*; 2. Mozart: Concerto per violino in re maggiore; 3. Canto; 4. Schubert: *Sinfonia n. 8*; 5. Canto; 6. Wagner: *Ouverture del Rienzi*.
 21.30-22.30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

18: Come Lipsia
 18.45: Radio-Quintetto
 19.15: Concerto variato.
 21: Musica di linea.
 21.10: Concerto variato I. Verdi: *Marcia dall'Aida*; 2. Muscorini: *Bolez dal Boris Godunov*; 3. Berlioz: *Marcia Rukoczy dalla Dannazione di Faust*.
 21.40: Musica di dischi.
 22.15: Opere inedite di giovani compositori presentate dalla Radiorch.
 23: Alcune zardas
 23.25: Concerto vocale
 24-0.30: Mus. da ballo

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNALDI

Autizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

NORVEGIA

OSLO

18: Come Lipsia
 20: Concerto vocale con accordi e soli di arpa.
 21: Concerto di dischi (Clara Moore).
 22.15-22.45: Mus. da camera: *Reg. Quartetto in mi bemolle maggiore*.

OLANDA

HILVERSUM I

18: Come Lipsia
 20: Concerto di dischi
 21.10: Concerto di violino e piano.
 23.40-0.00: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

18: Come Lipsia
 20.55: Concerto orchestrale sinfonico con canto e dischi
 22.40: Concerto di musica popolare ungherese
 23.15-0.00: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18: Come Lipsia
 18: Musica per Setteotto
 20: Concerto sinfonico diretto da Piteberg: 1. Mozart: *Ouvert. del Don Giovanni*; 2. Brahms: *Sinfonia in mi minore* op. 4; 3. Prokofjev: *Concerto di piano n. 3*; 4. Woytowicz: *Aria e Intermezzo dalla Suite di concerto*; 6. Prokofjev: *Visioni fugitive*, op. 22; 8. Coull: *La morte di Tentagli*.

PORTOGALLO

LISBONA

18: Come Lipsia
 18: Concerto variato.
 19.30: Musica brillante
 20.15: Musica per Quintetto.
 21.25: Musica brillante
 22.10: Concerto variato.
 22.30: Concerto di piano
 23: Musica da camera
 24-1: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

18: Come Lipsia
 19.35: Trasm. dall'Opera (da stabilire).
 23-1: Concerto variato: 1. Bach: *Concerto brandeburghese*; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 1*; 3. Haendel: *Larghetto e Polacca dal Concerto grosso n. 4*; 4. Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*; 5. Wagner: *Ouverture del Maestr cantori* - Nell'intervallo: Musica di dischi.

SPAGNA

BARCELONA

18: Come Lipsia
 17: Musica di dischi
 19: Musica da camera
 21.45: Mus. riprodotta
 22.45: Radiorchestra.
 23.30: Concerto variato.

MADRID

18: Come Lipsia
 18.30: Fisrmon. e canto
 19: Per le signore
 20: Musica da ballo.
 21.15: Concerto locale.
 22: Radiorchestra.
 23.5: Concerto di dischi.
 0.15: Musica da ballo.

SVESIZIA

STOCCOLMA

18: Come Lipsia
 20.15: *Vulpus Avanti i giovani*, commedia.
 22-23: Concerto variato
 1. Linrke: *Ouverture della Lestuzista*; 2. Youmann: *Pastasia su No-no Nanette*; 3. Mac Dowell: *Romanza*; 4. Myrdleton: *La rosa, fantasia su melodie inglesi*; 5. Waldteufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 6. Lubbe: *Halloh, America, potpourri*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18: Come Lipsia
 20 (dallo Stadttheater di Berna): d'Albert: *Tieftend*, opera in un preludio e tre atti.

MONTE CENERI

TEGUSI

18: Come Lipsia
 19: *Caradza tigrani* (d.).
 19.30: Canto Bianca Scacciati (d.).
 21.15: Esecuzioni di un quartetto a plectro bel-lunzone.
 21.45: Danze (dischi).

SOTTENS

TEGUSI

18: Come Lipsia
 20.10: Musica da ballo
 20.30: *Roumy in prigione*, radioteca
 21.40: Progr. di musica e canti popolari.

UNGHERIA

BUDAPEST

18: Come Lipsia
 18.10: Mus. da camera
 18.55: *Conversaz.* - La primavera italiana -
 19.30: Trasm. dall'Opera Reale (da stabilire).
 22.35: Musica di dischi.

URS.S.

MOSCA I

18: Come Lipsia
 20: Concerto variato.

MOSCA II

18: Come Lipsia
 17.30: Trasm. d'opera.

MOSCA III

18: Concerto corale.
 18.45: Concerto di piano.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18: Come Lipsia
 19: *Musica orientale*
 21: Concerto variato dell'orchestra della stazione (programma da stabilire).

RABAT

18: Come Lipsia
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica arab.
 22.15: *Moscagni*: Selezione della *Caratteria rustica* (dischi).
 23.15-23.30: Musica da ballo.

CALZATURIFICIO DI VARESE

QUALITÀ ITALIA



COROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI

GENOVA, Via S. Sordani, 223
 NAPOLI, Via Calabrone, 8 bis
 ROMA, Corso Venezia, 1. PIAZZA S. MARCO, 11. BOLOGNA, Via Brini, 34
 PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

CENTOUNDECIMOSIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

7 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Visita ad una clinica per animali.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: RECENTI DISCHI PARLOPHON: 1. Bistolfi: *O crolli pur tutto il mondo* (Emilio Livini); 2. Rolliti-Glianni: *Ma domani*; 3. Lina Geniarri; 3. Rusconi-Mendes: *Tanto del ritorno* (Nino Fontana); 4. Silombra-De Sera: *Nel profumo delle rose* (Germana Romeo); 5. Storaci: *Danzando all'antica*, mazurka (Quintetto campestre Cetra).

13.35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).

13.50-14: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Riccardo Del Giudice: «I lavoratori e l'affermazione del prodotto nazionale».

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Cambi.

17.15:

TRASMISSIONE DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI

- LA ROMA ONDE CRISTO E ROMANO -

Parte prima: *La Camera dei Tacchi* (Venturi).

S. G. *La religione in Roma nel Settecento*.

Parte seconda - Anonimo del sec. XIII: a)

Lamento di Marta Maddalena (dal dramma liturgico «La Risurrezione»);

b) *Anerio C. Francesco* Due laudi rituali: I. *S'è un fal gioia il petto. II. Oh dolce Gesù mio* (per soprano e organo).

17.55-18: Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.15-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello sport - Giornale radio.

19-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idropolio - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - MUSICA VARIA.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingua estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

19.44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GAZZUCCI (Vedi pag. 10).

20.05: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Dischi.

20.45: Trasmissione dal Teatro - Alla Scala - :

Sansone e Dalila

Opera in tre atti e quattro quadri di CAMILLO SAINT SAENS

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Eugenio Bertueti: «Ritratti quasi veri: Evi Maltagliati» - Libri nuovi - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,0 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 481,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1298 - m. 236,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Visita a una clinica per animali.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Gluck: *Armida*, ouverture. 2. Horbay: *Melodie ungheresi*, 3. Corti: *Nostalgia di Granada*, 4. Ciulotta: *Ninna-nanna*; 5. Lileneta: *E' giunto Maggio*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: RECENTI DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).

13.35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTA PANETTONI).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (v. Roma).

16.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Collochi Nipote: *Divagazioni di Paolino*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: TRASMISSIONE DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).

17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.

19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Concerto

DEL PICCOLO CORO DELL'ACCADEMIA

di SANTA CECILIA

diretto dal M^o BONAVENTURA SOMMA

1. Mozart: *Ave verum*, motetto a quattro voci.

2. Refice: *Domine, saluum fac Pontificem*, motetto a quattro voci miste.

3. Perosi: *Ora pro nobis*, motetto a quattro voci miste.

4. Perosi: *Dignare me*, motetto a sei voci miste.

5. Palestrina: *Vaghi pensier*, madrigale a quattro voci miste.

6. Spontone: *La virginella è simile alla rosa*, madrigale a quattro voci miste.

7. Tommasini: *Deh, peregrini, che pensosi andate*, madrigale a quattro voci miste.

8. Tommasini: *Accorriamo, accorriamo!* il son rubato, madrigale a quattro voci miste.

TRASMISSIONE DAL «TEATRO ALLA SCALA»

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

SANSONE E DALILA

Opera in tre atti e quattro quadri di
 CAMILLO SAINT-SAËNS

Personaggi:

Sansone	Francesco Merli
Dalila	Elio Signori
Sommo Sacerdote	Augusta Beaf
Abimileg	Dalio Baroni
Vecchio siro	Franco Zaccarini

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
 VICTOR DE SABATA
 Maestro dei cori VITTORE VENEZIANI

21.20: In treno

Scena a... vapore di ALFREDO TESTONI

Filippo	Guido Barbarisi
Ametta	Vanda Tettoni
Gustavo	Fernando Soleri
Controllore	Felice Romano

22: MUSICA DA SALLO (fino alle 23.30).
 Nell'intervallo: Libri nuovi.
 23-23.15: Giornale radio.
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: RECENTI DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).
 13.35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).

13.50-14.10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 16.36: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musiche e fiabe di Lodoletta.
 17: Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 19-20,2-4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Dischi.
 20.45: Trasmissione dal Teatro - Alla Scala - di

Sansone e Dalila

Opera in tre atti di SAINT-SAËNS.
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Eugenio Bertueti: «Ritratti quasi veri: Evi Maltagliati» - Libri nuovi - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore
 22 la conversazione radiofonica
 su un importante gruppo di
 EDIZIONI MONDADORI

SABATO

7 MARZO 1936-IV

PROGRAMMI ESTERI

- AUSTRIA**
 VIENNA
 hc 992; m. 506.8; kw. 120
 19.10: Concerto di Lieder
 2.10: Concerto di lieder
 19.50: Riedinger: Terzi
 e reggi, potpourri radiofonico per soli, coro e orchestra
 22.10: Concerto di musica brillante
 23: Musica da ballo
 24.1: Concerto di dischi (musica austriaca)
- BELGIO**
 BRUXELLES I
 hc 620; m. 483.9; kw. 15
 19: Musica antica del XIII secolo al Rinascimento
 20: Musica di dischi
 21: Radiorietà
 23.10: Musica da jazz
 24.1: Concerto di dischi
- BRUXELLES II**
 hc 922; m. 321.9; kw. 15
 19: Musica zingana
 20: Concerto di dischi
 21: Nudica-baret
 22: Musica brillante
 23.10: Musica da camera:
 1. Beethoven: Quartetto
 15; 2. Martinu: Quartetto n. 3.
 24: Musica di dischi
 0.15-1: Musica da jazz
- CECROLOVACCHIA**
 PRAGA I
 hc 638; m. 470.2; kw. 120
 20: Commedia musicale
 22.30: Tram da Koscice
- BRATISLAVA**
 hc 1004; m. 298.8; kw. 13.5
 18.40: Musica di dischi
 20: Transmis. da Praga
 22.30: Tram da Koscice
- BRNO**
 hc 922; m. 375.4; kw. 32
 20: Come Praga
- KOSCICE**
 hc 1158; m. 259.1; kw. 2.6
 22.30-23.30: Rudio orf. da Praga
- MORAVSKA OSTRAVA**
 hc 1113; m. 269.5; kw. 11.2
 20: Tram da Praga
 22.30: Tram da Koscice
- DANIMARCA**
 KALUNDBORG
 hc 238; m. 1263; kw. 60
 21.5: Bilet. Scels. della Danimarca
 21.45: Canti popol. scandinavi e danesi
 23.10: Musica brillante
 23.10-0.15: Mus. da ballo
- FRANCIA**
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 hc 1077; m. 278.6; kw. 30
 21.45: Musica di dischi
 20.15: Musica brillante riprodotta.

21.15: Tram del Teatro Nazionale dell'Opera Comica di Parigi (da stabilire)

TOLOSA
 hc 913; m. 328.6; kw. 60
 Melodici: Operette - Grand'Opera
 20.40: Concerto variato - Commedie musicali - Musica da camera
 21.10: Fantasia - Varietà - Musica di film - Orchestra argentina
 21.30: Canzoni - Trombe da caccia - Fantasia - Musica militare

GERMANIA
 AMBURGO
 hc 904; m. 311.9; kw. 100
 18.50: Programma popolare variato
 20.10: Come Francoforte
 22.30-24: Mus. da ballo

BERLINO
 hc 841; m. 356.7; kw. 100
 18.50: Come Breslavia
 18.45: Musica da camera
 20.10: Varietà musicale
 Quinta parata della pittura artistica della stazione
 22.30: Come Lipsia
 24: Transmisione di commemorazione degli eroi

BRESLAVIA
 hc 950; m. 315.8; kw. 100
 18.45: Intervallo
 20.10-24: Grande concerto dell'orchestra della stazione: Musica richiesta dagli ascoltatori.

COLONIA
 hc 658; m. 455.9; kw. 100
 18: Concerto di musica brillante e popolare
 19: Programm. musicale variato
 20.10-24: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.

FRANCOFORTE
 hc 195; m. 251; kw. 25
 19: Concerto di una banda
 20.10: Mülcker: Lo studente povero, operetta in 8 atti (adatt.)
 21.30: Come Lipsia
 24-2: Varietà Espresso musicale

KOENIGSBERG
 hc 1031; m. 291; kw. 100
 18: Concerto Breslavia
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze
 22.35-24: Musica da camera: 1. Beethoven: Trio con piano fa il bemolle maggiore op. 57; 2. Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 147
 23.10: Intermzzo musicale
 23-1: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 hc 191; m. 1571; kw. 60
 18: Concerto orchestrale vocale di dischi e Lieder popolari
 19: Concerto di una banda
 20.10: Come Francoforte
 22.30: Intermzzo musicale
 23-1: Musica da ballo.

LIPSIÀ
 hc 785; m. 382.2; kw. 120
 18.50: Come Amburgo
 19.30: Come Francoforte
 22.30-24: Musica da ballo
 23: Come Lipsia

MONACO DI BAVIERA
 hc 740; m. 405.4; kw. 100
 18.30: Conc. di Lieder
 19: Musica da camera
 20.10: Kuhnert: Künstlerpech commedia con musica di B. Eichhorn
 23-24: Musica da ballo

STOCCARDA
 hc 574; m. 522.6; kw. 100
 18.30: Radioretta
 18.50: Programma musicale variato Calendario musicale
 20.10: Concerto di musica brillante e da ballo
 21.30: Come Lipsia
 22.30: Come Lipsia
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
 hc 200; m. 1500; kw. 150
 20.45: Varietà musicale col soprano Elena Danneberg
 21.30: Varietà: The Band Box
 23: Orchestra della BBC diretta da Joseph Lewis con aria per contralto: 1. Beethoven: Ouvert. del Prometeo; 2. Massenet: Le dervier; 3. Verdi: La Vierge; 4. Canto; 5. Raff: Notturno e tarantella dalla Suite Italiana; 6. Canto; 7. Stoll: Berceuse russe; 8. Stoll: Gopak umorosa; 8. Grieg: Marcia d'omaggio
 24-1: Musica da ballo (Lew Stone)

LONDON REGIONAL
 hc 677; m. 342.1; kw. 50
 19.30: Musica brillante e da ballo
 20: Concerto della Banda cittadina di Leicester
 21.20 (dal Teatro Reale di Edimburgo) Purcell: La Bohème, opera, seconda dell'atto 2°

24.0: Concerto di piano
 24.1: Bach: Due Sonate (No. 9) e sol minore; 2. Ireland: a) Aprile; b) Berghaus; 3. De Sévergnac: Il giorno di via
 23.30: Concerto di mandolini
 23.10-1: Musica da ballo (Lew Stone)

MIDLAND REGIONAL
 hc 1013; m. 296.2; kw. 50
 19.30: Progr. variato
 20.30: Concerto d'una Banda
 21.25: Concerto corale di musica religiosa
 23.5: Calendario di Midlands
 23.10-24: London Regional

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 hc 686; m. 437.3; kw. 2.5
 18.30: Canzoni popolari
 19.50: Radioretta
 20.30: Canzoni e melodie
 21: Ritrasmissione

LUBIANA
 hc 527; m. 559.3; kw. 5
 18: Musica brillante
 20.20: Serata di varietà
 22.15: Musica brillante

LETTONIA
MADONA
 hc 1104; m. 771.7; kw. 50
 17.30: Concerto d'organo
 18: Dizione poetica
 19.15: Concerto variato
 20.10: Progr. variato
 21.30-2: Danze (dischi)

LUSSEMBURGO
 hc 230; m. 1304; kw. 150
 18: Musica da jazz
 18.30: Musica di film
 18.45: Musica riprodotta
 19.15: Concerto variato
 21.30: Musica di dischi
 21.50: Musica brillante
 22.5: Concerto di piano: 1. Beethoven: Concerto in sol maggiore; 2. Mozart: Sonata in do maggiore, 3. Beethoven: Concerto sinfonico con I. Weber: Ouverture dell'Oberto; 4. Schumann: Concerto per cello e orchestra; 5. Franck: L'occiatore maledetto, poema sinfonico.

23.5: Concerto di piano: 1. Chopin: Notturno in do dieasi min.; 2. Chopin: Due mazurche
 24-0.30: Danze (dischi)

NORVEGIA
OSLO
 hc 260; m. 1154; kw. 60
 20: Concerto variato dell'orchestra della stazione (progr. da stabilire)
 21.20: Progr. variato
 22.45-23.30: Mus. da ballo (dischi)

OLANDA

HILVERSUM I
 hc 160; m. 1875; kw. 150
 19.40: Progr. da stabilire col soprano Elena Danneberg
 20.50: Mozart: Il ratto del serraglio, opera
 23.15-0.40: Progr. popolare brillante e variato.

HILVERSUM II
 hc 595; m. 301.5; kw. 60
 21.40: Concerto orchestrale variato
 22.30-0.40: Concerto di dischi

POLONIA
VARSOVIA I
 hc 224; m. 1339; kw. 120
 18.15: Musica brillante
 20: Programm. variato
 21.30: L'allegria Sirena
 22: Concerto variato con intermezzi di canto
 23.5: Musica da camera.

PORTOGALLO
LISBONA
 hc 629; m. 476.9; kw. 20
 18: Concerto variato
 19: Musica brillante
 21.25: Concerto variato
 22.10: Musica brillante
 24.0: Musica portoghese
 0.40-1: Musica da ballo

ROMANIA
BUCAREST
 hc 823; m. 364.5; kw. 12
 18.15: Radioretta
 20.5: Musica da jazz
 21.45: Concerto ritrasm. 23.50 (dal Circolo militare) Concerto variato.

SPAGNA
BARCELONA
 hc 795; m. 377.1; kw. 5
 19: Dischi richiesti
 20.30: Per i fanciulli
 21: Concerto di dischi
 22.5: Musica brillante con intermezzi di canto
 23.45: Concerto variato: 1. Ketebej: Noite di luna; 2. Vidal: Tra gli aranci; 3. Ferrer: spagnola
 23.20: Musica viennese
 0.30: Danze (dischi)

MADRID
 hc 1095; m. 274; kw. 7
 18: Concerto variato
 19.40: Conc. orchestrale
 22: Radiobozetto
 23.5: Ritrasmissione

SVEZIA
STOCOLMA
 hc 704; m. 426.1; kw. 55
 18.45: Concerto di musica da ballo antica
 19.30: Radiobozetto
 19.50: Lothar Riedinger: Terzi e reggi, potpourri radiofonico
 22-23: Concerto di musica da ballo moderna

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
 hc 556; m. 539.6; kw. 100
 19.20: Concerto corale
 19.50: Radioretta
 21.10: Mus. da camera
 21.45: Concerto vocale di Lieder
 22: Musica da ballo (dischi)

UNGHERIA
BUDAPEST
 hc 546; m. 549.5; kw. 120
 17.45: Musica da camera
 19.30: Jacobi: Waldenmark, operetta
 22: Musica zingana
 23: Musica da jazz

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
 hc 941; m. 318.8; kw. 12
 20.10: Concerto di dischi
 21.15: Concerto di musica da ballo e variata
 22.25-23.10: Musica orientale
RABAT
 hc 601; m. 499.2; kw. 25
 20: Concerto di dischi
 22.15: Musica varia (d. ch.)
 23-23.30: Mus. da ballo

RADIO-AURICOLO



DIAMANTE
 Vuole sentire bene il Generale Radio? Vuole seguire attentamente le Cronache del Regime? Vuole un'estrane audizione della Opera Lirica? Usate il R. A.!

L'apparechio ideale per la ricezione silenziosa e pura il più piccolo, pronto e comodo apparecchio radio esistente, il vero apparecchio portatile. «Un gioiello!»

È a due circuiti. Può funzionare anche col solo attacco al tubo-gas o presa luce. Serve anche da ricevitori telefonici per altro apparecchio.

Pesa 38 grammi! Può essere usato a letto: può usarsi nel proprio ufficio; nella camera d'albergo; nei pubblici giardini; nelle gite e nei servizi all'aperto.

Costa 50 lire! S. T. A. R. - Firenze
 Piazza Oberdan, 1
 Amm. Via Orlandi, 6

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 548
 MILANO (151)



L'AVETE PROVATA?

Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù, **L'ACQUA ANGELICA** ne è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumeri. Non trasportarla a ricercare franco inviate la vostra cartolina a: **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.**

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

"SANSONE E DALILA", DI SAINT-SAËNS

Fu verso il 1868 che Camillo Saint-Saëns fermò per la prima volta il suo pensiero sul soggetto dell'opera che doveva essere il suo capolavoro. Per essere più esatti, più che un'opera, il *Sansone* avrebbe dovuto essere un oratorio. In tutti i modi, la suggestiva narrazione biblica, la tragedia del mite gigante che cade vittima delle perfide arti della cortigiana bellissima, tutto quell'urto di contrasti e di passioni nello sfondo mescolando del languido passaggio orientale avevano pressoché interamente lo spirito del Maestro che non ebbe più pace finché il poeta Ferdinand Lemaire non gli stese e non gli consegnò il testo del poema che lo aveva affascinato.

Camillo Saint-Saëns aveva oltrepassato di poco i trent'anni, ma la sua fama di compositore saldo di erudizione e ricco di fantasia correva già per il mondo. A Parigi, poi, dove aveva debuttato come virtuoso di pianoforte nella sala Pleyel a soli undici anni e dove la sua popolarità era cominciata dalla sua nomina di organista della *Madeleine* e dai successi che, volta a volta, andavano riportando le sue composizioni, si guardava già al futuro autore del *Sansone* e *Dalila* come all'esponente ufficiale della Francia musicale. Ma la gloria, la vera gloria, quella che gli era stata profetizzata dall'irroso Berlioz, non molto facile, come tutti sanno, agli egipti, doveva venire più tardi e specialmente con l'opera alla quale, con qualche altra pagina sinfonica, doveva legare il suo nome: il *Sansone e Dalila*.

Eppure la scelta fatta dal Maestro del soggetto aveva suscitato le ire dei suoi amici più cari. Il Maestro si era posto al lavoro con tutto il suo ardore migliore. La prima cosa che gli era sgorgata dall'anima accessiva fu il magnifico e grande duetto del secondo atto fra la bruna e ardente sirena e l'eroe fiducioso ed amante: quella pagina che è tutta un fremito di passione e di sensualità e che è, senza dubbio, fra le più belle dell'opera. Il Maestro n'era felice ed è facile immaginare quale doccia gelata dovette essere per lui l'esorazione degli amici, quando l'ebbero udita, ad interrompere una fatica che oltre ad essere inutile non gli avrebbe creato che l'amarezza dell'insuccesso. Erano le prime nebbie che incominciavano ad addensarsi attorno alla sua vita d'artista svoltasi sino ad allora come nell'idillio più dolce. Ma Camillo Saint-Saëns, che aveva troppa fede nella sua opera, seppe resistere ancora e continuò a lavorare.

Un bel giorno però volle ricorrere, come suoi darsi, in appello contro il primo feroce giudizio degli amici e organizzò un'audizione vera e propria in cui avrebbe fatto sentire i brani dell'opera che aveva già scritti. A quella serata era stato invitato anche Antonio Rubinstein, intimo amico e forte estimatore dell'ingegno del Saint-Saëns.

Il Maestro va al pianoforte. Accenna con la voce egli stesso le parti del canto. Ma, sin dalle prime battute, s'accorge che la sala gli è ostile. Giunge al duetto, al celebre duetto che aveva concepito e sentito con tanto ardore e che era destinato a suscitare più tardi il fremito delle platee, ma l'atmosfera glaciale non si scioglie. Si chiacchiera, si discute, non si ascolta più. Saint-Saëns si leva furlondo, interrompendo il pezzo. Chiude il pianoforte e borbotta un « grazie » ringhioso. « Volete che lo non ve ne parli più? — soggiunge —; ebbene, non vi parlerò più di *Sansone* ». Sapeva che era lui solo ad aver ragione, ma esultava che era inutile combattere contro le prevenzioni. Anche il migliore dei suoi amici, il Rubinstein, lo abbandonava e s'era unito agli altri per invitarlo a desistere dall'insano tentativo. « Ma perché? ma perché? », si chiedeva il Maestro. Il *Sansone e Dalila* fu messo così a dormire e Camillo Saint-Saëns rivolse tutte le sue fervide attività ad altri lavori.

Invidie e gelosie cominciano, intanto, a rodere la popolarità del Maestro. Nessuno ne disconosce la profonda cultura, ma la sua musica è giudicata arida e scolastica e priva di calore e di fantasia. Il Maestro si fa aspro e polemico. Il cerchio delle inimicizie s'allarga. La sua attività di compositore non ha tregua, però: e sono opere, musiche di scena, canate, oratori, musiche sinfoniche e da camera che si succedono come a getto continuo. Ma egli pensa sempre al suo *Sansone*.

Fu un suo incontro con Liszt che lo fa ritornare all'opera abbandonata. Sa il suo cuore con quale gioia! Ma non finì qui l'opera del grande Liszt che, non appena il lavoro fu compiuto, s'adoperò formidabilmente perché il *Sansone e Dalila* fosse accettato dal Teatro Granducato di Weimar. Di farlo rappresentare a Parigi non era neanche il caso di parlarne. La sera del 2 dicembre del 1877, in un allestimento sontuoso, la spregiata opera di Camillo Saint-Saëns va in scena a Weimar, riportando un successo magnifico. E da quella sera, l'opera, che fu l'amore più ardente del Maestro, non conobbe che ore di gloria e di fortuna.

Larghissima è la produzione lasciataci dal Saint-Saëns. Nel campo operistico basterà ricordare *Le téniers d'argent*, *La jeune princesse*, *L'Étienne Marcel*, *L'Ascanio*, *L'Enrico VIII*, *L'Héliène*, *Les barbares*, ma quella che è rimasta ed è sempre viva è l'opera della quale i costi detti amici, nella loro cieca caparbia, avevano tentato di allontanare il Maestro.

Così come la *Danza macabra*, scritta prima dell'andata in scena a Weimar del *Sansone*, e il *carnevale degli animali* e i vari Concerti e la *Terza sinfonia* in do per organo e orchestra restano a documento dell'indiscusso valore del Maestro che se non ebbe sempre la fantasia pari alla tecnica poderosa è indubbiamente — cheché abbia urlata la canea dei suoi detrattori — una delle figure più eminenti della Francia musicale.

All'epoca della grande guerra, ricorda Alberto Casco — già vecchio, ottuagenario, Camillo Saint-Saëns andò a Roma per dirigere il suo *Sansone* al « Teatro Costanzi ». In quell'occasione, fu offerto al Maestro un banchetto in una famosa trattoria sull'Aventino. Guardando dalla terrazza l'Urbe protesa sotto il magnifico colle, il Maestro non riuscì a vincere la commozione di cui si sentì pervaso ed esclamò: « Vorrei ritrovare le forze della gioventù per esprimere in un poema musicale quello che Roma mi desta. Ma ora è tardi. Non saprei scrivere una musica degna degli eroi guerrieri e dei martiri sepolti in questa terra... ».

Ecco un breve riassunto della vicenda scenica dell'opera, che è divisa in tre atti, l'ultimo dei quali in due parti. In una piazza pubblica di Gaza

in Palestina, una folla di ebrei, in atteggiamento di dolore e di preghiera, ricorda il tempo felice della libertà, ora che il vincitore preme su essi con gli insulti e le persecuzioni. Ed ecco Sansone, il forte, invincibile Sansone, farsi innanzi a incuorare i sofferenti. Hanno essi fede e ricordano ciò che gli ebrei seppero fare quando la fede non mancò loro. La folla prorompe in un grido di volontà e di libertà che è interrotto dall'apparire del Satrapo di Gaza, Abimelech. Egli bestemmia il Dio degli ebrei. La folla irreme. Sansone, che scorge in cielo un volo d'angeli, intende che Dio scende in lui e incita la folla alla rivolta. Il Satrapo è con lui e incita la folla alla rivolta. Il Satrapo s'avventa contro Sansone che disarmo, uccide l'avversario e pone in fuga i filistei accorsi in suo aiuto. Gli ebrei vittoriosi convergono sulla piazza. Le donne filisteie danzano e offrono fiori ai vincitori, tra i quali è Sansone. Anche Dalila vuol rendere omaggio all'Ero, cui promette i baci più voluttuosi se egli la ricercherà.

Dinanzi alla dimora di Dalila, nella valle di Borek. La notte è cupa e tempestosa. La malridotta attende Sansone che, vinto dalla sua tentatrice bellezza, è ormai suo schiavo. Le si presenta, frattanto, il Sommo Sacerdote, annunziandole che gli ebrei sono divenuti i padroni di Gaza e che Sansone è destinato dal Cielo ad aprire una nuova era per gli ebrei. Ma Dalila sa che quella sera il segreto della forza di Sansone che, abbandonando il suo popolo, verrà, oh verrà certamente da lei.

La prima parte del terzo atto si svolge nella prigione di Gaza. L'eroe, cieco, coi capelli riccati e incatenato, gira faticosamente la macina. Egli ha tradito e ora piange. Oh! Iddio si prenda in olocausto la sua vita, ma abbia pietà del suo popolo. Ma eccoci all'epilogo. Nell'interno del tempio di Dagona sta per terminare, con l'alba, l'orgia religiosa. Dalila e il Sommo Sacerdote bevono e piudano alle danze delle belle filisteie. Sansone, guidato da un fanciullo, è fatto penetrare nel tempio perché fra il diluigio di tutti s'amuli dinanzi all'Idolo. Ma l'eroe leva al Cielo le spente pupille e volge al vero Dio, al vero Dio, un ardente preghiera. Sta condotto — egli chiede — alle colonne madri del tempio. E mentre l'orgia riprende, invocando da Dio per un attimo la sua forza perduta, il vinto Sansone s'aggrappa con disperato vigore alle due gigantesche colonne. Dio ha compiuto il miracolo. Le due colonne si piegano e, con un terribile rombo, il tempio rovina.



Sansone e Dalila - Atto secondo, scena terza.



Sansone e Dalila - Ultima scena.

CRONACHE

non immaginano quanto studio e quante cure richiedano gli effetti di suona e il «montaggio» di queste trasmissioni, dove ogni punto viene pazientemente provato molte volte.

Ecco, il giorno precedente, l'auditorio illuminato dalle grandi potenti lampade, qua e là sono disposti gruppi di oggetti strani, tinocce d'acciaio, macinini, lunghe tapole, pompe, metronomi, lamiere metalliche, cocci di porcellana. Nei punti... strategici sono piazzati i microfoni. In fondo, su un podio circondato da leggi telefoni, comandi luminosi, cartelli e segnali numerati, l'Amico Lucio dirige la radiocena, mentre in una sala accanto, fra lancette e potenziometri, i tecnici controllano, dosano e traducono in cifre il frastuono di una valanga o il voci di una folla. Decine di ragazzi, Bailia e Avanguardisti opportunamente istruiti, collaborano alla parte « voci e rumori » per la gloria dell'immensa invisibile folla dei loro camerati.

Ma non sempre queste trasmissioni hanno per argomento avventure e viaggi: vi si alternano programmi variati e trasmissioni dal vero, come ad esempio « Una giornata fra i soldati », una radiocronaca da una caserma in cui il microfono ha raccolto gli squilli di tromba, i comandi, le voci, il rumore di centinaia di soldati, è in preparazione ora una radiocronaca da una caserma di pom-



L'ora radiofonica dei G.U.F.: Gli universitari di Lucca all'auditorio di Radio Firenze. Ai lati: Studenti e studentesse di Napoli al microfono.

pierti: « Con i vigili del fuoco allo spegnimento di un incendio ».

Fra tanti piacevoli e istruttivi argomenti, l'Amico Lucio presenta poi di tanto in tanto una sua... specialità, che ha sempre un clamoroso successo di riate: le avventure di Stan e Olliver, i notissimi comici, con contorno di cori, orchestre e frastuoni vari. Accolleremo anzi venerdì prossimo (8 marzo), « Stan e Olliver frutticendoli », alle prese con le carote e i pomodori...

Ma nelle trasmissioni allegre o dal vero, nei radiodisegni avventurosi o nelle scene a carattere storico o scientifico, vi è sempre quel tono di spigliata italianità e di vibrante entusiasmo patriottico, che fin dai primi palpiti radiofonici ha formato il vanto della Camerata dei Bailia di Radio Trieste.

LE ULTIME TRASMISSIONI DEL G. U. F.

La undicesima e la dodicesima trasmissione a completamento del ciclo delle « Ore Radiofoniche del G.U.F. » hanno avuto a protagonisti rispetti-



« L'Amico Lucio » di Radio Trieste e i suoi piccoli collaboratori.



...l'on. Franco Ciarlantini.

vamente gli universitari di Genova e quelli di Novara.

Genova, dominante le vie degli oceani, ha dedicato il suo programma alla esaltazione delle virtù marinare. Novara, forte patriottica città delle Prealpi, ha cantato l'impresa d'Africa e la gloria delle Alpi di Formazza.

Come già nell'anno scorso col non dimenticato *Poema Sinfonico del Porto*, anche quest'anno il Guf Genova ha cercato e trovato forza d'espressione nella musica mettendo in onda il melologo *I Navigatori*. I giovani universitari genovesi hanno così voluto esaltare, con mezzi epici e radiofonici, il Mare — il Mediterraneo — da secoli stridato dalle irresistibili prore italiane. Alcune belle dizioni di liriche hanno completato la trasmissione.

I novaresi hanno invece presentato un programma a sezioni variate: musica moderna per pianoforte, fantasia di canzoni popolari per piano e coro, un poema futurista ed una parodia di



poema futurista, uno scherzo d'allegria goliardica con messaggio alle belle ragazze ed alle ancor più belle montagne delle Alpi. Poi, a chiusura d'ispirazione patriottica così come era stata l'apertura del programma, abbiamo ascoltato *Goliardia sotto il casco*, composizione di prosa e suoni, ben equilibrata, ardentemente ispirata alle gesta gloriose che si svolgono in Africa Orientale.

Sono dunque terminate le trasmissioni degli universitari, ed è imminente il giudizio che su di esse darà l'apposita Commissione: possiamo però fin d'ora constatare con piacere che tutte le Dodici Ore Radiofoniche hanno dimostrato preparazione, bravura e maturità da parte degli autori, dei registi e degli interpreti.

Ecco i nomi dei Gruppi Universitari che hanno affrontato la prova per l'Anno XIV: Pisa, Roma, Trieste, Milano, Torino, Lucca, Bari, Pavia, Palermo, Napoli, Genova e Novara.



Conversatori dell'Asmara: il Federale...

AL MICROFONO DI RADIO TRIESTE

Ogni venerdì, per la trasmissione della « Camerata dei Bailia e delle Piccole Italiane », tutte le stazioni dell'Elar si collegano a Radio Trieste, e innumerevoli piccoli e giovani ascoltatori seguono accanto al loro altoparlante la voce dell'Amico Lucio che li conduce in radioviaggio per il mondo: sono trasmissioni movimentate e veloci con grande impiego di effetti sonori che uniti a un tono di voce opportunamente colorito e dinamico suggestiona i ragazzi, li quali dimenticano di trovarsi davanti a un apparecchio radio, e vivono realmente la scena rappresentata.

I radiolaghi sono un originale tipo di trasmissione, in cui i piccoli ascoltatori sono guidati secondo un itinerario stabilito attraverso l'Italia o nelle più svariate regioni del mondo; essi apprendono così dati, usanze, aspetti e caratteristiche del paese visitato. Il viaggio si svolge in aeroplano, in piroscalo, in treno, e gli effetti sonori danno agli ascoltatori la costante impressione della realtà della



scena, che viene resa più attraente da avventure movimentate o comiche, da incidenti, scontri, pericoli: si può assistere ai ritmi selvaggi degli indigeni australiani, o si può ammirare la furia devastatrice di un vulcano, o immaginare la grandiosa bellezza dell'Oceano. Talvolta i radioscascolatori devono indovinare nomi di città o di fiumi attraversati, con l'aiuto delle indicazioni date per radio e dell'atlante: un concorso a premi fa diventare allora il radiolaghi più appassionante.

Immaginiamo dunque un gruppetto di bimbi in ascolto davanti all'altoparlante: consultano di quando in quando una carta geografica, mentre la radio diffonde sibili impetuosi di vento, scrosciare di pioggia e sciacquo di onde, che accompagnano — per esempio — la navigazione di un piroscalo. *L'illusione è perfetta*, ma i bimbi certo





M. Giovanni Garau

Andrea Zazzano

« LE BURLE DI LISETTA »

Un bellissimo successo, che ha fruttato molti applausi agli interpreti e all'autore, ha riportato in scena al « San Carlo » di Napoli la nuovissima opera comica in due atti dal titolo *Le burle di Lisetta* del giovane maestro cagliaritano Giovanni Garau. Grandioso e pieno di brio fu giudicato il libretto dovuto ad Antonio Lega; e ispirata, scorrevole ed elegantemente strumentata la musica del maestro sardo.

LA MESSA IN SOMMERGIBILE

I sacerdoti di Cristo non si arrestano davanti a nessun ardimento: essi, che sanno erigere l'altare nei luoghi più impervi e celebrare la Santa Messa in alpestri e selvaggio solitudini di ghiacci e di deserti, cercano oggi, anche nelle profondità dell'abisso marino, un auditorio rivestito di fedeli.

Alcuni giorni or sono a Taranto l'Arcivescovo, accompagnato dall'Ammiraglio comandante del Dipartimento marittimo e dal Prefetto della provincia, è disceso in un sommergibile a trenta metri di profondità per celebrare la Santa Messa nella camera prodrata, dove la metà del marinalve aveva fatto prodiera, un piccolo altare. Tra l'intensa commozione dei presenti, l'Illustre Presule ha officiato in quella clausura guerresca, tra ordigni micidiali, sotto la cappa azzurra e pesante delle acque, e il marinalve certo sentivano che dintorno allo scafo sommerso si addunavano e si raccoglievano gli spiriti di tutti i loro fratelli inabissati per fare grande e vittoriosa la Patria. Strane fosforescenze avevano le acque, strane inquietudini, palpiti misteriosi attraverso le spesse, liquide tenebre dell'abisso... Alla fine del sacro rito l'Arcivescovo, da quell'invisibile altare di guerra, ha pronunciato nobilissime parole in memoria dei Caduti, esaltando le armi della Patria che portano, con la vittoria, la religione e la civiltà di Cristo in paesi barbarici ed ha recitato la preghiera per il Re, per il Duce, per il Marinalve.

Le benedette parole affioravano miracolosamente dalla profondità del mare e risuonavano alla superficie dello specchio d'acqua ascoltate con meraviglia e con commozione dagli equipaggi.

Miracolo della radio che collegava la silurante dell'abisso con una silurante di superficie: il sommergibile con una torpediniera la quale, funzionando poi da stazione trasmittente, radiodiffondeva il sacro messaggio.

Questo rito navale ed abissale ha lasciato negli equipaggi e nella folla assepiata sulle sponde del canale navigabile che mette in comunicazione il Mar Piccolo con il Mar Grande una impressione indimenticabile, accresciuta dall'importanza dell'ora storica in cui la Marina Italiana, degna del fregato di Roma, vincitrice di Cartagine, degna del retaggio delle tre grandi Repubbliche del mare, vigila in armi sul Mediterraneo, pronta a tutto osare.

Una interessante conferenza ha tenuto al microfono della N. B. C. il dottor J. L. Starkey, del Welcome Historical Medical Museum, che ha trascorso oltre un anno in importanti scavi a Tel Ad Duwar, in Palestina, a sud-ovest di Gerusalemme. Anticamente questa località si chiamava Lachish ed era un forte della Giudea, che Nabucodonosor prese d'assalto quando conquistò la Palestina. Poco tempo prima il suo scavo sembrerebbe avere corso il rischio di cadere, il come in un tranello ben teso. Il dottor Starkey, nei suoi scavi, ha rinvenuto dodici frammenti dell'antico libro che sono del tempo del « libro del Re » e sui quali sono incisi i nomi di molte persone in esso ricordate. Il più curioso, a detta di radiocorrieri, è che i nomi dei frammenti sembrerebbero scritti con una tinta ed in fine impressionata. È il fatto che essi sono i primi documenti dell'ebraico antico che siano stati scoperti sino ad oggi.

MITI MODERNI

Una voce d'angelo ci ha chiamato, tutti i poeti sono venuti, trillo di uccelli ti seguiva, e il sole rosso dondolava sulle antenne.

La mitologia nuova imparano i malati d'ospedale le coppie annoiate nei caffè, e le famiglie attorno al bianco lume.

Mutate la lunghezza d'onda, e muteranno le stagioni; la musica è formata coi canti d'Omere.

Sempre si è parlato d'amore tra le valvole e il detector: gli ascoltatori tremati di piacere.

Ora, Marconi sul bianco pacifico lungo i mari latini ha sognato frazieri discorsi coi morti. Ma il S.O.S. è lanciato di lontano, con Pacca alla gola, e la radio ha la voce del Vangelo.

ERNESTO CABALLI.

La recente eclisse di luna ha prodotto in America una vera mobilitazione di radiomobili, soprattutto di appassionati alle onde corte, per studiare gli eventuali effetti che il fenomeno poteva avere sulla ricezione e trasmissione. Si trattava di esaminare l'azione dell'eclisse sulla propagazione delle onde corte la cui qualità di ricezione varia, come è noto, nomi e radiotelevisori, l'eclisse di luna influenzò moltissimo sulla propagazione delle onde. Perciò è stata richiesta la collaborazione dei radiomobili ed appena ultimato lo spoglio delle moltissime osservazioni pervenute agli organizzatori, sarà interessante conoscere il risultato delle singole osservazioni.

Negli Stati Uniti ben 60 mila scuole sono provviste di radiorecettori che permettono l'ascolto delle trasmissioni educative scolastiche. La Germania prepara per il prossimo settembre una grande esposizione radiotelegrafica a Charlottenburg. I marinai americani hanno installato una stazione radio ad onde corte nell'Ambasciata degli Stati Uniti ad Addis Abeba perché l'Ambasciatore possa essere in contatto diretto col suo Governo.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 13 - 19,25 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle 19 negli intervalli dei concerti; alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.



Trude Maria Siegrist

Italia Natale

Nel paesetto di Akaki, a circa una dozzina di chilometri da Addis Abeba, si trova la esadetta stazione trasmittente abissina che lavora su onda corte con una potenza di 3 kW. Il tecnico della stazione è l'ingegnere nordamericano Hammar. La trasmittente è utilizzata quasi esclusivamente per le trasmissioni radiotelegrafiche che — per virtù dei corrispondenti giornalisti esteri — rendono una bella cifra di negus. Le trasmissioni radio/onde sono rarissime. Infatti in Abissinia il numero dei radiocorrieri è più che ristretto e non attinge a 30, cioè tutti europei (o residenti che possiedono un apparecchio ricevente) inoltre la ricezione è difficilissima nella regione, dato il formarsi di numerosi parassiti.

La « Columbia Broadcasting » di Nuova York ha organizzato tra i suoi ascoltatori un referendum per vedere quale fosse l'autore di musica classica più apprezzato nel Nord America. Il risultato colosso Beethoven al primo posto seguito da Brahms, Wagner e Liszt. Il maestro Klemperer, direttore dei concerti della C. B. S., ha commentato al microfono il risultato mettendo in rilievo che soltanto per mezzo della radio che porta nei posti più lontani e più isolati la musica, si è potuta fare nel popolo una cultura musicale che accentra i gusti delle maggiori suoli stessi Maestri come è risultato dalla votazione.

Uno dei giornali più importanti del Nord America ha pubblicato un interessante articolo intitolato: « Quale è l'avvenire della radio? ». Tra l'altro, esso dice che la radio dell'avvenire sarà una combinazione tra la radiodiffusione e la televisione in forma sempre più completa e che il radiolito nato potrà sintetizzare suoni e ricevere immagini a qualsiasi ora del giorno e della notte. E' possibile che venga inventato anche un apparecchio il quale stamperebbe le visioni che riceve o i documenti in modo che il radiolito possa quotidianamente raccogliere i suoni e immagini della giornata radiofonica. Secondo lo scrittore, verranno usati apparecchi ad onde ultracorte per la televisione, ad onde corte per la radiodiffusione a grande distanza e a onde medie per le stazioni regionali e locali.

La trasmittente delle Filippine, installata a Manila, ha diffuso giorni sono una notizia curiosa ed interessante che illumina una delle caratteristiche locali. Si trattava di una semplice operazione di polizia. Bisogna premettere che nella zona sovversivamente protetta tutti i giochi sia, per consuetudine locale, è anche vietato alla polizia di introdursi nella casa dove sia un morto. Perciò si era radicata l'abitudine da parte dei burocrati locali di andare ad installare la roulette in una stanza di una casa dove fosse morto qualche indigeno i cui parenti facevano volentieri quella macabra speculazione. Alla polizia non restava altro che far la guardia fuori e cercare di cogliere i giocatori alla loro uscita con magnissimi risultati però, poiché era difficilissimo ottenere le prove. Ora, secondo la radio delle Filippine, sarebbe venuta abrogata la legge del distretto di ingresso ai poliziotti nelle case infestate dalla morte.

Radio City ha lanciato per tutta l'America un'annuncio sensazionale. Niente più segreti! Tutti possono conoscere i piccoli misteri della radio. La folla è accorsa in tale massa alla città della radio che la Direzione della N. B. C. ha dovuto mettere a disposizione dei visitatori ben 125 corroni, ciascuno dei quali guida un piccolo reggimento di radiomobili attraverso i misteri degli Studi, delle centrali, ecc., seguendo itinerari predisposti dalla Direzione. La stazione trasmittente di Filadelfia ha fatto anche di più. Ogni visitatore, nell'entrare, interseca un raggio ottico che per mezzo di una cella fotoelettrica viene messo in azione un uomo meccanico che in due minuti perfettamente l'immagine del visitatore, per mezzo di un diffusore e di un nastro inchiostro che esso racchiude nello stomaco di un acido.

LA STORIA DELLA MUSICA

NONA PUNTATA

Così acrote il Blomonti, che non si dimentica di accennare a momenti di assoluta poesia, quali appaiono di preferenza nei canti di Paolino - l'uomo innamorato - con una dolcezza carezzosa d'abbandono, in cui è manifestato un sentimento che l'appellativo di sensuale, anche se inteso molto aristocraticamente, non basta a caratterizzare. Tutti raccontano che, dopo la prima rappresentazione del 7 febbraio 1792 a Vienna, Leopold II offrì all'autore e ai cantanti una cena, terminata la quale avrebbe espresso il desiderio, tosto esaurito, di risentire lo spettacolo da capo a fondo.

Si tratta probabilmente d'una storietta, perché è poco probabile che, dopo cena, gli artisti si sentissero di ricominciare l'esecuzione d'un'opera tutt'altro che breve tanto che ogni estate viene eseguita con più d'un taglio: gioia però a dimostrare la piacevolezza dell'impressione suscitata nei primi ascoltatori e la simpatia che subito la circondò. Questo capolavoro cimarosiano — dice il Roncaglia — non può essere considerato come un'opera buffa, ma è, al quale si accostano, e a quello che si accostano, la sensibilità e l'operosità di un secolo danno questo immortale prodotto: Cimarosa, sintesi insciente del '700 italiano. Gli è che in lui è mirabile l'adesione tra la musica e il testo (basta, per convincerme, versare alla prima scena del Mattino segreto, oppure al... *Pris*, che spuntò in ciel'aurora - di Paolino), e che la sua abbondanza d'idee è prodigiosa. Si succedono a getto continuo — dice il Roncaglia, ricalcando il Féty — e sempre di tale chiarezza e bellezza da produrre una specie di estasi e di incanto. Si ha quasi l'impressione di un meraviglioso fuoco d'artificio sonoro. Le frasi melodiche si snodano con un sì facile giro, che ci sorprende quasi di non averle indovinate prima. E, concludendo: Cimarosa non avrà fatto fare progressi allo strumentale, pure servendosi dell'orchestra con una finezza di gusto nuova, ma portò senza dubbio la melodia ad un più alto grado d'espressione. E anche questo può servire a benedirle alla sua gloria.

Quando ad altri musicisti, conosciuti soltanto agli allievi del '700 musicale, ci accontentiamo di citare i nomi di Giovanni Marco Rutini e di Giuseppe Sarti, perché li ritroveremo parlando dei clavicembalisti. Il secondo, nato a Faenza nel 1729, convulso gli applausi con le sue Gelosie villane e coi suoi Pretendibili delusi. Ricordare ancora il piemontese Francesco Bisti, di quale il Della Corte dice che si avvicina a Paisiello (nella Villana rapita): nell'eleganza melodica e nella perspicace indagine della psicologia femminile.

IL TEATRO IN GERMANIA IN FRANCIA E IN INGHILTERRA

Fondatore dell'opera tedesca viene considerato Reinhard Keiser, che visse a cavaliere tra il secolo XVII e il XVIII e morì ad Amburgo (uno tra i principali centri della Germania musicale) nel 1739. Sua prima opera fu il *Basilius*, rappresentata a Braunschweig nel 1696. Il *Della Corte* lo dice « ricco nell'invenzione melodica,

accuratissimo nello sviluppo dell'espressione attraverso gli strumenti e nell'incisività dei recitativi »; e il *Chrishander* così si esprime: « Quando, nel seguire il corso della storia musicale in Germania, si arriva a Keiser, si riceve come l'improvvisa sensazione di una folata di primavera. Il teatro d'Amburgo decede però presto sotto l'invasione degli intermedi e delle opere italiane. Anche nelle principali Corti, nelle principali Cappelie la musica era affidata soprattutto a maestri cantanti e strumentisti italiani. Di Giovanni Kuser, che il Bonaventura dice dottissimo compositore e riformatore del teatro, e di Giovanni Mattheson, più noto come critico d'arte e polemista ardentissimo, che come compositore, non diremo di più. Ci preme di giungere a quel Cristoforo Gluck, cui ricuasi di concretare esteticamente e idealmente la « riforma » dell'opera, sollecitati dall'intellettuali, e debolmente tentata dai musicisti da Haase a Traetta (Della Corte).

Nato a Weidmang (Baviera) nel 1714, Gluck era stato allievo del nostro Sammartini in Italia. Anche il Rolland riconobbe che « le fond musical est chez lui tout italien... e infatti le prime sue opere (tra le quali l'*Artaxerxe*, su libretto del Metastasio, l'*Armistizio* e l'*Edipo*) si rifanno e l'imitano la maniera italiana ». Fu poi a Londra, dove subì la benefica influenza di Haendel, riscontrabile nella *Semiramide* riconosciuta, e ritornò di là a Vienna dove, dopo parecchie opere (quali il *Telemaco*, l'*Antigone* e la *Clemenza di Tito*), nel 1762 con l'*Otello* si presentò materialmente per la *voegehligkeit*, suggeriti dal poeta luonense Ranieri Calzabigi, come egli stesso confessò in una lettera.

Per comprendere tale riforma, bisogna ricordare che tutto il secolo XVIII fu dominato dal melodramma metastasio. È difficile — dice il Luciani — trovare un musicista, sia italiano sia straniero, che non abbia musicato un melodramma del poeta: si calcolano a mille e duecento le altre composte su testi del Metastasio! Senonché — continua questo autore — tal tipo di melodramma aveva l'inconveniente d'essere troppo uniforme. Ogni scena era fatta d'interminabili « secco-recitativi », ed era conosciuta sistematicamente da una aria, assai rari erano i « recitativi obbligati », che servivano di transizione fra una forma e l'altra. Il primo che tentò qualche cosa di diverso fu per l'appunto il Calzabigi, che vincolò le parti liriche dal poeta obbligato (la fine d'ogni aria), e le alternò sapientemente con brevi parti di carattere drammatico. « Ne seguì una cosa importantissima, e cioè che i recitativi, essendo brevi e inframmezzati da versi lirici, acquistarono un carattere lirico; mentre le arie, per contro, essendo precedute e seguite da recitativi, acquistarono un carattere dinamico (Luciani). Con un librettista tale, ben doveva andar d'accordo Gluck, che si era proposto di recitare da campo del melodramma la mala pianta della retorica e del virtuosismo, di ridurre le ipertrofe polfoniche, di serrare il legame tra scena e scena, conferendo una solida e logica semplicità al procedere attivo del dramma (L. Levi). Contro, però, le esagerazioni che la parola « riforma » può provocare, bisogna tener presenti due cose. La prima è che il Gluck non si propose affatto di creare un teatro lirico tedesco, secondo vedute nazionalistiche: questo sarà, nel venturo secolo, programma dei romantici. Gluck voleva, anzi un ritorno alla natura, convinto che l'accento di questo doveva essere la lingua universale comune a tutti i popoli, dell'arte musicale (L. Levi). L'altra cosa è che la riforma fu « in parte l'adesione d'un letterato e d'un musicista a un vasto movimento d'idee, e in parte la spontanea evoluzione d'uno spirito che, potentemente drammatico, anelava a liberare le proprie immagini propri pensieri e sentimenti da ogni personale » (Della Corte). Così si comprende perché la « riforma » non andò oltre il Gluck, e lasciò solo deboli tracce nell'avvenire.



Gluck.

(Continua). CARLANDREA ROSSI.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

ARCANGELO CORELLI

MERCOLEDÌ 4 - ORE 17.15

BIOGRAFIA DELLA LEZIONE — Il violinista compositore: il carattere — La formazione — Lo stato della solista e della sonata a tre alla fine del Seicento — Polifonia armonia e melodia — Cantabilità e virtuosismo — Le prime quattro opere di Corelli — Sonata da chiesa e sonata da camera — I movimenti — « Alla prima volta » — La terzina — I temi — L'unità tonale — La melodia e la composizione — L'estetica — L'opera quinta — Sonate da camera e da chiesa — Affidati e distacchi — Il clavicembalo — La tecnica del violinista — L'opera sesta — I concerti grossi — Lo spirito, la poesia, l'espressione, la tecnica — L'arrestazione — Il posto di Corelli nella storia dell'arte.

BIOGRAFIA — 1633, 16 febbraio. — Nasce a Fusignano, diocesi di Faenza.
1666 o 67. — Si reca a Bologna per completare l'istruzione di carattere generale cominciata a Firenze e a Lugo. L'incalceazione alla musica s'accende via via, tanto da decidersi a studiare col violinista Giovanni Benvenuti e a dedicarsi del tutto. Accolto nell'Accademia Filarmonica di Bologna nel 1670. Terminati gli studi si trasferisce a Livorno, dove Leonardo Brugnoli, all'epoca a Roma, forse nel 1671, certamente nel 1672.

1675. — Segui la scuola contrappuntistica di Matteo Simone, chierico stato discepolo di Gregorio Allegri. Se pure si allontanò da Roma per viaggi in Francia e in Germania, vi stava, nel 1675, con la soluzione d'orchestra nel lavoro di Capocella.
1679. — Quando guidò l'orchestra del Concerto nella nuova opera di Bernardo Pasquini *Dove è amore è pietà*, nell'estate anno forse partì per Heidelberg. Anziché addetto alle cappelie del duca Carlo di Baviera VI restò probabilmente fino al 1681. — Tornato a Roma, fu accolto nell'intellettuale circolo di Cristina di Svezia, dove con l'opera prima, *Sonate a tre, due Violini e Violone o Arcieluto, col Basso per l'Organo, ecc. in Roma, nella Stamperia di Giovanni Angelo Muti*, 1681.

1682. — È il capo dei dieci violini nell'orchestra di S. Luigi de' Francesi, a Roma.

1685. — Pubblica il secondo libro delle sonate, dettando grande ammirazione. *Sonate da Camera a tre, due Violini e Violone o Cimbalò ecc. in Roma nella Stamperia di Gio. Angelo Muti*, 1685.

1687. — Dirige un complesso di 150 strumenti ad arco nell'esecuzione delle *re d'Inghilterra*, di Pasquini. Assume la direzione della musica in casa del cardinal Panfilì, che lo ospita nel suo palazzo.

1688. — Pubblica il terzo libro delle sonate: *Sonate a tre, due Violini e Violone o Arcieluto col Basso per l'Organo, ecc. in Roma per Gio. Giacomo Komarek*.

1689. — Con licenza del papa, il cardinale Ottoboni, eletto papa col nome di Alessandro VIII, lo chiama alla sua Corte.

1694. — Pubblica il quarto volume delle sonate: *Sonate a quattro, composte per l'Accademia, ecc. Opera quarta, in Roma, per Gio. Giacomo Komarek*. Doemo.

1700. — Pubblica l'op. 5. *Sonate a violino e violone o cimbalò contenente la Folia. Opera quinta incisa da Gasparo Pietra Santa*.

1706. — Accolto nell'Accademia degli Arcadi. Ritornato in patria, dà concerti pubblici.

1712. — Si fa trasportare nel suo appartamento nel palazzo Ermini.

1713. 8 gennaio. — Muore a Roma, nel palazzo Ermini, in piazza Barberini.

Mancano esatte notizie della vita. Erano stati suoi allievi: Anet, Carbonelli, i Castrucci, Locatelli, Ceminiani, Somis, Montanari.

1714. L'editore Stefano Ruggieri stampa ad Amsterdam la sua op. 6. Corelli l'aveva compiuta nel 1712, e ceduta per stampa al suddetto Ruggieri. Sono le *re d'Inghilterra*, di Pasquini. Anziché Fornari, suo amico, la cura di pubblicarla. *Concerti grossi con due Violini e Violoncello di Concerto obbligati e Basso continuo*, ed. Bassano di C. Barbieri.

1715. — Si fa trasportare ad arbitrio che si potranno raddoppiare. *Opera Sesta A. Amsterdam, che Estienne Roger, Marchand Libraire*.

BIBLIOGRAFIA (esclusi i manuali storici di comune conoscenza). — F. Vacca, *Il Corelli e i maestri bolognesi del suo tempo in Arte e vita mus.*, a Bologna, Zanichelli, 1927. — A. Moser, *C. in Zeitschr. für Musikwiss.*, 1917. — F. R. M. F., *Il Corelli*, in *Studi e documenti della C.*, in R. M. F., 1917. — A. Cametti, *A. C.*, in S. Louis des Français à Rome, in R. M. F., 1923.

A. Pougin, *De violon*, 1924. — A. Bachmann, *Les grands violonistes de l'école française*, in *Revue musicale*, 1919, febbraio. — *Le violoncello, ecc. (giudizi del tempo)*, I, p. 292.

A. Moser, *Arcangelo Corelli and Antonio Lolli*, in *Zeitschrift für Musikwissenschaft*, 1921, ap. p. 415 (sulle difficoltà della tecnica, sui tentativi di perfezionamento e su un'ipotesi del Dest).

A. Moser *Zur Frage der Ornametik in ihrer Anwendung auf Corelli*, in *Zeitschrift für Musik*, 1919, febbraio, p. 287. — A. Cametti, *Cristina di Svezia, l'arte musicale e gli spettacoli teatrali a Roma*, Roma, tip. Mazzetti, 1931 (riguarda Pasquini, Corelli, A. Scarlatti, W. Krieger, G. B. Viotti, G. B. Viotti, G. B. Viotti, G. B. Viotti).

Bachs in Bach-Jahrbuch, 1923; K. Krüger, *Das Concerto grosso in Deutschland*, ed. Kallineyer, 1932 (il primo capitolo sono dedicati alla musica strumentale in Italia); G. Gabrieli e Vivaldi, in *Studi di Fincherie*, Corelli, Parigi, Alcan, 1933 (il libro più aggiornato e completo).

A. DELLA CORTE.

MARZO ASTRONOMICOMI

Segni preannunciatori della primavera, già vagamente accennatisi nel nostro febbraio, acquistano in marzo una espressività inequivocabile e che si rende sensibile anche negli stessi paesi nordici, ove soltanto l'aprile reca il solite di un po' di tepore ai rigori eccessivi della lunga stagione invernale.

E sono ancora dei fatti puramente astronomici, benché generalmente lo si ignori, che ci danno la certezza della fine dell'inverno. L'uguaglianza nella durata del giorno e della notte, virtualmente raggiunta in febbraio con l'aggiunta, a vantaggio del giorno, dei due crepuscoli, è ora raggiunta di fatto il primo marzo, infatti, il sorgere si ha — per l'orizzonte di Roma — alle 6 e 47 minuti e il tramonto alle 17 e 57; mancano ancora 60 minuti alle 12 ore di Sole, ma il 20 marzo, giorno dell'equinozio, il sorgere si ha alle 6 e 15 e il tramonto alle 18 e 19; alle 12 ore di Sole vi sono di più 4 minuti d'aumento, dovuti alla rifrazione atmosferica che anticipa il sorgere e ritarda il tramonto apparente degli astri, da notare che in detta epoca il Sole segna nel cielo la traccia dell'equatore celeste, e i punti del sorgere e del tramonto coincidono pressoché esattamente coi punti est ed ovest dell'orizzonte. Il 31 marzo il giorno è di già in netto vantaggio sulla notte: mentre il sorgere si ha alle 5 e 57, il tramonto si verifica alle 18 e 31; da rilevare, in quest'epoca, il rapido accrescimento del giorno, dovuto al fatto che l'altezza del Sole sull'orizzonte subisce un incremento molto più rilevante di quello proprio alle epoche intorno ai solstizi: si dice, pertanto, che la primavera è una stagione che precipita.

Ma l'equinozio di marzo, che si continua a considerare — anche nell'ambiente scientifico — come l'inizio della primavera, non dovrebbe separarsi, in effetti, che l'epoca mediana di questa stagione. Così si ritiene — ma a torto — che la primavera termini il 21 giugno, allorché il Sole ha raggiunto la sua massima declinazione boreale, cioè il solstizio, quando, all'incontro, dovrebbe essere quello dell'istante della mezza estate. Nelle statistiche meteorologiche, però, si è rifiutati a liberarsi di questa consuetudine, e la primavera si inizia col primo marzo.

Nel firmamento è del pari evidentissimo l'accendere della primavera: sfavillano, infatti, già nelle prime ore della sera, le doviziose costellazioni che signoreggiano in gennaio nel cielo di mezzanotte. L'anticipo di 4 minuti per giorno che si verifica nel sorgere delle stelle causa il movimento di rivoluzione della Terra intorno al Sole, raggiunge ben due ore in un mese. Le costellazioni che ora dominano, sull'orizzonte sud, intorno alle 8 di sera, fra sei mesi saranno nella stessa regione soltanto alle 8 di mattina, naturalmente occultate dalla vampa dominatrice del Sole.

Nel firmamento di questo marzo perdurano le sfavorevoli condizioni di visibilità dei pianeti.

Mercurio, così, ad una delle sue massime elongazioni occidentali il 28 febbraio, non sarà visibile, in marzo, che al mattino, prima del sorgere del Sole; Venere, ugualmente, prima del sorgere del Sole, si avvicina però sensibilmente al Sole; Marte, all'incontro, è visibile durante il crepuscolo serotino, e quindi in condizioni nettamente sfavorevoli alle osservazioni; Giove, nella costellazione di Ofiuchi, non è osservabile che nella seconda parte della notte, e di sera non lo sarà che nella prossima estate; Saturno, in congiunzione col Sole il 3 marzo, è quindi invisibile; è esso non riapparirà, al mattino, ad oriente, che verso la fine di aprile.

Non incontrando la Terra, in marzo, alcuno sciamone notevole di corpuscoli meteorici, sono piuttosto rare le apparizioni di stelle filanti. All'incontro vi si possono fare osservazioni interessanti della luce cinerea della luna, particolarmente intensa in quest'epoca.



ISPIRATRICI MUSICALI

ISABELLA ANGELICA COLBRAND

APRILE 1816. La primavera di Napoli ha posto in atto una satanica burla. La vita che le gonfia il cuore, non sazia di effondersi nella fioritura delle piante, di scuotere i sensi, di eccitare le fantasie, di esasperare le passioni, ha incendiato il teatro San Carlo.

Nella notte senza luna sembra che l'edificio bruci per illuminare una strada trionfale e impreveduta a Gioacchino Rossini, preso nell'incantesimo della recente vittoria, ammalato dai neri occhi della Colbrand, impareggiabile interprete dell'Elisabetta, astuta femmina sguaiata con Barbaja, delicata ispiratrice con il genio ventiquattrenne.

Essi ora guardano insieme il braciere e le stelle. I riflessi del fuoco gettano sulla testa della cantante un diadema di porpora.

Gli smaglianti denti di lui risplendono nel largo riso vittorioso della bocca insonorata, adammata e beffarda.

Il fiato lo inebria, come se la sala che crolla gli confondesse un'ilarante segreto.

E Rossini traduce alla donna che congiunge le mani, alterra e pallida come davanti a un delitto, le parole che il vento gli porta, insieme alle faville, al fumo, al sinistro crepitio:

« Il San Carlo chiude la sua grande anima ad ogni altra impressione, per custodire nella morte il furore di « Elisabetta » tradita... »

Ella guarda con occhi improvvisamente abbagliati il rogo feroce e Rossini ottimista.

Pensa a Barbaja, lo sente arrivare alle spalle come un uragano, vede le braccia di lui, denari e lunghe, spettrali, alzate al cielo con gesto d'implorazione che tuttavia lascia indovinare un rosario di bestemmie.

E ride come Rossini, ride con lui.

La sorte danza, preziosa e raggianti, nel largo cerchio della terribile luce.

Barbaja fugge irroridito dalla tragedia, incapace di vedere l'idillio, le ridicole braccia levate, incontro a Re Ferdinando, sconvolto e disperato. Il dolore di Sua Maestà placa l'angoscia del celebre fra un bilancio preciso e veloce:

« Sì, in « nove » mesi ricostruirò il San Carlo « nove » volte più bello... Se la « Coropa » ha bisogno di ducati, Barbaja è qui, devoto e fedelissimo... »

Intanto egli è là, con la sua duplice passione in fermento, metà del cuore alla Colbrand, metà al reddito dell'impresa frustrata. Il cervello in ebollizione medita piani, programmi, allinea cifre, traccia disegni.

Le sue spalle si raddrizzano coraggiosamente, le sue mani si agitano con entusiasmo, il suo viso (trafiggilo sembra persino nobile a Sua Maestà che lo guarda, stravolto e scoraggiato).

Barbaja, ritrovato i punti cardinali, sorride cautamente. Nessuno, neanche la primavera con le sue diaboliche invenzioni, con le sue frenetiche pazzie, può sconfinare lui.

Chi sembra che dalle rovine fumanti del teatro distrutto sorga il canto della donna che ama e ch'esso riempia la terra e il cielo, miracolosamente.

Ma la gola d'oro della Colbrand conosce, in questo preciso momento, una carezza che brucia più del fuoco. È di tali carezze, per anni, nelle giornate colte di emozioni, nelle notti popolate di sogni, ella avrà un incantevole bisogno...

Il rogo si spegne prima delle stelle. Sotto il cielo che aspetta solennemente l'aurora, le buie macerie hanno un aspetto di stoica impassibilità: come se ricordassero, a propria consolazione, e la trionfale risata del musicista geniale destinato a raggiungere la gloria sulla via della perenne pacezza.

MALOMBRA.

LA RADIO NEL MONDO

I poeti d'ogni tempo, a cominciare da Omero bonanimo, si sono esaltati e commossi davanti al mare. E se hanno cantato di preferenza i flutti procettori piuttosto che la classica calma, oltosa, fu soltanto perché quel mare si prestava a più vasti sviluppi. Dalla calma non nasce gran che: la tempesta può generare guai infiniti.

Dalla padella del poeta il regno di Nettuno è caduto poi nella brace dei musicisti, che a loro volta si sono assunti il compito di inganarità — con gli archetti, le trombe e le gruacuse — i coristi dei loro rituali, gli scrittori.

Ma il bello si è che tutti questi cantori di brucche e di naufragi, di flagellanti ondate e di colere spumeggianti, molto probabilmente non avevano mai lasciato la terraferma, e le furie dei naufragi ne avevano soltanto viste dalla finestra o dalla spiaggia, e i terrificanti racconti marinaireschi — raccolti, per via indiretta, attraverso le narrazioni di qualche lupo di mare in pensione nostalgico e forse anche un po' fanfarone.

Questo rimprovero, ai giorni nostri, va riveduto e corretto. I marinai ai son mesi a comporre musica, e non senza successo. Non è il caso di lanciare l'S.O.S. dei si salvi chi può, ma il solito maligno sospetterà che tra non molto usciranno più musicisti dall'Accademia navale che dal Conservatorio.

Esagerazioni d'accordo; comunque, merita di essere segnalato un concerto propagandistico dedicato alle Opere musicali del mare che è stato radiodiffuso dai microfoni fiamminghi.

Il programma comprendeva quattro nomi di marinai-musicisti: tre appartenenti alla marina militare e uno a quella mercantile: Rimski-Korsakov (che, questo lo conosciamo e non occorre scoffare troppo per apprezzarlo), Lugovskij della flotta russa, Albert Roussel, ufficiale di uscello della flotta abbordante, e l'ammiraglio Jean Coas, immaturamente scomparso e autore del Bolleffo, il luogotenente belga di lungo corso Bossman.

Teoricamente costoro erano nelle condizioni ideali, le migliori, le più propizie per trasformare in melodie l'immane sinfonia del mare scatenato su cui essi stessi, povere pagliuzze saltate dal capriccio della corrente, correvano da un continente all'altro.

Le loro composizioni, che abbiamo udito ubragere attraverso il microfono come marosi sulla scogliera, sprigionavano quasi odor di salnitide, di alghe alla deriva, d'ancore corrose. Musica del mare, mare nella musica: il binomio è inseparabile. Nulla di strano, quindi, se i marinai-musicisti non hanno saputo resistere alla tentazione di riprodurre la naturale canzone dei flutti in opere orchestrali che vorrebbero (e non sempre riescono) evocare, anche a distanza di luogo e di tempo, l'onda che si è rotta sul capo al naufrago salvolge e posarsi sulla riva. L'infatuazione potrebbe anche estendersi ad applicarsi ad altre categorie di compositori, che so, agli aviatori-musicisti, ai medici-musicisti (c'è proprio in questi giorni a Parigi un'esposizione di medici-pittori: la proposta non ha quindi in sé nulla di strano), agli avvocati-musicisti (tutti lo sanno: ce ne sono dei bravissimi!) e, perché no?, degli operai-musicisti. Ma dopo, sia pure dopo, occorrerà dare la parola ai musicisti-musicisti, agli artisti integrali, a quelli insomma che hanno qualche cosa da dire indipendentemente dalla professione che esercitano.

Scherzi a parte, la trasmissione è stata utile, anche se può essere apparsa modesta, artificialmente parlando, agli ascoltatori più intransigenti, in quanto che costituiva una dimostrazione nuova di una verità antichissima: in arte quello che vale è l'arte, non la realtà riprodotta (fotografata) sia pure a perfezione. Debussy non era marinaro, ma sul mare ci ha lasciato pagine che il più vecchio lupo di mare compositore non riuscire a superare in bellezza e verità. Debussy non era marinaro, no, ma fu un grandissimo musicista. Due cose che non hanno l'obbligo di essere inseparabili.

GALAR.

DONO AI COMBATTENTI

L'invito fatto lo scorso numero di voler cooperare alla diffusione del Manuale linguistico per i Combattenti in A. O. venne immediatamente accolto, e già le offerte ricevute fanno sperare che il nostro «Radio-corriere» sarà fra i donatori che beneficiano d'una deliziosa impresa su ogni numero.

Resta d'Aprile mi scrive: «Mi sono messa d'accordo con la Segretaria dell'Enelc locale, se non venivano a costare troppo care mi prenoto per 50 copie. Vorrei anche sapere se si può fornire il nome dei Combattenti a cui si desidera giunga il Manuale». Chieste spiegate, riferisco: ogni manufatto costa L. 3,80, quindi per 50 copie L. 175, le quali però debbono essere spediti ad un unico indirizzo, se la spedizione viene fatta dall'Istituto Nazionale per le Biblioteche dei soldati. Quest'istituto non può spedire in A. O. le singole copie ad altrettanti indirizzi, ma tutte in blocco ad un'unica destinazione la quale può anche essere indicata. Quanti richiedono se potrebbero avere una copia del Manuale per spedirlo privatamente in A. O. mandino vaglia di L. 3,80 all'indirizzo «Istituto Nazionale per le Biblioteche dei soldati, via Rusconi 4, Torino». Il Manuale è in corso di stampa, e già oltre 30.000 copie sono pronte.

Per quelle donate dal «Radio-corriere» si accetta qualunque offerta, anche minore del costo del Manuale. L'indirizzo in questo caso è: «Raffo di gatto, Radiocorriere, Torino».

INDIRIZZI DI COMBATTENTI

Ritengo molte richieste, quasi tutte anonime, di lettori, i quali vorrebbero corrispondere con qualche combattente. Ho suggerito di mettere per indirizzi: «A un Combattente che oggi non ha ricevuto nulla».

Ed ecco che cosa mi scrive Vecchia Amica di Venezia: «Quando alla corrispondenza con i nostri Combattenti, voglio segnalare una compiacenza che ho fatto con una mia amichetta. Lei aveva suggerito d'invitare per Natale il suo augurio con quelle parole semplici e care che l'antina dei bimbi sa trovare, indirizzandolo proprio «A una Camicia nera che oggi non riceve posta». Ed ecco come il «Gazzettino» di Venezia dell'11 gennaio ha segnalato l'arrivo della lettera: «L'arrivo della posta è sempre un grande avvenimento. Il postino è l'uomo della vita e la sua amichetta è cara come la sua presenza. Carico di lettere, pacchi e pacchetti, a stento riesce a farsi largo. Senza perdere la pazienza porta con la sua parola la calma e ottiene un po' di silenzio. Accidentati tutti, meno uno che da oltre un mese non riceve notizie dai suoi».

«Il dispiacere del canarino lo ravvisti a un ultimo. Si ricorda che gli è stata affidata una lettera scritta da una Piccola Italiana e diretta a una Camicia nera che non riceve posta». La ricerca, la trova e la porge felice al compagno E per lui. La Piccola Italiana lontana ha pensato alla sua solitudine e alla sua piccola gioia di ogni».

Publicare in questa rubrica indirizzi di Combattenti farebbe convergere su questi nostri corrispondenti. Io vorrei, invece, che i miei lettori piccoli e grandi pensassero a quelli che «quel giorno» nulla ricevono.

ALLA RINFUSA

Il cumulo della corrispondenza aumenta ogni giorno più, e occorre che un poco lo diminuisca. Pese dunque a caso: **Berbera** beneficia ce l'hai con la mia firma: «...quando però arrivi alla tua firma amichetta il naso e mi parve che il piacere provato nella lettura fosse molto di meno». È proprio quello che io desidero: mettoni questa rubrica, che riceve un attacco ai lettori: **Bel gusto, dirai**. Ma tu sei d'una ignoranza fenomenale in fatto di radio. Vai a pensare ai gatti che tu detesti, mentre «baffo di gatto» è la spirulina degli apparecchi a galena. L'hanno battezzato così, e siccome è un accessorio del valore di due soldi, vedi che combini! **Quindi detesta pure i gatti, antipatici anche a me, ma rispetta la radio, i suoi accessori e, salva il trovato ai Mada pure il motto: verrà ripetuto sui piccoli lembi**. «...tutti sono equamente distribuiti ma il piccolo Pucci è un bacio. **Stella Alpina**. Son due anni che taci, quindi mi, forse perché prima di lasciare i monti mi promettevi di scrivere. Ed ecco che tu leggendo l'epidemiologia della «fedra» del cugino in **Perma**, scrivi alle moglie per congedarti. Questa, che salva il trovato di quanto scritto, ma fa le più alle meraviglie, e, anche in questo caso, è fatale, mi son preso del pettaglio. **Ma, se non mi mandi un letterone, li augusto lo**».

Arcovaleno. Qui non si tratta di pescare tra la corrispondenza. La vostra «sternellata» è un capolavoro d'arte, d'arguzia, di dissenso trascrizione. Il primo radiocorrista in A. O. che manderà l'indirizzo avrà il vostro magnifico omaggio. Abitatevi le congratulazioni anche

dalla Direzione del «Radio-corriere». Ora vi dico che sta bene il nuovo pseudonimo «Aquila romana», in sostituzione di quel coniglioso «Don Abbondio». Gustosa la tua osservazione. **Mulino a Vento**: «La Vittoria nostra è stata grandissima: che mai ne penserà il nequus, lascia nera?». Meno male che i suoi velleitismi guerrieri, gli tentativi di misce di sudici Capra, non fa che spezzare spade». Quanto a te, «Farfallino d'oro», rassicurati: tutto mi giunge. **La Piccola Ina** è già presente nel Tricolore con i tre lembi ricamati da Zietta sua. Una reca quell'Italia Nostra Amata? si caro all'Angioletto nostro perché formati con le iniziali del Suo nome. Quanto al vostro buon zio, l'avevo cercato in questa rubrica, ma non ho trovato. Scrivo di più di quanto ci sta, quello che avanza rimane colato, ma, come capita in questi casi, viene più avanti annullato. Ricordando la risposta sulle bozze, non ha pensato allora di controllare. Rimedio ora preandendo di mandare a vostro Zio la mia commossa ammirazione per la forza d'animo con la quale egli sopporta la sua Ben altre visioni debbono separare i nostri. **Froli**. Tu sei sempre la cara Nora, anche se scrivi a sì luoghi intervallati. — **Serenella Alpina**. Che fiore è? Conosco la «Soldatella alpina», quell'estile fiore che luca i nevai: conosco la **Serenella o Lilla**, che certo non è fiore dell'Alpi, e anche conosco quella birbantuccia d'una **Serenella**, la suocella della nostra cara Primavera. Tu rappresenti dunque una novità botanica che tuo marito dovrebbe della famiglia beromogena dei salici piangenti per colpo. Ma se tu, giangi, lui ride, e quando c'è la Concordia non lungi c'è... Questello! Spero che la geografia sia il tuo forte. Avevi già mandato il fascicolo, ma benedetto perché non mi mettì subito l'indirizzo? Così mi premieri con una seconda lettera — **Laura**. In quanto ad avanzare è uso anche nelle orde abissine. Non pochi avanzano vari mesi di paga e si consolano con le ritirate strategiche Riveeravi quanto desideri. E la **Piccola Ina** chiederà protezione alla Santina per tuo marito, valorosa Camicia nera che l'avanzare conosce in ben altra guisa che non quei certi bianchi mal fitti.

Alma Maria. Da tre mesi attendi una risposta, e io, colpito dalla mia iniquità, provvidi a mandarti immediatamente un saluto per radio che tu non avrai... incassato. **Lu tu Gorio** è tutta un fervore d'italianità e anche tu non ne dai una dimostrazione pratica. Primavera sta bene almeno lo spero. Ma dopo che si prende B, non ottengo più tutta la sua confidenza. L'affetto c'è e so che, purtroppo sbiero ammalati in casa. Tu ti unisci nel **Fogurino**. — **A. M. Z.** Duque né signorina ventemila né Gigi Nighelotti (all'incirca sarebbe la stessa cosa), ma un «buon vecchio». E anche qui all'incirca, cioè tutto il «buon» sei a posto. Quanto agli «occhi celesti tanto dorati» tiranno via. Da parecchio li avevo seuri e tanto eccitati; ora non so. Ma nel complesso sono celeste... come **Aida**. Quanto desideri ti sarà inviato perché tu sei fra le rare creature che chiedono l'indirizzo. — **Alba, Scusa**, sei. Sa lontano un medico di completo eclettico e qui si vuole la spontaneità, non persuadere le frasi ben tolli. Morale: bocciata dopo esame! — **Spectator**. Una Mamma, accarezzando commessa le belle cosuccie, invoca dal Cielo giorno alla mano gentile che le offri. Questa mano è la tua. — **Robinson**. Chissà se troverai, sfogliando i molti numeri arretrati, questo saluto affettuosissimo con i ringraziamenti per le belle istantanee, oppure questo cenno dovrà attenderti chissà fino a quando.

Marinarina. La cara tua Zietta mi fa conoscere cose punto belle, ma che per fortuna ormai risalgono al passato. Nell'augurio che unisco al bacio semiti il grande affetto che mi avvicina a voi. **Giovanna**. Di lei non ne so più nulla, e lo stesso potrei dire a **Ma**. Come vedete, io non dimentico. E ricordo anche un'altra Giovanna carissima, la reginetta chiara e di Rete Azzurra. «Si tu **Fierenza** la gentile ambasciatrice del saluto più affettuoso nel quale tutti siete presenti.

Ester del tunò. Sai: c'è chi cerca di limitarsi, ma siccome non ha la tua innocenza, il trucco non serve. — **Piccola Cartuccia**. Puoi mandarmi il tuo indirizzo?

INTERVISTE

La domenica in città succedono cose curiose, che io non mi sono mai saputo spiegare. La domenica è stata creata, si dice, per interrompere, con tutti i mezzi celesti e terreni, il lavoro e il tedio della settimana. Eppure la maggior parte dei «cittadini» trovano il modo di giungere alla domenica più stanchi e annoiati che in qualsiasi altra giornata. Un primo obbligo che ci viene dalla domenica è proprio l'impegno morale di volersi divertire. Se non ci fosse quest'obbligo, molta parte dell'umanità passerebbe le proprie domeniche riposandosi tranquillamente dalle fatiche compiute, magari dormendosi sopra i dotici ore. Ma è festa, bisogna divertirsi. Nella ipotesi più squallida diversità significa almeno passeggiare. (Si dice ipotesi più squallida perché alla domenica si passeggiare ha perso ogni suo significato dabbene; la passeggiata, più ancora della conversazione, è cosa da farsi in rora compagnia, in luoghi di silenzio e di calma, o quanto meno per vaghi e attraenti itinerari; ma la via principale della città, di domenica, è proprio il solo spazio dove nessuno potrà mai fare una «passeggiata»).

È da questa disposizione di spirito che è nato l'interminabile inseguimento di uomini, di donne, di bambini, di cagnolini che tutte le domeniche gremiscono la strada principale di ogni città. Perché sia proprio la strada principale e non, poniamo, un viottolo pittoresco o un idilliaco piazzale, è spiegato da ragioni di sociovelocità, di vanità, per via dei vestiti: è di illuorati conteggi davanti alle vetrine. Questa passeggiata non ha, come dire, un andamento iniziale. Essa muta di tono col mutarsi dell'ora. In generale si può dire che nel primo pomeriggio è ancora la passeggiata della speranza. Nessuno sa bene di che cosa. Di vedere cose insolite, di farsi vedere da gente insolita, di prendere un cappuccino col cannonico e la crema, di avere una delle qualsiasi cento avventure a cui può aspirare il viandante della domenica.

I corpi sono ancora in buono stato, gli abiti stritati da poco, e soprattutto diversi da quelli degli altri giorni. Si cammina con una certa ambizione, un certo sussego. È verso le cinque circa che il viandante cittadino della domenica comincia a non sperare più. Ha fatto parecchi chilometri di portici, si sente meno elastico e rubizzo, si è già goduto il suo cappuccino, che non sia troppo caldo e che non sia troppo scuro il giro delle sue aspirazioni fisiche si sta chiudendo. D'altra parte l'ora del crepuscolo gli suscita in contrapposito alcune aspirazioni sentimentali.

Breve è il passo da questo alla vaga malinconia, alla nostalgia, a tutti i sentimenti in «na» che tormentano il poverciostro che ha l'impegno di divertirsi.

Quando ogni tocca per l'ultima volta il baluardo dei portici, giunto al quale torna indietro, come fa la vela intorno alla boa terminale, e ha deciso di riandarsene a casa, coppia ogni domenica l'attimo di cataclisma, attimo di sogni infranti, di rapidi inabissamenti. Giura che un'altra volta troverà da fare meglio, che non sia purtroppo una lunghissima seduta a un caffè, dove, gomito a gomito con una massa di altri cittadini in cerca di svago, dopo i primi dieci minuti, mettono a riprendere, dovrà poi impiegare almeno un'ora a riprodurre la bella signorina di **Novello**: «Quando la consumazione è finita». C'è, sì, il cinema il quale, prescindendo dal fatto che educa lo spirito, offre almeno a ciascuno una sedia ben distinta. Così le speranze sono gomito a gomito, ma comodamente sedute. E c'è anche il foot-ball e qualche altro modo per passare la domenica, come si diceva una volta, in plein air. Ma qui naturalmente il cerchio magico della domenica cittadina è già rotto e ci si è accostati, con prudenza, alle nuove domeniche igieniche e illuminate.

ENZO FERRIERI.

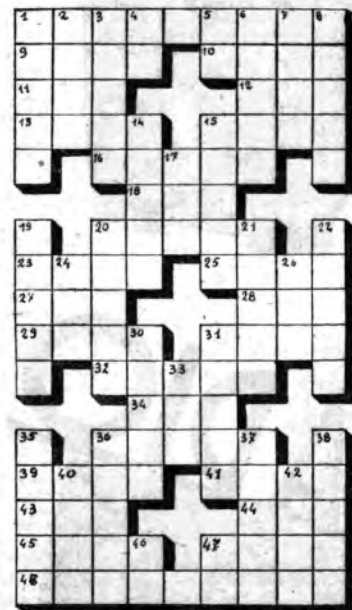
GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 10

5 PREMI DELLA FABBRICA CALZE «EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO», e due abbonamenti alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Te lo fa provare la lontananza; 9. La trovata geniale; 10. Grande lago; 11. Un pezzo di montagna; 12. Sacerdote di Cibebe; 13. Diversità di spirito; 15. Monte santo; 16. Lo ha chi ha il num. 6; 18. Il Nume supremo; 20. Vi passeggi meglio che in collina; 23. Costellazione; 25. Detti tutto il mio cuore; 27. Uccello da Follemo; 28. Andar peccando; 29. Isola greca; 31. Conviene due fedeli; 32. Il frutto acerbo; 34. Prep.; 38. Virtuosa; 39. Lubrificante; 41. Vocali; 43. Sopravvive a Bodoma; 44. Presso Genova; 45. Lo sono i rovi e le spine; 47. Rea in casa musche e nozze; 48. Fabbricare.

VERTICALI: 1. Storgorio di luca; 2. Procurato dall'olfatto; 3. Riguarda i vecchi; 4. Taranto; 5. Art.; 6. Riconoscete; 7. Incrocio di vocali; 8. Campi di podere; 14. Malattia della vite; 15. Parola priva di accento; 17. Grido di esultanza; 19. Ritugno; 20. Innanzi tutto; 21. Piccolo uomo; 22. Simbologia l'amarezza; 24. Stupidità ansichien; 26. Di quanti sacrifici supremi sono state testimoni; 30. Vanto; 31. Un monastiero; 33. Non. 6 contro; 35. Parallelo; 36. Palazzo Borentino; 37. Mostro favoloso; 38. Del caminetto; 40. Titolo inglese; 42. Il verbo del contadino; 46. Forte; prigione di Stato francese; 47. Era cristiana (Schema P. G. Capelli - Ceres).

Le soluzioni dei Giochi a Premio, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione de "Radiocorriere", via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 7 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

BIZZARRIA... SANZIONISTA

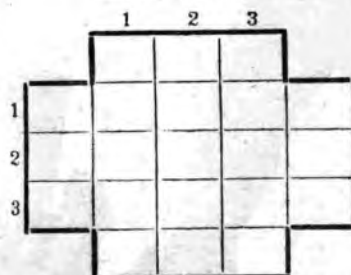
(Schema Rina Cecchini - La Spedia).

Secondo le definizioni date, scrivere in ogni riga la nazione corrispondente. Se la soluzione sarà esatta, la prima lettera di ogni parola trovata, letta dall'alto in basso, darà la risposta che tutto il popolo italiano ha dato alle inique deliberazioni di Ginevra.

1. Famosa per la grande muraglia;
2. Paese baltico;
3. Grande Isola dell'Oceano Pacifico;
4. Repubblica dell'America Centrale;
5. La sorella latina;
6. Il paese dei soviet;
7. Nella sua bandiera v'è la mezzaluna;
8. Al di là della Manica;
9. Piccola Repubblica americana;
10. Staterello dell'Asia;
11. Continente pacifico;
12. Ogni giorno vede una risoluzione;
13. Il suo simbolo è il mulino a vento.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13

CROCE SILLABICA



Secondo le definizioni date, mettere una sillaba per casella, in modo che le parole trovate possano leggerci tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Precede alle partenze ed agli arrivi dei treni
2. Intopparsi nuovamente in una via senza uscita
3. Mezza in efficienza.

GIOCO A PREMIO N. 8

Tra le numerosissime soluzioni pervenute i cinque Premi offerti dalla Fabbrica Calze Est Sobrero e consistenti in stivale contenenti tre paia di finissime calze sono stati assegnati ai seguenti solutori: Franco Imbastaro, via Viale 19, Milano; Maria Bechis, San Paolo Solbrito (Asti); Anna Bergamini, via Crispi 28, Parma; Maria Massa Tempo, via Mazzini 54, Torino; Gilberto de Polignoi, San Lio 5544, Venezia.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Fabbrica Calze Est Sobrero.

LA PAROLA AI LETTORI

PAPA - Sala Consiliina (Salerno).

Posseggo da tre mesi un apparecchio a cinque valvole, ma me ne posso servire soltanto una volta. Di giorno mi è impossibile ricevere sulle onde medie, causa i gravi disturbi. Ho provato anche una antenna verticale, come mi è stato consigliato, ma senza risultato. Ciascuno che nella mia abitazione si trova in mezzo ad una linea elettrica a 150.000 Volt (distante 20 metri) ed al cavo telefonico staccato (distante 35 metri). Ho provato una volta di giorno l'apparecchio quando non c'era corrente sulla linea ad alta tensione, ma il disturbo assisteva. Potrei migliorare le mie ricezioni con un buon filtro di arrivo?

Poiché ella ha riscontrato che il disturbo è indipendente dalla linea elettrica ad alta tensione (le quali in certi casi invece presentano delle dannose dispersioni) riteniamo che la causa dell'inconveniente sia da ricercarsi in qualche impianto elettrico circostante che cessa di funzionare a sera inoltrata. Un buon filtro d'arrivo potrà anche essere utile (ed all'uopo possiamo inviarle a richiesta schema e descrizioni), ma per eliminare il disturbo occorrerà agire all'origine di esso.

ABBONATO N. 2910 - Brescia.

1) Ho dovuto far scendere la mia antenna da una cappa di camino. Il fuoco però non viene mai acceso, ma se lo accendessi non si accendeva. Se invece, potrebbe arrestare danno all'antenna? 8) Noti che questa esce dalla cappa ad una distanza dal fuoco di circa tre metri. 2) Mi è stato detto che certi fili, utilizzati profondi, fucili possono dipendere da qualche apparecchio all'antica esistente nelle vicinanze; possono dipendere soltanto da ciò od anche da qualche altra causa?

1) Riteniamo che la distanza della sua antenna sia in conduttore solo gomma: questa copertura può evidentemente essere danneggiata da una temperatura elevata. — 2) I disturbi dovuti agli apparecchi a reazione sono caratteristici e facilmente identificabili: con definizioni precise, essi assomigliano a un suono di sirena che si abbassa di tono fino a diventare inaudibile. Altri rumori e fischii possono essere originati dalle varie cause, fra le quali si ricordano anche la possibile microfonicità del suo apparecchio.

STUDENTE INGEGNERIA - Venezia.

Desidererei sapere che cosa s'intende per base frequenza ad impedenza floglogica.

Il termine citato, che non è scientificamente corretto, significa che l'orpano designato (ad esempio la parte a bassa frequenza dell'apparecchio) ha una rispondenza alle varie frequenze corrispondente a quella dell'orecchio umano.

MIMI' INESPERTO - Mesalana.

Da un mese ho un apparecchio a cinque valvole. Ho installato un aereo interno sotto il letto sul soffitto e una presa di terra. L'impianto è regolare? Quali precauzioni adottare durante i temporali? Possibile e frequente dell'indico per il cambiamento delle stazioni e anche quello delle altre manopole di volume e tono possono portare delle conseguenze di tipo. E se ho bisogno prendere delle precauzioni del cambio di onda.

L'impianto del suo aereo ci appare regolare, per quanto non troppo efficiente e tale da garantire la sicurezza del suo apparecchio anche durante i temporali. Lo spostamento troppo rapido delle manopole della sintonia potrà tuttavia più portare a un allentamento dei dispositivi di guida dei conduttori invisibili. Per le altre manopole nessun pericolo.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica prossima 8 Marzo 1936-XVI si svolgeranno le seguenti partite:

FIorentina-ROMA - TARANTO-FOGGIA - Quali squadre vinceranno?

NORME DEL CONCORSO

uguali ad intare di calze EST SOBRERO per signora, uomo o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà portare il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. - Indirizzare i pronostici al CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese

scrivere il nome dalle due squadre vincitrici e il risultato di partita.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA PER UOMO E PER BAMBINO. La calza EST SOBRERO dura il DOPIO e COSTA LA META

à l'opus sicuro



Modello 763

(Chassis 740)

Serie FERROSITE
 Radiofonografo a 6
 valvole, onde corte,
 medie e lunghe.
 Potenza d'uscita 5
 watts. Scala lumi-
 nosa inclinabile a
 compasso.

PREZZO PER CONTANTI

Lire 2700

(escluso abbonamento Eiar)

PHONOLA RADIO

La scala luminosa inclinabile
 a compasso, la grande novità
 degli apparecchi PHONOLA



PRODUZIONE

FIMI

SOCIETÀ ANONIMA

MILANO - SARONNO